



SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 10 dicembre 2021 - n. 846

Atto integrativo II° dell'accordo di programma - ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 7, l.r. 29 novembre 2019, n. 19 - tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Aler Bergamo Lecco e Sondrio, Comune di Boltiere, Comune di Ciserano, Comune di Osio Sotto, Comune di Verdellino e Comune di Verdellino, finalizzato alla riqualificazione dell'area di Zingonia, approvato con d.p.g.r. n. 10563 del 21 dicembre 2012 e successivamente integrato con d.a.r.n. 259 del 28 febbraio 2019

3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 10 dicembre 2021 - n. 17173

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse I - Azione I.1.B.1.2. Bando «Tech Fast Lombardia» (d.d.u.o n. 8557/2021). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione (quinto provvedimento)

32

D.G. Welfare

Decreto dirigente struttura 25 novembre 2021 - n. 16142

Kos Care s.r.l., con sede legale in via Durini 9, MILANO, C.F: 01148190547. Modifica del riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate

36

Decreto dirigente struttura 25 novembre 2021 - n. 16143

Cacciamatte s.r.l., con sede legale in via San Rocco, Tavernola Bergamasca (BG), C.F: 03492560168. Riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate

38

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 1 dicembre 2021 - n. 16726

Impegno e contestuale liquidazione della somma complessiva di € 95.604,89 destinata all'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvaticchita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) E B) E comma 2 - d.gr. n. XI/3579 del 21 settembre 2020, Città Metropolitana Milano - Novembre 2021

39

Decreto dirigente struttura 9 dicembre 2021 - n. 17119

L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvaticchita anno 2021 - Pavia: impegno di spesa e liquidazione indennizzi

42

Decreto dirigente struttura 10 dicembre 2021 - n. 17202

L.r. 31/2008, d.g.r. n. 5356/2021 e d.d.s.n. 13821/2021 «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle Associazioni Fondiarie» - Ammissione a finanziamento domanda n. 3298921 (Associazione Fondiaria Valcorta - Cod. beneficiario n. 1005827 - CUP N. E19J21013470002)

46

Decreto dirigente struttura 10 dicembre 2021 - n. 17203

L.r. 31/2008, d.g.r. n. 5356/2021 e d.d.s.n. 13821/2021 «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie» - Ammissione a finanziamento domanda n. 3299797 (associazione Fondiaria Valli delle Sorgenti - COD. beneficiario n. 1005905 - CUP n. E89J21017340002)

48

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 10 dicembre 2021 - n. 17193

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325) - Approvazione delle domande presentate a valere sullo sportello aperto il 25 ottobre 2021 sulla «Linea A - Artigiani 2021», concessione dei contributi e impegno - 2^a provvedimento

50

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente unità organizzativa 9 dicembre 2021 - n. 17108**

Approvazione del ventisettesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con dduo 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti

57

Decreto dirigente struttura 2 dicembre 2021 - n. 16836

Approvazione dell'elaborato «Programma integrato di intervento mind - Area west gate - Stralcio funzionale a04 - piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 bis del d.lgs. 152/2006» ed autorizzazione alla società Lendlease s.r.l. per l'attuazione delle attività in esso previste, ai sensi della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033

61

Decreto dirigente struttura 3 dicembre 2021 - n. 16979

Impegno di spesa a favore del comune di Redavalle (PV) ai sensi del comma 2, lettera c dell'art. 9 del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, nella misura di € 520.000,00 per la realizzazione degli interventi propedeutici alla bonifica del sito denominato «Ex Cava Bazzini» ubicata in via Gustavo Modena in comune di Redavalle (PV). Riferimento d.g.r. n. 5571 del 23 novembre 2021.

62

Decreto dirigente struttura 13 dicembre 2021 - n. 17235

Differimento del termine per la rendicontazione dell'acquisto di autovetture previsto dal bando «Rinnova autovetture 2021 - 2° edizione» Approvato con decreto n. 8164 del 15 giugno 2021, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19

64

D.G. Formazione e lavoro**Decreto dirigente unità organizzativa 10 dicembre 2021 - n. 17158**

Regolamentazione dei corsi di formazione degli ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi - RECEPIMENTO dell'accordo in conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano rep. atti n.65/csr del 17 aprile 2019

65

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 10 dicembre 2021 - n. 846

Atto integrativo II° dell'accordo di programma - ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 7, l.r. 29 novembre 2019, n. 19 - tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Aler di Bergamo Lecco e Sondrio, Comune di Boltiere, Comune di Ciserano, Comune di Osio Sotto, Comune di Verdellino e Comune di Verdello, finalizzato alla riqualificazione dell'area di Zingonia, approvato con d.p.g.r. n. 10563 del 21 dicembre 2012 e successivamente integrato con d.a.r. n. 259 del 28 febbraio 2019

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;
- l'art. 7 della l.r. 29 novembre 2019 n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;
- il d.p.g.r. 21 dicembre 2012 n. 10563 con cui è stato approvato l'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Boltiere, Comune di Ciserano, Comune di Osio Sotto, Comune di Verdellino e Comune di Verdello finalizzato alla riqualificazione dell'area di Zingonia;
- il d.a.r. 28 febbraio 2019 n. 259 con cui è stato approvato l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma sopra menzionato;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/5219 del 13 settembre 2021 di approvazione del II° Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Aler di Bergamo Lecco e Sondrio, Comune di Boltiere, Comune di Ciserano, Comune di Osio Sotto, Comune di Verdellino e Comune di Verdello finalizzato alla riqualificazione dell'area di Zingonia e dei relativi allegati;
- le deliberazioni con cui i soggetti aderenti hanno approvato lo schema di II° Atto integrativo all'Accordo di Programma, e in particolare:
 - Provincia di Bergamo - decreto Presidente n. 192 del 12 agosto 2021;
 - Aler di Bergamo, Lecco e Sondrio - Provvedimento Presidenziale n. 94 del 20 settembre 2021;
 - Comune di Boltiere - deliberazione della Giunta comunale n. 91 del 20 settembre 2021;
 - Comune di Ciserano - deliberazione della Giunta comunale n. 83 del 30 settembre 2021;
 - Comune di Osio Sotto - deliberazione della Giunta comunale n. 166 del 06 ottobre 2021;
 - Comune di Verdellino - deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 21 ottobre 2021;
 - Comune di Verdello - deliberazione della Giunta comunale n. 154 del 21 settembre 2021;

Atteso che alla data del 22 novembre 2021 risultano acquisite tutte le firme digitali di Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Aler di Bergamo Lecco e Sondrio, Comune di Boltiere, Comune di Ciserano, Comune di Osio Sotto, Comune di Verdellino e Comune di Verdello del sopracitato II° Atto integrativo all'Accordo di Programma;

Considerato che il II° Atto integrativo all'Accordo di Programma di cui trattasi è rispondente alle finalità previste dalla d.g.r. n. IX/3651 del 18 giugno 2012 di promozione dell'Accordo di Programma;

Richiamato l'art. 7, comma 5, della l.r. 29 novembre 2019 n. 19 che prevede l'approvazione da parte del Presidente della Regione Lombardia degli Accordi promossi dalla stessa;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34, d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 7, comma 5, della l.r. 29 novembre 2019 n. 19, il II° Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Aler di Bergamo Lecco e Sondrio, Comune di Boltiere, Comune di Ciserano, Comune di Osio Sotto, Comune di Verdellino e Comune di Verdello finalizzato alla riqualificazione dell'area di Zingonia e dei relativi allegati parte integrale e sostanziale dello stesso;

2. di disporre, ai sensi dell'art. 7, comma 11, della l.r. 29 novembre 2019 n. 19 la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente della Giunta regionale
Attilio Fontana

ALLEGATO "A"

ATTO INTEGRATIVO II° DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA - AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 E DELL'ART. 7, L.R. 29 NOVEMBRE 2019, N. 19 - TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI BERGAMO, ALER BERGAMO LECCO SONDRIO, COMUNE DI BOLTIERE, COMUNE DI CISERANO, COMUNE DI OSIO SOTTO, COMUNE DI VERDELLINO E COMUNE DI VERDELLO, FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI ZINGONIA, DI CUI AL D.P.G.R. N. 10563 DEL 21 DICEMBRE 2012.

TRA

- **Regione Lombardia**, con sede in piazza Città di Lombardia n. 1, rappresentata nella sottoscrizione del presente atto dall'Assessore alla Casa e Housing Sociale Alessandro Mattinzoli;
- **Provincia di Bergamo**, con sede a Bergamo, in via Tasso n. 8, rappresentata nella sottoscrizione del presente atto dal Vicepresidente della Provincia, Pasquale Gandolfi;
- **Comune di Boltiere**, con sede a Boltiere, via Don Giulio Carminati n. 2, rappresentato nella sottoscrizione del presente atto dal Sindaco Osvaldo Palazzini;
- **Comune di Ciserano**, con sede a Ciserano, piazza Papa Giovanni XXIII n. 29, rappresentato nella sottoscrizione del presente atto dal Sindaco Caterina Vitali;
- **Comune di Osio Sotto**, con sede a Osio Sotto, piazza Papa Giovanni XXIII n.1, rappresentato nella sottoscrizione del presente atto dal Sindaco Corrado Quarti;
- **Comune di Verdellino**, con sede a Verdellino, piazza Don Martinelli n. 1, rappresentato nella sottoscrizione del presente atto dal Sindaco Silvano Zanoli;
- **Comune di Verdello**, con sede a Verdello, via Cavour n. 23/a, rappresentato nella sottoscrizione del presente atto dal Sindaco Fabio Mossali;
- **ALER Bergamo Lecco Sondrio**, con sede a Bergamo, via Mazzini 32/a, rappresentato nella sottoscrizione del presente atto dal Presidente Fabio Danesi

VISTI:

- l'art. 34, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", recante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma finalizzati alla definizione ed attuazione di opere, interventi, programmi d'intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;

- l'art. 1, comma 3-bis, legge regionale n. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", che attribuisce alla Regione Lombardia il potere di promuovere, in collaborazione con le Province e gli altri Enti locali, il recupero e la riqualificazione delle aree degradate o dismesse che possono compromettere la sostenibilità e la compatibilità urbanistica, la tutela dell'ambiente e gli aspetti socioeconomici;
- la legge regionale 08 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi pubblici e sociali";
- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale" e, in particolare, l'articolo 7 "Accordo di Programma" recante la disciplina degli accordi di programma;

VISTI inoltre:

- il decreto del Presidente della Giunta Regionale (d.p.g.r.) n. 10563 del 21 dicembre 2012 con il quale è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Boltiere, Comune di Ciserano, Comune di Osio Sotto, Comune di Verdellino e Comune di Verdello, finalizzato alla riqualificazione dell'area di Zingonia,
- il decreto dell'Assessore Regionale (d.a.r.) n. 259 del 28 febbraio 2019 con il quale è stato approvato l'Atto integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Boltiere, Comune di Ciserano, Comune di Osio Sotto, Comune di Verdellino e Comune di Verdello, finalizzato alla riqualificazione dell'area di Zingonia,

PREMESSO che:

- a)** l'aggregato urbano di Zingonia è il risultato di un progetto urbanistico degli anni '60, realizzato a cavallo dei confini amministrativi dei Comuni di Boltiere, Ciserano, Osio Sotto, Verdellino e Verdello, in un ambito territoriale strategico sia in termini di accessibilità, sia per la presenza di centri produttivi di eccellenza;
- b)** tale aggregato urbano, pur essendo caratterizzato da molteplici qualità urbane e dalla presenza di attività di pregio, presenta anche gravi problematiche dal punto di vista della sicurezza, dell'integrazione sociale, del degrado urbano che si traducono in quotidiani episodi di vandalismo, abbandono di rifiuti, prostituzione e spaccio di sostanze stupefacenti, danneggiamenti di mezzi privati e attrezzature pubbliche, occupazioni abusive di immobili;
- c)** le Amministrazioni locali, da tempo impegnate a fronteggiare tale situazione, riconoscendo il carattere sovracomunale delle problematiche di cui alla precedente lett. b, intendono realizzare un'azione condivisa per risolvere la situazione di degrado urbano ed edilizio e, a tal fine, hanno deciso di coinvolgere la Regione, la Provincia, l'Aler Bergamo e la Prefettura

per programmare - anche in vista dell'esposizione universale del 2015 - un processo di riqualificazione idoneo a valorizzare la centralità dell'area, che sarà presto interessata dalla realizzazione di infrastrutture viabilistiche strategiche, quali l'autostrada Bergamo-Treviglio che connette Pedemontana, BreBeMi e la tangenziale di Bergamo;

- d)** a tale scopo, già in data 15 settembre 2008, i Comuni di Verdellino e Ciserano hanno siglato un Protocollo di Intesa per individuare gli obiettivi di un intervento di riqualificazione e trasformazione urbanistica, da sviluppare mediante la stesura di un progetto che ha concorso per l'assegnazione di un finanziamento regionale, messo a disposizione nell'ambito del bando regionale del 2° Contratto di Quartiere;
- e)** in data 25 gennaio 2010, vista l'impossibilità di ottenere il finanziamento, i Comuni di Boltiere, Ciserano, Osio Sotto, Verdellino e Verdello, la Regione, la Provincia, l'Aler Bergamo e la Prefettura hanno sottoscritto un "Protocollo di Intesa per Zingonia", volto ad individuare una reale proposta di riqualificazione, da tradurre in uno studio di pre-fattibilità, al fine di soddisfare i seguenti obiettivi:
 - sicurezza dell'area
 - sostenibilità sociale
 - sviluppo locale
 - qualità degli spazi e delle architetture.

Con il medesimo Protocollo, le Amministrazioni hanno istituito: (i) un Tavolo di Coordinamento presso la Provincia di Bergamo, avente lo scopo di definire soluzioni utili al raggiungimento delle finalità del Protocollo; (ii) un Gruppo di Lavoro Tecnico presso la Prefettura per affrontare specificamente i temi della sicurezza e dell'ordine pubblico;

- f)** successivamente, in data 9 febbraio 2011, i Comuni, la Regione, la Provincia, l'Aler Bergamo e la Prefettura hanno sottoscritto un ulteriore Protocollo di "Aggiornamento" di quello del gennaio del 2010, con cui hanno ribadito la volontà di addivenire all'intervento di riqualificazione;
- g)** su richiesta congiunta dei Comuni interessati e della Provincia, la Regione Lombardia ha incaricato Infrastrutture Lombarde S.p.A. di predisporre uno studio di prefattibilità dell'operazione;
- h)** Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha completato il masterplan e lo ha presentato, in data 25 maggio 2012, presso la sede Territoriale di Regione Lombardia di Bergamo, alla presenza di tutti gli Enti istituzionali interessati che lo hanno ritenuto rispondente alle loro direttive;

CONSIDERATO che

dalla pubblicazione dell'Accordo di programma, gli enti sottoscrittori hanno dato corso a molteplici attività coerenti con i contenuti e le finalità dell'Accordo stesso, che di seguito si riportano:

- a) trasferimento delle risorse pari a euro 5.000.000,00 a favore di Aler Bergamo Lecco Sondrio e Infrastrutture Lombarde spa;
- b) esclusione dall'edilizia residenziale pubblica di n. 35 alloggi e successivi n. 20 alloggi di proprietà Aler Bergamo Lecco Sondrio rispettivamente con dgr n. IX/4817 del 06 febbraio 2013 e dgr. n. X/1697 del 17 aprile 2014 funzionali alla mobilità dei residenti;
- c) pubblicazione del bando esplorativo a cura di Infrastrutture Lombarde spa volto alla selezione di "offerta di vendita riguardanti beni immobili privati ai fini della realizzazione dell'intervento di housing sociale" e successiva assegnazione in data 17 giugno 2014;
- d) approvazione con dgr n. X/18 del 03 aprile 2013 delle determinazioni relative al "Piano di Governo del Territorio" del Comune di Ciserano;
- e) pubblicazione sul BURL del 18 settembre 2013 dell'approvazione del PGT del Comune di Ciserano e successivo avvio della procedura del Piano Attuativo attraverso l'approvazione dello schema planivolumetrico;
- f) apertura del Laboratorio sociale nel Comune di Verdellino a seguito del finanziamento di Fondazione Cariplo, per l'attività di supporto e mediazione culturale a favore dei residenti locali e per l'attività di facilitazione nei colloqui dei residenti le Torri di Ciserano;
- g) consegna da parte Infrastrutture Lombarde S.p.a. al Comune di Ciserano di:
 - o Progetto definitivo per le demolizioni delle Torri in data 2 luglio 2014
 - o Piano Attuativo Comparto "ARU 01" in data 23 luglio 2014;
- h) adozione da parte del Consiglio Comunale di Ciserano, con deliberazione n. 13 del 10 febbraio 2015, del Piano Attuativo relativo all'ambito di riqualificazione urbana, conforme al PGT vigente, denominato "ARU 01";
- i) approvazione definitiva deliberazione di C.C. n. 31 del 28 maggio 2015 del Piano Attuativo "ARU 01";
- j) dichiarazione di pubblica utilità del Piano Attuativo "ARU 01" con deliberazione di C.C. n. 57 del 10 novembre 2015;
- k) rinnovo dell'attività del Laboratorio sociale nel Comune di Verdellino a seguito di ulteriore finanziamento da parte di Fondazione Cariplo, per il periodo da giugno 2015 a maggio 2017;
- l) deposito in Aler Bergamo Lecco Sondrio del progetto esecutivo verificato delle demolizioni delle 6 Torri di Ciserano e definizione del quadro tecnico economico che ammonta a euro 1.537.544,41;
- m) Infrastrutture Lombarde spa ha provveduto con determina del 07 settembre 2017 alla revoca del bando di gara esplorativo volto alla selezione di offerta di vendita riguardanti beni immobili privati ai fini di realizzazione interventi di housing sociale;

- n) avvio della terza fase dell'attività del laboratorio Sociale in Verdellino, per effetto di una nuova tranches di finanziamento che copre l'attività dall'agosto 2017 a tutto luglio 2018;
- o) avviati incontri nel periodo ottobre/dicembre 2017 con la Prefettura per la condivisione dei primi aspetti operativi relativi al successivo sgombero delle Torri di Ciserano;
- p) acquisizione da parte di Aler Bergamo Lecco Sondrio di unità immobiliari e precisamente n. 129 alloggi di cui n. 91 all'asta e n. 38 bonariamente, oltre a n. 23 altre unità (negozi, magazzini e box) di cui n. 4 all'asta e n. 19 bonariamente;
- q) assegnazione a cura di Aler Bergamo Lecco Sondrio di n. 19 alloggi a favore di nuclei familiari uscenti dalle Torri di Ciserano, altri in fase di assegnazione, sulla base della disponibilità degli alloggi esclusi dall'ERP;
- r) dato avvio alla procedura espropriativa, attraverso l'emissione e notifica dei decreti di esproprio per le Torri Anna e Athena e contestuale deposito delle indennità di esproprio risorse presso il MEF;
- s) presentazione di istanza a Regione Lombardia, da parte del Comune di Verdellino (Prot. U1.2017.0006606 del 05 ottobre 2017), per la concessione di un contributo dell'importo di euro 1.000.000,00 per l'acquisizione di alloggi oggetto di procedure esecutive nell'ambito dell'area compresa tra Corso Asia e Piazza Affari, anche al fine di anticipare la riqualificazione del territorio di Verdellino, già prevista nell'Accordo di Programma sottoscritto, agevolando il processo di mobilità dei residenti le Torri di Ciserano;
- t) approvazione da parte di Regione Lombardia della deliberazione di Giunta Regionale n. X/7536 del 18 dicembre 2017 con cui è stato approvato un nuovo finanziamento ad Aler Bergamo Lecco Sondrio di complessive euro 1.075.000,00, ad integrazione delle risorse già disposte nell'ambito dell'Accordo di Programma per la riqualificazione dell'area di Zingonia, con specifica finalizzazione per euro 1.000.000,00 per acquisto e riqualificazione alloggi nell'area compresa tra Corso Asia e Piazza Affari in Comune di Verdellino e per euro 75.000,00 per interventi a favore delle mobilità e degli sgomberi;
- u) in data 28 febbraio 2019 è stato sottoscritto da Infrastrutture Lombarde spa il contratto di appalto per la demolizione meccanica delle Torri Anna e Athena e con Atto Unico di Collaudo (ai sensi dell'art. 102 del D. LGS 50/2016 e s.m.i.) in data 17 aprile 2020 sono stati collaudati i relativi lavori;
- v) in data 25 marzo 2019 e 06 maggio 2019 Infrastrutture Lombarde spa ha consegnato le aree all'impresa incaricata delle demolizioni delle Torri Anna e Athena, demolizioni che risultano concluse in data 31 gennaio 2020 e collaudate in data 17 aprile 2020;
- w) Aler Bergamo Lecco Sondrio in data 19 febbraio 2020 ha acquisito dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia – Direzione Provinciale di Bergamo – Ufficio Provinciale Territorio “La relazione di stima per la determinazione del più probabile valore di mercato dell'area denominata le sei torri di Ciserano costituita dai due lotti ex Athena

e ex Anna" individuando in euro 2.450.000,00 il più probabile valore di mercato del compendio immobiliare;

- x) a seguito della richiesta di accertamento IMU da parte del Comune di Ciserano per il periodo 2014/2019 il Collegio di Vigilanza nella seduta del 10 dicembre 2020 ha preso atto del riconoscimento al Comune dell'ammontare del tributo IMU per un importo di euro 289.260,58, senza l'applicazione di penali e sanzioni, che il Comune di Ciserano rimetterà a disposizione dell'Accordo di Programma per un intervento di housing sociale, al netto di alcune spese legali e per incarichi professionali riferibili alla revisione del Piano Attuativo, e quindi per un importo definitivo pari a euro 263.493,58;
- y) adozione da parte del Comune di Ciserano, previa decisione del Collegio di Vigilanza del 10 dicembre 2020, della variante al Piano di Riqualificazione Urbana "ARU01" assunta con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 21 gennaio 2021, e sua approvazione definitiva assunta con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 25/02/2021;
- z) relativamente al processo di riqualificazione delle Torri di Via Oleandri 4 a Verdellino, Aler Bergamo Lecco Sondrio ha provveduto a:
 - o acquisire all'asta n. 26 alloggi sparsi nei condomini A – B – C e D;
 - o avviare su indicazione del Collegio di Vigilanza del 7 maggio 2020 la realizzazione delle opere di somma urgenza nelle parti comuni dei condomini;
 - o predisporre il progetto di riqualificazione dei primi 16 alloggi che risultano liberi da persone, dandone copertura con pro quota del cofinanziamento posto a carico di Aler Bergamo Lecco Sondrio nell'ambito dell'AdP;
 - o affidare, previa gara di evidenza pubblica, l'affidamento dell'incarico per lo svolgimento di attività propedeutiche alla costituzione dei condomini in Verdellino, Via Degli Oleandri 4 – Torri A e D;
 - o avviare le procedure di verifica circa la contrattualizzazione del rapporto di locazione con le n. 9 famiglie tuttora occupanti gli alloggi, prevedendone la ricollocazione ove le condizioni impiantistiche o igienico-sanitarie degli immobili richiedano interventi di ristrutturazione incompatibili con la permanenza di persone;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- a) Il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la riqualificazione dell'area di Zingonia si è riunito in data 05/07/2021 ed ha espresso il proprio consenso unanime all'approvazione del seguente II° Atto Integrativo all'Accordo di Programma;
- b) la Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta Regionale n. XI/5219 del 13/09/2021, ha approvato l'ipotesi di II° Atto Integrativo all'accordo di programma;
- c) la Provincia di Bergamo, con decreto del Presidente della Provincia di Bergamo n. 192 del 12/08/2021, ha approvato l'ipotesi di II° Atto Integrativo all'accordo di programma;

- d) il Comune di Boltiere, con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 20/09/2021, ha approvato l'ipotesi di IIº Atto Integrativo all'Accordo di Programma;
- e) il Comune di Ciserano, con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 30/09/2021, ha approvato l'ipotesi di IIº Atto Integrativo all'Accordo di Programma;
- f) il Comune di Osio Sotto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 6/10/2021, ha approvato l'ipotesi di IIº Atto Integrativo all'Accordo di Programma;
- g) il Comune di Verdellino, con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 21/10/2021, ha approvato l'ipotesi di IIº Atto Integrativo all'Accordo di Programma;
- h) il Comune di Verdello, con deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 21/09/2021, ha approvato l'ipotesi di IIº Atto Integrativo all'Accordo di Programma;
- i) Aler Bergamo Lecco Sondrio, con Provvedimento del Presidente n. 94 del 20/09/2021, ha approvato l'ipotesi di IIº Atto Integrativo all'Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso e considerato, i soggetti sottoscrittori, come individuati in epigrafe al presente Accordo di Programma, convengono e **stipulano il seguente atto integrativo e modificativo**

Capo I – ELEMENTI DI CARATTERE GENERALE

Art. 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati di cui al successivo art. 21) costituiscono parti integranti e sostanziali del presente Accordo di Programma e sono vincolanti in ogni loro parte per i soggetti sottoscrittori.

Art. 2 – Oggetto e finalità dell'Accordo di Programma

2.1 In coerenza con le finalità indicate nell'atto di promozione dell'Assessore delegato, il presente Accordo di Programma definisce gli impegni dei soggetti sottoscrittori al fine di consentire l'intervento di riqualificazione e valorizzazione dell'area di Zingonia e, in particolare, dell'area sita nel Comune di Ciserano, meglio individuata nella planimetria allegata sub.1, interessata dalla presenza dei condomini, denominati Athena 1, 2, 3 e Anna 1, 2, 3, nonché delle annesse piastre commerciali (di seguito tutti questi immobili, per brevità, saranno chiamati **"Area delle Torri di Ciserano"** o anche **"Torri di Ciserano"**).

2.2 I soggetti sottoscrittori si danno reciprocamente atto che per avviare il processo di riqualificazione, anche attraendo capitali privati, occorre risolvere – con assoluta priorità ed urgenza – la situazione di degrado urbano ed edilizio dell'Area delle Torri di Ciserano sia mediante azioni volte a garantire e a preservare la sicurezza e l'ordine pubblico, sia mediante un intervento di ristrutturazione urbanistica, volto a ricucire la continuità del tessuto urbano attraverso la sostituzione dell'attuale destinazione con funzioni più compatibili con gli esistenti insediamenti industriali.

2.3 I soggetti sottoscrittori si danno altresì reciprocamente atto che, al fine di interrompere il processo di degrado sociale ed edilizio in atto nell'area in Comune di Verdellino, compresa tra Corso Asia e Piazza Affari, ed impedire il verificarsi di una situazione analoga a quella di cui al precedente art. 2.2, è necessario intervenire con strategie condivise, meglio descritte al successivo art. 6.

Inoltre, al fine di bloccare l'avanzamento del processo di degrado edilizio e sociale in Verdellino, con particolare riferimento alle Torri di Via degli Oleandri n. 4 ove si riscontrano oltre n. 100 esecuzioni immobiliari su n. 144 alloggi, sono state stanziate nuove risorse per l'acquisizione e ristrutturazione di alloggi in Comune di Verdellino, a cura di Aler Bergamo Lecco Sondrio.

2.4 La complessità e l'innovatività della procedura impone una "governance" unica per i passaggi critici (stazione appaltante per bando esplorativo, redazione piano attuativo e stazione appaltante per le demolizioni e per l'housing sociale) che è opportuno vengano gestiti da un solo attore individuato in Infrastrutture Lombarde S.p.a., ferma restando la collaborazione continuativa con tutte le amministrazioni coinvolte nel presente Accordo di Programma.

Gli interventi di housing sociale attivabili a seguito dell'alienazione delle aree delle Torri di Ciserano e quelli attivabili con le nuove risorse disposte per l'anticipazione del processo di riqualificazione in Comune di Verdellino, saranno attuati da Aler Bergamo Lecco Sondrio per la specifica competenza nella gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale.

Capo II – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Art. 3 – La demolizione e riqualificazione dell'Area delle Torri di Ciserano

3.1 L'Area delle Torri di Ciserano è interessata da una grave situazione di degrado edilizio, urbano e sociale, che si presta a favorire una situazione di particolare criticità nella convivenza sociale ed episodi di criminalità, che si stanno diffondendo anche su parte del territorio del Comune di Verdellino.

3.2 Le Torri di Ciserano presentano una compromissione delle strutture edilizie, dello stato di funzionamento degli impianti e delle condizioni di salubrità degli immobili, che richiede un costante monitoraggio da parte del Comune, allo scopo di dichiarare, se ricorrono le condizioni, l'inagibilità degli immobili e salvaguardare così l'incolumità delle persone residenti.

3.3 Per agevolare la riqualificazione e favorire il processo di ricollocazione delle famiglie residenti, Aler Bergamo Lecco Sondrio - nel rispetto dei principi di convenienza e di congruenza economica, da valutare alla luce delle stime dell'Agenzia del Territorio, o di altro Ente pubblico competente in materia di servizi tecnico-estimativi, e previa verifica delle situazioni debitorie (ossia

dell'esistenza di mutui, ipoteche da estinguere, nonché di imposte e spese condominiali insolute o spese per utenze, insolute) - inizierà ad acquistare le unità immobiliari che costituiscono le Torri di Ciserano fin dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di Programma e quindi, prima dell'approvazione del Piano Attuativo.

3.4 L'intervento di riqualificazione dell'Area delle Torri di Ciserano verrà attuato mediante un piano di recupero di cui all'art. 28, L. 5 agosto 1978, n. 457 o altro strumento urbanistico di attuazione previsto dalla legislazione nazionale o regionale avente effetto di dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo espropriativo (di seguito, per brevità, "**Piano Attuativo**".

Tale piano attuativo seppur conforme alle previsioni del redigendo Piano di Governo del Territorio (di seguito, per brevità, "**P.G.T.**") - che modificherà la destinazione urbanistica del P.R.G. e, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni delle relative procedure amministrative di approvazione, dovrà attenersi ai principi di pianificazione indicati al successivo art. 3.5.

3.5 Il Piano Attuativo disciplinerà un intervento di ristrutturazione urbanistica, volto a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio attraverso la demolizione delle Torri di Ciserano e a prevedere funzioni più idonee rispetto al contesto territoriale circostante, quali: terziario, commerciale, di cui all'art. 4.2.1 della DGR n. 8/5054 del 2007, in particolare di tipo struttura unitaria di vendita di grande dimensione anche nella forma del centro multifunzionale, ricettivo, pubblici esercizi e servizi di cui all'art. 9, comma 3, L.R. 11 marzo 2005, n. 12, in particolare di tipo sanitario, convenzionati e/o accreditati con il servizio sanitario nazionale, il Piano Attuativo prevederà il riconoscimento di diritti edificatori quantitativamente pari a quelli degli immobili esistenti. L'ambito del Piano Attuativo comprenderà oltre l'Area delle Torri di Ciserano anche la messa a disposizione temporanea dell'area di proprietà comunale, meglio individuata nella planimetria allegata sub 7, prospiciente i condomini dell'Area delle Torri di Ciserano ed attualmente destinata a verde ed alla viabilità, in modo da consentire un più organico intervento di riqualificazione.

Il Piano Attuativo dovrà tenere conto delle esigenze di equilibrio economico-finanziario dell'intervento urbanistico di riqualificazione. A tal fine, il contributo sul costo di costruzione derivante dall'attuazione degli interventi previsti dal Piano Attuativo verrà determinato in misura non superiore al 5% del costo di costruzione degli interventi; detto contributo concorrerà alla realizzazione di quota parte degli interventi di riqualificazione dell'asta stradale di Corso Europa.

3.6 In caso di inerzia dei proprietari e previa diffida, l'intervento di riqualificazione verrà realizzato da Aler Bergamo Lecco Sondrio, che sarà beneficiaria delle espropriazioni disposte dal Comune di Ciserano e corrisponderà le indennità di espropriazione utilizzando parte del finanziamento regionale di cui al successivo art. 11.1, lett. a).

Per l'intera operazione Aler Bergamo Lecco Sondrio contribuirà anche con risorse proprie, nei limiti di 1,7 milioni di euro di cui al successivo art. 11.1, lett. b). Una volta ultimata la procedura di acquisizione coattiva da parte del Comune di Ciserano a favore di Aler Bergamo Lecco Sondrio, si procederà ad attuare il Piano Attuativo demolendo le Torri di Ciserano.

Art. 4 – Realizzazione di un intervento di Housing sociale

4.1. Al fine di attuare la riqualificazione di Zingonia e di rispondere al fabbisogno in aumento di alloggi di edilizia residenziale sociale, i soggetti sottoscrittori prevedono di realizzare un intervento di edilizia per servizi abitativi pubblici e/o sociali (di seguito, per brevità, "Housing sociale"), nelle aree che saranno individuate ai sensi dei successivi art. 5.1 e 5.2. Il bando di assegnazione degli alloggi potrà prevedere dei criteri per favorire l'attribuzione in favore delle giovani coppie.

4.2. Per anticipare e avviare la riqualificazione nelle Torri di via degli Oleandri n. 4 in Comune di Verdellino, Aler Bergamo Lecco Sondrio è impegnata ad acquisire gli alloggi all'asta o direttamente a trattativa privata dagli Istituti di Credito che hanno avviato le esecuzioni immobiliari, per la loro successiva manutenzione e/o ristrutturazione finalizzata all'housing sociale ovvero per servizi abitativi pubblici e sociali.

Articolo 5 - Attuazione dell'intervento di Housing a mezzo del trasferimento dell'Area delle Torri di Ciserano

5.1 A seguito della decisione del Collegio di Vigilanza del 18 luglio 2017, Infrastrutture Lombarde S.p.a. ha provveduto ad assumere in data 07 settembre 2017 la determina di revoca del bando di gara esplorativo volto alla selezione di offerte di vendita riguardanti beni immobili privati ai fini della realizzazione di interventi di housing sociale, nell'ambito dell'attuazione del programma di riqualificazione e valorizzazione dell'area di Zingonia, dandone specifica comunicazione sia all'interessato con nota del 08 settembre 2017 Prot. PRAT-080917-00001, sia al Collegio di Vigilanza del 15 dicembre 2017.

5.2 Infrastrutture Lombarde spa, tramite gara di evidenza pubblica, procederà alla demolizione delle Torri.

5.3 Aler Bergamo Lecco Sondrio, successivamente all'alienazione dell'area attualmente sedime delle Torri, provvederà alla realizzazione di un intervento di Housing Sociale sull'area di proprietà del Comune di Verdellino, meglio individuata nella planimetria sub 3), per la quale il Comune provvederà al necessario adeguamento delle previsioni urbanistiche, e in subordine ad interventi di riqualificazione del patrimonio di Aler Bergamo Lecco Sondrio.

L'eventuale intervento di nuova edificazione dovrà svilupparsi in stretta connessione con lo sviluppo del fondamentale processo di Community Organizing, con l'obiettivo di consolidarne i benefici attesi in termini di migliore qualità di vita dei residenti, di rigenerazione dello spazio

urbano pubblico e privato compreso nell'area di progetto e di conseguenti ricadute positive nel territorio complessivo dei cinque Comuni coinvolti.

5.4 Aler Bergamo Lecco Sondrio acquista la proprietà dell'area delle Torri di Ciserano ai sensi del precedente art. 3.6, rispondente alle condizioni del mercato, nonché ai principi di economicità, efficacia, celerità e semplificazione del procedimento di alienazione dell'Area delle Torri di Ciserano e indirà una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di realizzazione del/degli intervento/i di Housing Sociale.

Art. 6 – Attivazione di un servizio di Community Organizing

6.1 Al fine di interrompere il processo di degrado sociale ed edilizio in atto in particolare nell'area in Comune di Verdellino, compresa tra Corso Asia e Piazza Affari, meglio individuata nella planimetria allegata sub 2, ed impedire il verificarsi di una situazione analoga a quella dell'Area delle Torri di Ciserano, verrà attivato un servizio di Community Organizing avente lo scopo di promuovere iniziative volte a sviluppare forme di convivenza sostenibile, di integrazione sociale e di sensibilizzazione sulle regole alla base della tolleranza reciproca.

6.2 Il servizio di Community Organizing sarà attivato sulle aree meglio individuate nella planimetria sub 4. Il Comune di Verdellino acquisirà la disponibilità di questi spazi che verranno poi sistematati, a cura e spese di Aler Bergamo Lecco Sondrio (di seguito, per brevità, **"Intervento Community Organizing"**). La sistemazione degli spazi verrà concordata tra le parti con successive convenzioni attuative del presente Accordo di Programma.

6.3 Tutte le attività del progetto di Community Organizing saranno coordinate dal Comune di Verdellino coinvolgendo personale del Comune ed i volontari disponibili. Le spese vive di gestione del servizio (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese per la partecipazione ad iniziative di riqualificazione sociale e/o urbana e per l'attivazione di servizi specifici in favore della collettività) saranno sostenute dalla Provincia e dal Comune di Verdellino, con la possibilità di attingere a risorse private e/o regionali.

Art. 7 – Le ulteriori opere di riqualificazione

7.1 Per incrementare la dotazione di servizi e favorire la riqualificazione dell'area di Zingonia, i Comuni interessati provvederanno, ove possibile, con proprie risorse a realizzare i seguenti interventi/attività:

- a) riqualificazione dell'asta stradale di Corso Europa in coerenza con le altre opere infrastrutturali in programmazione;
- b) infrastruttura tecnologica per la gestione della viabilità e della videosorveglianza;
- c) connessione delle reti di piste ciclabili esistenti e/o nuove piste ciclabili.

7.2 Le modalità, i tempi di realizzazione, la localizzazione delle opere di cui al precedente art. 7.1, nonché i criteri di ripartizione di tutte le spese di progettazione, realizzazione e di gestione saranno definiti e concordati dai Comuni nell'ambito del Collegio di Vigilanza.

7.3 I Comuni, in sede di Collegio di Vigilanza, definiranno modi e tempi relativi all'inserimento delle opere nelle previsioni dei propri strumenti urbanistici e dei programmi triennali delle opere pubbliche.

Capo III - ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ED IMPEGNI DELLE AMMINISTRAZIONI SOTTOSCRITTORI

Art. 8 – Attuazione

La sequenza della attività finalizzate alla concreta attuazione del presente Accordo di Programma è riassunta ed esplicitata nel programma delle attività allegato 6).

Art. 9 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

9.1 In attuazione dell'obiettivo di cui al precedente art. 2, i soggetti sottoscrittori, si impegnano, ciascuno per quanto di competenza, ad utilizzare le proprie risorse per la riqualificazione dell'area di Zingonia ed in particolare, a:

- a) rispettare gli obiettivi ed i tempi di attuazione indicati nel presente Accordo di Programma, nonché nella sequenza logico-temporale delle attività, come da allegato sub 6), fatto salvi eventuali ritardi non imputabili alle attività di Aler Bergamo, Lecco e Sondrio;
- b) attuare tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Accordo stesso, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità, obblighi o impegni assunti;
- c) attivare, nel rispetto delle procedure amministrative, il rilascio di autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro titolo abilitativo utile o necessario per il sollecito avvio e compimento degli interventi descritti al precedente capo II, secondo i principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;

9.2 Fermo quanto disposto ai precedenti capoversi, i soggetti sottoscrittori assumono gli obblighi specifici ad essi ascritti nel presente articolo:

- A.** la **Regione Lombardia** si impegna a coordinare tutte le fasi e gli interventi del presente Accordo e mettere a disposizione risorse pari a 5 milioni di euro, ripartite tra Infrastrutture Lombarde spa e Aler Bergamo Lecco Sondrio, come precisato all'allegato sub 8);

Regione Lombardia si impegna inoltre a mettere a disposizione ulteriori risorse pari a 1,075 milioni di euro, da trasferire ad Aler Bergamo.

- B.** **Infrastrutture Lombarde spa** si impegna a:

- a) predisporre il bando esplorativo per selezionare le offerte di immobili privati (concluso);
- b) coordinare e supportare il Comune nell'attività di redazione del piano attuativo per la riqualificazione dell'area di Ciserano (concluso);
- c) ricoprire il ruolo di stazione appaltante per le demolizioni delle Torri di Ciserano (concluso);

C. Aler Bergamo Lecco Sondrio si impegna a:

- a) acquisire gli alloggi delle torri di Ciserano, fin dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di Programma, attraverso accordo bonario, partecipazione alle aste giudiziarie in cui gli stessi risultano coinvolti, ed esproprio (concluso);
- b) gestire la mobilità degli inquilini delle Torri di Ciserano, anche attraverso la messa a disposizione di propri alloggi disponibili sul territorio, non ancora assegnati, da escludere dall'e.r.p. (concluso);
- c) sistemare i locali per l'insediamento del "laboratorio sociale" a Verdellino, in spazi che il Comune metterà a disposizione, e relative aree circostanti in Comune di Verdellino (concluso);
- d) predisporre il bando per l'alienazione dell'area delle Torri di Ciserano;
- e) ricoprire il ruolo di stazione appaltante per la progettazione dell'intervento di housing sociale;
- f) sviluppare il progetto di housing sociale;
- g) riconoscere al Comune di Ciserano la corresponsione del tributo IMU decorrente dal 2014;
- h) attuare nel territorio del Comune di Ciserano un intervento di housing sociale, almeno commisurato alle risorse che rientrano nelle disponibilità dell'accordo di programma per effetto del versamento del tributo IMU, previa intesa tra Regione Lombardia, Aler Bergamo Lecco Sondrio e Comune sull'ambito di intervento.

Gli oneri che Aler Bergamo Lecco Sondrio dovrà sostenere a seguito dell'applicazione dei tributi richiesti dal Comune di Ciserano, nonché gli oneri che dovessero derivare ad Aler dall'obbligo di corresponsione di tributi, sanzioni e interessi, a qualsiasi titoli dovuti, all'Erario e agli enti locali e territoriali impositori, per tutti i periodi d'imposta decorrenti dalla stipula del presente Accordo e fino a quello di compiuta realizzazione del Programma incluso, saranno coperti con le risorse a disposizione dell'Accordo di Programma.

Aler Bergamo Lecco Sondrio si impegna, inoltre, per la riqualificazione di Verdellino a:

- 1) acquisire gli alloggi all'asta o direttamente a trattativa privata dagli Istituti di Credito che hanno avviato le esecuzioni immobiliari, per la successiva manutenzione e/o

ristrutturazione finalizzati all'housing sociale ovvero per servizi abitativi pubblici e sociali. (al momento non possiamo considerare l'attività conclusa in quanto il Collegio di Vigilanza del 4 novembre 2019 ha deciso di sospendere temporaneamente tale attività);

- 2) contrattualizzare, ove ne sussistano i presupposti di legge, il rapporto di locazione con le n. 9 famiglie tuttora occupanti gli alloggi; le spese di adeguamento e di ristrutturazione degli alloggi occupati e da occupare trovano copertura all'interno delle disponibilità economiche dell'Accordo di Programma.

Regione Lombardia, e Aler Bergamo Lecco Sondrio si impegnano a condurre le attività di cui sopra con il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni coinvolte nel presente Accordo.

D. il Comune di Ciserano si impegna a:

- a) monitorare costantemente le condizioni edilizie e igienico-sanitarie delle Torri di Ciserano, valutando la sussistenza delle condizioni per dichiarare - anche a mezzo di ordinanza contingibile e urgente di cui all'art. 54, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - l'inagibilità degli immobili e dei relativi complessi immobiliari, ordinandone lo sgombero (Concluso);
- b) censire il numero dei residenti all'interno delle Torri di Ciserano, collaborando con Aler Bergamo Lecco Sondrio, la Provincia e la Prefettura, al fine di individuare le soluzioni e le concrete azioni per la mobilità e la ricollocazione di coloro che non dispongono di un alloggio adeguato e si trovano nell'impossibilità di accedere al libero mercato (Concluso);
- c) perfezionare entro il 31 gennaio 2013 il procedimento di approvazione del proprio P.G.T., prevedendo in corrispondenza dell'area delle Torri di Ciserano, un ambito di pianificazione da attuare a mezzo del Piano Attuativo nel rispetto dei principi di pianificazione indicati al precedente art. 3 (Concluso);
- d) provvedere ad ogni formalità prevista dalla legislazione nazionale e regionale ai fini della promozione ed attuazione del Piano Attuativo (Concluso);
- e) in caso di inerzia dei proprietari formare il Piano Attuativo, avvalendosi di Infrastrutture Lombarde spa (Concluso);
- f) approvare il Piano Attuativo entro 31 maggio 2013 con conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento previsto dallo stesso e possibilità di procedere all'esproprio, in caso di inerzia dei proprietari (Concluso);

- g) destinare i contributi relativi al costo di costruzione derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal Piano Attuativo, e commisurati al massimo al 5% del valore del costo di costruzione stesso, alla realizzazione di quota parte degli interventi di cui all'art. 7.1 lettera a);
- h) diffidare i proprietari dell'Area delle Torri di Ciserano a dare attuazione alle attività previste dal Piano Attuativo nel minor tempo possibile, da stabilire tenendo conto della situazione edilizia e della salubrità delle Torri di Ciserano, nonché delle connesse esigenze di sicurezza e salute pubblica (Concluso);
- i) decorso inutilmente il termine assegnato con la diffida, avviare le procedure di acquisizione coattiva degli immobili emettendo i decreti di esproprio in favore di Aler Bergamo Lecco Sondrio (Concluso);
- j) mettere a disposizione, temporaneamente, i mappali o parte di essi di proprietà comunale, meglio individuati nella planimetria allegata sub 7, prospiciente i condomini dell'Area delle Torri di Ciserano ed attualmente destinata a verde ed alla viabilità, in modo da consentire un più organico intervento di riqualificazione;
- k) destinare, nell'ambito del P.G.T. in corso di approvazione, l'area di cui al precedente art. 5.2 e meglio individuata nella planimetria allegata sub 3 alla realizzazione di un intervento di Housing sociale, prevedendo la possibilità di sviluppare una s.l.p. adeguata all'attuazione dello stesso (Conclusa);
- l) a vincolare le risorse provenienti dal gettito IMU decorrente dal 2014, per un intervento di housing sociale da svilupparsi sul proprio territorio, rimettendole nelle disponibilità dell'Accordo di Programma non appena il Collegio di Vigilanza avrà espresso assenso in merito alla proposta di individuazione dell'area/immobile su cui si svilupperà il già menzionato intervento di Housing sociale.

E. Il Comune di Verdellino si impegna a:

- a) acquisire la disponibilità degli spazi meglio individuati nell'allegato sub 4 e consegnarla ad Aler Bergamo Lecco Sondrio perché realizzi le opere necessarie al servizio di Community Organizing fase I;
- b) coordinare le attività del Community Organizing di cui al precedente art. 6);
- c) contribuire alle spese di funzionamento del Community Organizing ai sensi del precedente art. 6);
- d) destinare l'area di cui al precedente art. 5.3 e meglio individuata nella planimetria allegata sub 3 alla realizzazione di un intervento di Housing sociale, prevedendo la possibilità di sviluppare una s.l.p. adeguata all'attuazione dello stesso;

- e) mantenere gratuitamente a disposizione di Aler Bergamo Lecco Sondrio l'area meglio individuata nell'elaborato allegato sub 3 fino al completamento delle procedure di alienazione a terzi delle Torri di Ciserano ovvero fino alla definizione del procedimento di cui al precedente art. 5.3;
- f) qualora sia attivata l'ipotesi di cui al precedente art. 5.3, al momento della sottoscrizione del contratto di compravendita delle Torri di Ciserano tra Aler Bergamo Lecco Sondrio e il terzo aggiudicatario del contratto di appalto per la realizzazione dell'intervento di Housing sociale, costituire - a titolo gratuito - in favore di Aler Bergamo Lecco Sondrio il diritto di superficie sulle aree di cui all'allegato 3; qualora sia attuata l'ipotesi di cui al precedente art. 5.3, il Comune di Verdellino non avrà alcun obbligo di mettere a disposizione gratuita l'area individuata nella planimetria allegata sub 3.
- g) garantire i necessari interventi di vigilanza e sicurezza urbana con particolare riferimento alla area compresa tra Piazza Affari e Corso Asia.

F. La Provincia di Bergamo si impegna a:

- a) collaborare con la Regione Lombardia, Aler Bergamo Lecco Sondrio, la Prefettura di Bergamo ed ogni altro soggetto interessato, per definire ed attuare le azioni utili e necessarie per agevolare il processo di mobilità e di ricollocazione dei residenti nelle Torri di Ciserano privi di un alloggio adeguato e non in grado di accedere al libero mercato;
- b) collaborare e sensibilizzare i Comuni nell'azione di ricollocazione avvalendosi della Segreteria Tecnica e del Collegio di Vigilanza del presente Accordo di Programma, anche in accordo con la Prefettura;
- c) contribuire alle spese di funzionamento del Community Organizing ai sensi di quanto previsto al precedente art. 6).

G. I Comuni di Boltiere, Ciserano, Osio Sotto, Verdellino, Verdellino si impegnano a collaborare, nel rispetto delle reciproche competenze, per adottare strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di Polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio, al fine di giungere alla definizione di un "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana".

L'obiettivo è quello di eliminare progressivamente le aree di degrado e di illegalità, nel rispetto delle competenze delle autorità di pubblica sicurezza, ottimizzando l'integrazione con le politiche di sicurezza delle autonomie territoriali e impegnando maggiormente le Polizie Locali.

Art. 10 – Comunicazione ed informazione

10.1 La Regione Lombardia, in collaborazione con la Provincia, i Comuni e l'Aler di Bergamo Lecco Sondrio si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie, coordina le attività di comunicazione e di informazione necessarie a dare impulso agli interventi programmati dal presente Accordo di Programma.

Art. 11 – Costi dell'intervento

11.1. Il costo dell'intervento di indizione del bando esplorativo, acquisizione e demolizione delle Torri, realizzazione dell'housing comprese le spese accessorie, e tenuto conto del recupero ottenuto dalla cessione dei volumi, è stimato in complessivi euro 7.775.000,00, di cui:

- a) 5.000.000,00 euro, a carico di Regione Lombardia, ripartite come al precedente punto 9.2.A.;
- b) 1.700.000,00 euro a carico di Aler Bergamo Lecco Sondrio;
- c) 1.075.000,00 euro, a carico di Regione Lombardia per anticipare e avviare la riqualificazione nelle Torri di via degli Oleandri n. 4 in Comune di Verdellino, come indicato al punto 9.2.A.);

11.2. I soggetti sottoscrittori si danno reciprocamente atto e convengono che Aler Bergamo Lecco Sondrio provvederà all'adempimento degli obblighi posti a suo carico dal presente Accordo di Programma nel limite del contributo di cui al precedente art. 11.1, che deve ritenersi comprensivo di oneri di legge e di interessi bancari;

11.3. I soggetti partecipanti all'Accordo di Programma, in qualità di perceptorii di tributi locali, sanzioni, interessi correlati, tariffe o altre entrate anche non tributarie, qualora ne facciano richiesta per aree e/o immobili le cui previsioni del presente Accordo ne interrompono la loro funzione, si impegnano a conferire uno stanziamento di somme equivalenti a quelle introitate a tali titoli, per il raggiungimento delle finalità dell'Accordo medesimo.

Art 12 – Termini e modalità di erogazione del finanziamento regionale

Regione Lombardia ha già provveduto a trasferire le risorse ad Aler Bergamo, Lecco e Sondrio di cui al punto 11.1 lettere a) e c), definendo la programmazione temporale per l'attuazione dell'intervento come da allegato sub 6).

Capo IV – VIGILANZA E MODIFICHE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA, RESPONSABILITÀ E CONTROVERSIE CONNESSE**ALLA SUA ATTUAZIONE****Art. 13 – Composizione ed attribuzioni della Segreteria Tecnica**

13.1 La Segreteria Tecnica, costituita con il Comitato dei Rappresentanti del 1° agosto 2012, supporta il Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 14 ed ha il compito di:

- a) predisporre gli atti da sottoporre alla discussione / valutazione / approvazione del Collegio di Vigilanza, su richiesta dei soggetti sottoscrittori e/o su specifico mandato del Collegio di Vigilanza;
- b) svolgere l'istruttoria delle eventuali proposte di modifica e/o integrazione al presente Accordo di Programma.

13.3 La Segreteria Tecnica è coordinata dal Dirigente della Unità Organizzativa "Programmi per l'offerta abitativa" della Direzione Generale Casa e Housing sociale, Dott.ssa Immacolata Vanacore.

Art. 14 - Collegio di Vigilanza

Ai sensi dell'articolo 34, comma 7 del D.lgs. n. 267/2000, al Collegio di Vigilanza competono tutte le funzioni previste e contenute nell'art. 24 del Regolamento Regionale del 22 dicembre 2020 n. 6, attuativo della L.R. 29 novembre 2019 n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale.

Art. 15 – Verifiche

15.1 Il presente Accordo è soggetto a verifiche periodiche anche finalizzate ad un aggiornamento, secondo le esigenze che si manifestino nel corso di attuazione.

15.2 Le verifiche hanno luogo ogni qualvolta il Collegio di Vigilanza lo ritenga opportuno o ne riceva richiesta scritta da uno dei soggetti sottoscrittori o dal Coordinatore della Segreteria Tecnica.

Art. 16 – Sanzioni

16.1 Qualora si riscontrasse che i soggetti attuatori dell'Accordo non adempiano per fatto proprio e nei tempi previsti agli obblighi assunti, il Collegio di Vigilanza provvede a:

- a) contestare l'inadempimento a mezzo lettera raccomandata A/R o con notifica a mezzo di ufficiale giudiziario, diffidando formalmente ad adempiere entro un congruo termine;
- b) decorso infruttuosamente il predetto termine, propone gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo di cui al successivo art. 17.

16.2 Resta altresì fermo quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 27, L.R. 31 marzo 1978, n. 34, come modificato dall'art. 7, L.R. 31 luglio 2007, n. 18, in merito al rispetto dei termini per l'avvio, l'andamento e l'ultimazione dei lavori, a pena di decadenza del finanziamento regionale.

Art. 17 – Interventi sostitutivi

In caso di inadempimento dei soggetti sottoscrittori, il Collegio di Vigilanza valuta l'opportunità di proporre interventi sostitutivi, chiedendo l'intervento degli Enti Amministrativi a tal fine competenti.

Art. 18 – Modifiche ed integrazioni

18.1 I soggetti sottoscrittori possono presentare proposte di modifica e/o integrazione al presente Accordo di Programma.

18.2 Tali proposte vengono valutate dal Collegio di Vigilanza, previa istruttoria della Segreteria Tecnica, che all'unanimità decide se avviare la procedura di approvazione di un apposito atto integrativo al presente Accordo di Programma.

Art. 19 – Controversie

Ogni controversia sull'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo di Programma, che il Collegio di Vigilanza non riesca a definire bonariamente a norma del precedente art. 14.2 lett. d, è attribuita alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo, così come previsto dall'art. 133, comma 1, lett. a), n. 2), D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Capo V – EFFETTI E CONCLUSIONI**Art. 20 – Sottoscrizione, effetti e durata**

20.1 Ai sensi dell'art. 34, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 7, L.R. 29 novembre 2019 n. 19, il presente 2° Atto integrativo Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia di Bergamo, dei Comuni di Boltiere, Ciserano, Osio Sotto, Verdellino e Verdello e di ALER Bergamo Lecco Sondrio sarà approvato con Decreto dell'Assessore alla Casa e Housing Sociale, Alessandro Mattinzoli, giusta delega del Presidente della Regione Lombardia n. 744 del 16/04/2021.

20.2 Il decreto di approvazione dell'Accordo di Programma sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

20.3 L'approvazione del presente Accordo di Programma determina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 6, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 7, comma 11, L.R. 29 novembre 2019 n. 19 dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere pubbliche previste.

20.4 Il presente II° atto integrativo all'Accordo di Programma non comporta effetto di variante urbanistica e non definisce la disciplina degli interventi descritti al precedente capo II, che sono rimessi agli strumenti di pianificazione degli Enti sottoscrittori territorialmente competenti, fatti salvi i principi di pianificazione di cui all'art. 3.5 e le indicazioni di cui all'art. 9.2.

20.5 Tutti i termini temporali previsti dal presente Accordo di Programma, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore delegato.

20.6 La validità del presente Accordo di Programma permane fino alla completa attuazione degli interventi descritti.

Art. 21 - Documenti allegati

Si allegano al presente Accordo di Programma:

- **allegato 6)** schema della sequenza delle fasi di attuazione dell'Accordo di Programma;
- **allegato 3)** (limitatamente all'area individuata dal Comune di Verdellino);

Restano invece invariati i seguenti documenti:

- **allegato 8)** del I° Atto integrativo all'Accordo di programma approvato con d.a.r. n. 259 del 28/02/2019.
- **allegati 1), 2), 4) e 7)** rimangono validi e vigenti quelli dell'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. n. 10563 del 21/12/2012.

Milano, _____ 2021

Regione Lombardia:

l'Assessore alla Casa e Housing Sociale
Alessandro Mattinzoli

Provincia di Bergamo:

Il Vicepresidente, Pasquale Gandolfi

Comune di Boltiere:

il Sindaco, Osvaldo Palazzini

Comune di Ciserano:

il Sindaco, Caterina Vitali

Comune di Osio Sotto:

il Sindaco, Corrado Quarti

Comune di Verdellino:

il Sindaco, Silvano Zanoli

Comune di Verdello:

il Sindaco, Fabio Mossali

ALER Bergamo Lecco Sondrio:

il Presidente, Fabio Danesi

Allegato 1_Planimetria con individuazione delle aree delle Torri di Ciserano



Allegato 2 Planimetria con individuazione delle aree in Comune di Verdellino comprese tra Corso Asia e Piazza Affari.



Allegato 3 Planimetrie con individuazione delle aree in Comune di Verdellino e in Comune di Ciserano per l'intervento di cui al precedente art.5.



Planimetria Comune di Verdellino (fuori scala)

Allegato 4 Planimetria con individuazione dell'area per il Community Organizing.

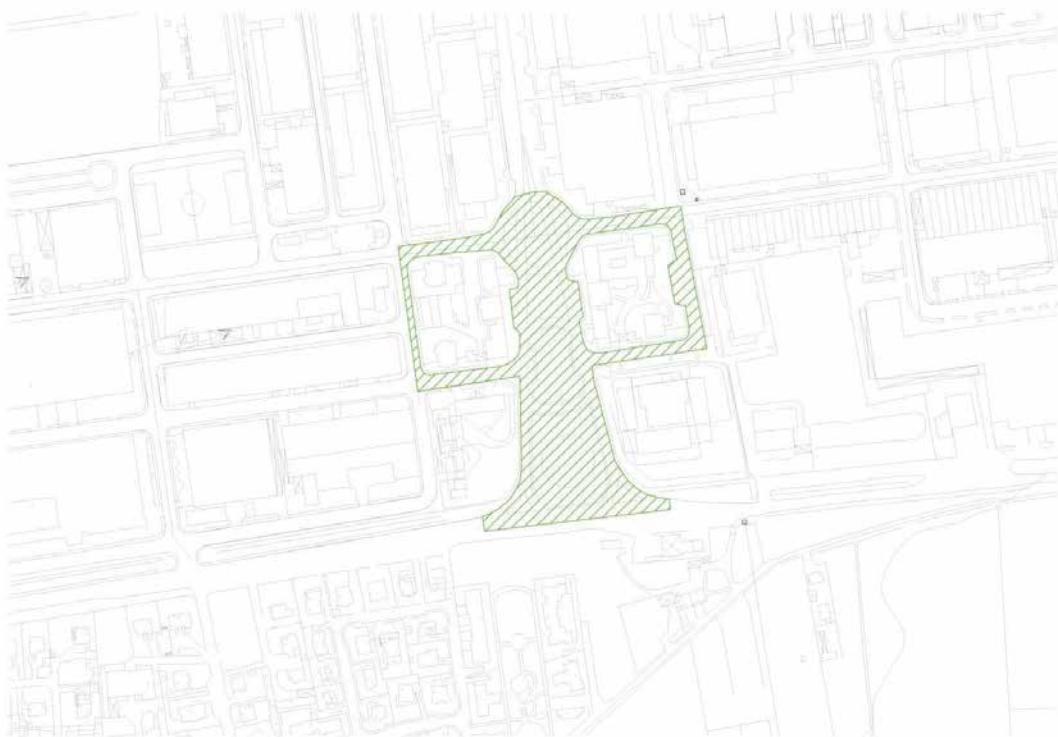


ALLEGATO 6)**SCHEMA DELLA SEQUENZA DELLE FASI DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

prossimi impegni Aler:

In Comune di CISERANO:		
	Attività	Tempi
1	Aggiornamento del valore dell'area attraverso incarico all' Agenzia delle Entrate	Entro 30/09/2021
2	Predisposizione di bando per l'alienazione dell'area e gestione delle relative procedure	entro 31/12/2021
3	attuare nel territorio del Comune di Ciserano un intervento di housing sociale, commisurato alle risorse che rientrano nelle disponibilità dell'accordo di programma per effetto del versamento del tributo IMU, previa intesa tra Regione Lombardia, Aler e Comune sull'ambito di intervento	Entro 30/06/2022 condivisione ambito di intervento
In Comune di VERDELLINO:		
	Attività	Tempi
1	Ristrutturare n. 16 dei n. 26 alloggi acquistati, finalizzati all'housing sociale ovvero per servizi abitativi pubblici e sociali	entro 30/06/2022
2	Contrattualizzare il rapporto di locazione con le n. 9 famiglie tuttora residenti, riattandone gli alloggi e, ove le condizioni impiantistiche o igienico-sanitarie degli immobili richiedano interventi incompatibili con la permanenza di persone, ricollocare le famiglie negli alloggi ristrutturati	entro 30/09/2021
3	Recuperare le somme spese per interventi in somma urgenza sulle parti comuni	Riparto entro 31/12/2021; recupero da rateizzare
4	Attuare l'accordo Aler/Regione relativo a n. 2 famiglie uscite dalle Torri di Ciserano per l'acquisto di alloggio alternativo	Entro 31/12/2021
5	Realizzare un intervento di edilizia per servizi abitativi pubblici e/o sociali ("Housing sociale") su area di proprietà del comune di Verdellino, e in subordine per interventi di riqualificazione del patrimonio di Aler	Da definire successivamente all'alienazione dell'area

Allegato 7 Planimetria con l'individuazione dell'area di proprietà comunale, compresa tra i condomini dell'Area delle Torri di Ciserano ed attualmente destinata a verde ed alla viabilità.



Allegato 8 - Prospetto economico ripartizione risorse

Accordo di Programma sottoscritto il 29/10/2012				Integrazione accordo di programma		Rendicontazione delle spese :				Risorse ancora a disposizione di Aler BG:		
Risorse trasferite da Regione Lombardia a:		Risorse messe a disposizione da Aler Bergamo		Risorse trasferite da Regione Lombardia ad Aler Bergamo		Risorse rendicontate da IIspa al 17.04.18 per le seguenti attività di :		Risorse rendicontate da Aler BG al 31.08.2018 per le seguenti attività di :				
ILSPA	ALER Bergamo	per Ciserano	per Ciserano	per Ciserano	per Verdellino	euro	euro	euro	euro	euro	per Housing sociale, per maggiori oneri di esproprio	per acquisizione e ristrutturazione alloggi principalmente in Via degli Oleandri 4
REGIONE LOMBARDIA		700.000,00										
			4.300.000,00									
	ALER Bergamo			1.700.000,00								

(*) di cui:

€ 1.537.544,40	Per costo demolizioni Torri come da progetto esecutivo predisposto e consegnato da IIspa ad Aler Bergamo
€ 1.160.886,19	per costo acquisizioni bonarie e all'asta
€ 610.657,03	importi trasferiti al MEF per deposito in Cassa DD PP per indennità espropriative
€ 403.845,66	costi procedure per acquisti, spese notarili e spese legali
€ 60.000,00	costi per spese di pulizia, sgombero e demolizioni scale, ecc.

(**) per interventi a favore delle mobilità e degli sgomberi e/o processi di inclusione sociale

(***) importo trasferibile ad Aler Bergamo, previa nota di credito di IIspa, al netto dell'IVA come previsto all'art. 26, comma 3, del DPR 633/1972

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 10 dicembre 2021 - n. 17173

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse I – Azione I.1.B.1.2. Bando «Tech Fast Lombardia» (d.d.u.o n. 8557/2021). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione (quinto provvedimento)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COMUNICAZIONE, OPEN INNOVATION E FINANZA
PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca nonché disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea - TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (articoli 1-12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli «Aiuti a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione», di cui all'articolo 25 [commi 2, lettera c), 3, lettere a), b), d) ed e), 5, lettera, c), e 6, lettere a) e b) ii] ed all'articolo 29 [commi 3, lettere a),b),c),d), e 4];

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015 - recepita con d.g.r. n. 3251 del 6 marzo 2015 - e sue modifiche ed integrazioni, l'ultima delle quali approvata con Decisione CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020, recepita con d.g.r. n. 3596 del 28 settembre 2020;
- la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione (S3) di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 - approvata con d.g.r. n. 1015/2013 e s.m.i. e declinata dal punto di vista operativo con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2472/2014, n. 3336/2015, n. 5843/2016 e n. 6814/2017 - che ha previsto, tra i suoi obiettivi, l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e di innovazione nelle imprese e che ha portato all'identificazione, in fase attuativa, di tematiche ed approcci trasversali (come, ad esempio, Industria 4.0, Circular Economy, Bioeconomia, Cybersecurity, Social Innovation), quali driver per favorire l'evoluzione delle industrie tradizionali e mature in industrie emergenti e capaci di rispondere ai nuovi bisogni della società;
- la d.g.r. n. 4155 del 30 dicembre 2020, che ha approvato la Strategia di specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione (S3) di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027, consolidando e sviluppando, (anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria nel frat-

tempo verificatasi) il percorso precedentemente delineato ed ha previsto, tra l'altro, la messa in campo di azioni finalizzate all'incremento ed alla tutela delle capacità innovative del sistema produttivo, alla valorizzazione delle opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche, anche digitali, ed alla protezione della proprietà intellettuale;

Richiamata la d.g.r. n. 4498 del 29 marzo 2021, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020. ASSE I Approvazione degli elementi essenziali della misura 'Tech Fast Lombardia' (AZIONE I.1.B.1.2) e della misura 'BREVETTI 2021' (Azione I.1.B.1.1)», che fissa in euro 19 milioni la dotazione finanziaria per la misura Tech Fast Lombardia, salve la possibilità di effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse con la misura Brevetti 2021 nonché l'eventuale integrazione delle dotazioni con successivi atti;

Visto ed integralmente richiamato il d.d.u.o. n. 8557 del 22 giugno 2021, con il quale, in attuazione della sopra citata d.g.r. n. 4498/2021 si è:

- approvato il Bando Tech Fast Lombardia, con le relative Linee guida di attuazione, a valere sull'Asse 1 POR FESR 2014-2020 - Azione 1.b.1.2, a supporto di progetti sviluppo sperimentale e di innovazione (anche digitale), che prevede la concessione di agevolazioni nella forma tecnica di contributo a fondo perduto, nei limiti e con le intensità di aiuto definiti dagli articoli 25 e 29 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- disposto che le domande di partecipazione al Bando dovessero essere presentate esclusivamente in forma telematica, utilizzando obbligatoriamente la modulistica online disponibile sul sistema informativo di Regione Lombardia, accessibile all'indirizzo <https://www.bandi.regione.lombardia.it>, a partire dalle ore 14.00 del 5 luglio 2021 e fino alle ore 14.00 del 31 dicembre 2021, salvo esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamato inoltre l'Incarico di Assistenza Tecnica per la misura Tech Fast Lombardia, (approvato con d.d.u.o. n. 8981 del 30 giugno 2021 e sottoscritto in data 21 luglio 2021), che Regione Lombardia ha affidato a Finlombarda s.p.a. e che prevede il supporto alla Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, tra l'altro, per le attività di istruttoria di ammissibilità formale e di pre-istruttoria tecnica delle domande presentate;

Dato atto che il richiamato Bando stabilisce:

- l'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di protocolloazione delle domande sul Sistema Informativo regionale (Bandi OnLine), che prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione di merito (articolo C.2);
- la valutazione formale delle domande di partecipazione è svolta da Regione Lombardia e la successiva valutazione di merito è effettuata a cura di un Nucleo Tecnico, nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale della Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, con il supporto di un'Assistenza Tecnica specifica per il Bando, individuata in Finlombarda s.p.a. (articolo C.3.a, comma 1);
- sono ammesse all'Agevolazione le domande che abbiano ottenuto una valutazione di merito complessiva pari o superiore a 65 punti su 100 (articolo C.3.c, comma 2);
- l'istruttoria delle domande di partecipazione al Bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione o non ammissione delle domande stesse, entro un termine massimo di 120 (centoventi) giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni (articolo C.3.a, comma 2);
- il soggetto beneficiario deve accettare l'Agevolazione concessa entro e non oltre 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione della domanda, a pena di decadenza (articolo C.4.a, comma 1);

Considerato che, ai sensi dell'articolo B.1.c del Bando, l'Agevolazione prevista:

- è concessa nei limiti indicati dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11 e 12 nonché ai sensi degli articoli 25 e 29 del richiamato Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non è cumulabile con altre Agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo di minimis, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- è concessa nel rispetto degli adempimenti previsti dal Re-

gistro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Richiamato altresì il d.d.s. n. 9192 del 6 luglio 2021, con il quale si è preso atto della presentazione – tra le 14.00.00 e le ore 14.32.40 del 5 luglio 2021, giorno di apertura dello sportello – di 143 domande, per un importo complessivo di contributi richiesti pari ad euro 23.085.071,38, con conseguente esaurimento provvisorio sia della dotazione finanziaria iniziale di euro 19.000.000,00 (esaurita dalle prime 118 domande presentate, con richieste di Agevolazione pari ad euro 18.955.114,51), che della percentuale aggiuntiva del 20% (esaurita dalle ulteriori 25 domande), messa a disposizione senza alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia;

Dato atto, inoltre, che con decreto del Direttore Generale della Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplicificazione n. 11907 del 9 settembre 2021 è stato costituito il Nucleo Tecnico di valutazione del Bando Tech Fast Lombardia, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 di Regione Lombardia (approvato con d.g.r. n. 4504 del 30 marzo 2021);

Considerato che:

- con d.d.s. n. 14980 del 5 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 30 domande di Agevolazione di cui:
 - 27 ammesse, per un importo complessivo di euro 4.184.639,01;
 - 2 ammissibili, per un importo di euro 471.849,29, ma in attesa del completamento delle verifiche di legge;
 - 1 sospesa dal Nucleo Tecnico per approfondimenti;
- con d.d.s. n. 15293 dell'11 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 40 domande di Agevolazione di cui:
 - 28 ammesse, per un importo complessivo di euro 4.819.923,08;
 - 4 ammissibili, per un importo di euro 786.834,08, ma in attesa del completamento delle verifiche di legge;
 - 3 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 542.341,38;
 - 2 sospese dal Nucleo Tecnico per approfondimenti, l'esame delle quali è stato rinviato ad una seduta successiva;
 - 3 rinviate a seduta successiva del Nucleo Tecnico, per il venir meno del numero legale;
- con d.d.s. n. 15704 del 18 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 42 domande di Agevolazione, di cui:
 - 26 ammesse, per un importo complessivo di euro 3.653.364,11;
 - 4 ammissibili, per un importo di euro 707.728,31, ma in attesa del completamento delle verifiche di legge;
 - 12 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 1.747.885,45;
- con il medesimo d.d.s. n. 15704 del 18 novembre 2021, a seguito del completamento delle verifiche di legge, è stata ammessa all'Agevolazione ITC s.r.l. (per un importo di euro 250.000,00), dichiarata ammissibile con d.d.s. n. 14980 del 5 novembre 2021;
- con d.d.s. n. 16050 del 24 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 12 domande di Agevolazione, di cui:
 - 9 ammesse, per un importo complessivo di euro 1.231.979,93;
 - 2 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 215.211,28;
 - 1 sospesa dal nucleo Tecnico per approfondimenti (Metaltecnica s.r.l.), l'esame della quale è stato rinviato ad una seduta successiva;
- con il medesimo d.d.s. n. 16050 del 24 novembre 2021, a seguito del completamento delle verifiche di legge, sono state ammesse all'Agevolazione Lumen Center Italia s.r.l. (per un importo di euro 162.789,79) e IMG SRL (per un importo di euro 189.509,37), dichiarate ammissibili con DDS n. 15293 dell'11 novembre 2021, nonché la società Elettrotecnica Rold s.r.l. – SOCIETÀ UNIPERSONALE (per un importo di euro 250.000,00), dichiarata ammissibile con d.d.s. n. 15704 del

18 novembre 2021;

Dato atto che il Nucleo Tecnico, riunitosi in data 1° dicembre 2021, con il supporto dell'Assistenza Tecnica fornita da Finlombarda s.p.a., ha completato la valutazione di merito di Metaltecnica s.r.l., sospesa per approfondimenti nella seduta del 2 novembre 2021, esprimendo per la stessa esito favorevole per un ammontare di Agevolazioni pari ad euro 248.551,10;

Fatte proprie le risultanze dell'istruttoria di merito effettuata dal Nucleo Tecnico nella seduta del 1° dicembre 2021 (il cui verbale è conservato agli atti della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione e caricato su Bandi OnLine);

Evidenziato che è stato acquisito il DURC, agli atti nel sistema Bandi OnLine, per la domanda di Metaltecnica s.r.l., che ha superato l'istruttoria di merito;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 »Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni», Finlombarda s.p.a. ha presentato, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), richiesta di Informazione antimafia per Metaltecnica s.r.l. che, alla data di adozione del presente provvedimento, risulta «in istruttoria»;

Considerato, inoltre, che per le società Subphoton s.r.l. (ID 3156714), di cui all'Allegato 3 del d.d.s. n. 14980 del 5 novembre 2021, SCUDO s.r.l. (ID 3156671) ed Elettronica Aster s.p.a. (ID 3156776), di cui all'Allegato 4 del d.d.s. n. 15293 dell'11 novembre 2021, nonché per le società Aquaform s.r.l. (ID 3156762) e Thimus s.r.l. (ID 3156812), di cui all'Allegato 4 del d.d.s. n. 15704 del 18 novembre 2021:

- sono stati acquisiti i DURC, agli atti nel sistema Bandi Online;
- per Subphoton s.r.l., Scudo s.r.l., Elettronica Aster s.p.a. e Thimus s.r.l., Finlombarda s.p.a. ha presentato richieste di Informazione antimafia, che risultano «in istruttoria» alla data di adozione del presente provvedimento, mentre per Aquaform s.r.l. non è stata presentata alcuna richiesta, ai sensi di quanto previsto dal d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha modificato l'articolo 83 – ed, in particolare, il comma 3, lettera e), del d.lgs. n.159/2011 – introducendo la deroga all'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia prima del rilascio di provvedimenti di erogazione il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000 euro;

Ritenuto pertanto di:

- procedere alla approvazione delle risultanze delle valutazioni di merito della domanda di Metaltecnica s.r.l., come risultano dall'allegato Domande ammesse all'Agevolazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dichiarare ammesse alla Agevolazione le domande elencate nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di Agevolazioni concesse pari ad euro 1.236.575,46;
- specificare che, in assenza di Informativa antimafia liberatoria, l'ammissione di Metaltecnica s.r.l., Scudo s.r.l., Subphoton s.r.l., Elettronica Aster s.p.a. e Thimus s.r.l. avviene sotto condizione risolutiva, come previsto dall'articolo 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

Attestato che:

- la dotazione finanziaria del Bando presenta la necessaria disponibilità;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- sono stati richiesti i CUP per i singoli progetti ammessi, indicati nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il presente provvedimento è adottato oltre il termine (di cui al comma 2, dell'articolo C.3.a del Bando) di 120 giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione delle domande, per il protrarsi delle verifiche propedeutiche previste dal Bando;

Dato atto altresì che, in attuazione del disposto dell'articolo 8, dell'articolo 9, commi 1, 2 e 3, dell'articolo 13 e dell'articolo 15 del sopra richiamato decreto n. 115/2017:

si è provveduto all'adempimento dell'obbligo di registrazione del Regime di Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti, messo a disposi-

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

zione dal Ministero Sviluppo Economico, con il Codice Aiuto RNA – CAR 17506, identificativo del Bando;

- sono state acquisite, in data 1° e 9 dicembre 2021 – per ciascuno dei soggetti ammessi all’Agevolazione ed indicati nell’allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto – le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti di Stato e Deggendorf), agli atti della Struttura competente, che le ha verificate con esito positivo;
- sono registrati gli aiuti relativi ai singoli soggetti ammessi all’Agevolazione, indicati nell’allegato Domande ammesse all’Agevolazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- si assume l’impegno di convalidare tempestivamente il medesimo aiuto nel Registro Nazionale Aiuti, nel rispetto delle sopra citata normativa e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 (IV Provvedimento organizzativo 2021) di modifica degli assetti organizzativi, che ha previsto la Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l’Innovazione;
- la d.g.r. n. 4925 del 21 giugno 2021 (IX Provvedimento organizzativo 2021), che ha aggiornato le competenze di alcune Unità organizzative e Strutture, tra cui quelle della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l’Innovazione, indicando fra di esse «Concorso nell’attuazione di ulteriori misure Asse I POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. n. 4998 del 5 luglio 2021 (XI Provvedimento organizzativo 2021), con la quale è stata individuata, tra gli altri, la responsabile della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l’Innovazione;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l’Innovazione;

DECRETA

1. di approvare le risultanze delle valutazioni di merito sulla domanda presentata da Metaltecnica s.r.l. a valere sul Bando Tech Fast Lombardia (d.d.u.o. n. 8557/2021), come risulta dall’allegato Domande ammesse all’Agevolazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dichiarare ammesse all’Agevolazione le 6 domande indicate nell’allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.236.575,46;

3. di specificare che, in assenza di Informativa antimafia libatoria, l’ammissione all’Agevolazione di Metaltecnica s.r.l., Scudo s.r.l., Subphoton s.r.l., Elettronica Aster s.p.a. e Thimus s.r.l. avviene sotto condizione risolutiva, come previsto dalla normativa vigente in materia di certificazioni antimafia (articolo 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.);

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento, si procede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di ricordare a ciascun beneficiario che:

- dovrà accettare l’Agevolazione concessa, come previsto dall’articolo C.4.a del Bando, a pena di decadenza, entro 90 giorni solari consecutivi, calcolati dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;
- in sede di accettazione, dovrà confermare la data effettiva di inizio e la data prevista di conclusione del progetto;
- il progetto dovrà, in ogni caso, concludersi – salvo quanto previsto all’articolo B.2.b del Bando – entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;
- qualora, in fase di accettazione, intenda richiedere l’erogazione della anticipazione dell’Agevolazione, dovrà contestualmente presentare il contratto di garanzia fidejussoria per l’importo dell’anticipo richiesto, redatto sulla base del fac-simile reso disponibile su Bandi OnLine, come previsto dall’articolo C.4.a, comma 2, del Bando;

6. di precisare che gli importi complessivi dei contributi concessi trovano copertura nella dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. n. 4498 del 29 marzo 2021 e che i relativi impegni di spesa saranno assunti successivamente all’accettazione da parte dei singoli beneficiari del contributo concesso;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione

bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) nella pagina dedicata al Bando Tech Fast Lombardia.

La dirigente
Marina Colombo

— • —

DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE

	Data e ora protocollo	ID pratica	Denominazione richiedente	Titolo del progetto	Tipologia progetto	Qualità progettuale dell'operazione (max 50)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30)	Qualità dell'organizzazione (max 20)	TOTALE PUNTEGGIO	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità adesione a Cluster	TOTALE PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Investimento Presentato	Spese ammissibili	Agevolazione Richiesta	Agevolazione concessa	Esito finale	Codice CUP	Codice COR
1	05/07/2021 14:13:56	3156671	SCUDO SRL	Soluzioni di automazione dell'impasto con ausilio di agv	Sviluppo sperimentale	37	22	18	77	0	0	0	0	77	584.355,86	584.355,86	250.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E39J21012560007	7092890
2	05/07/2021 14:15:17	3156714	SUBPHOTON SRL	Linea di produzione innovativa di amplificatori ottici sottomarini	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	34	23	17	74	2,5	0	0	2,5	76,5	443.698,58	443.698,58	221.849,29	221.849,29	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21015380007	7075715
3	05/07/2021 14:18:26	3156776	ELETTRONICA ASTER SPA	Realizzazione di una galvanica per i trattamenti superficiali dei metalli in ambito aeronautico, con introduzione di nuovi processi di protezione esenti da cromo esavalente e realizzazione di un laboratorio chimico per il supporto tecnologico, l'analisi di controllo, la ricerca e lo sviluppo di nuovi processi.	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	37	22	17	76	2,5	0	2,5	5	81	409.069,85	369.069,85	204.534,92	184.534,92	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J21016470007	7095250
4	05/07/2021 14:23:28	3156762	AQUAFORM SRL	Sviluppo sperimentale di un sistema di sanificazione multifunzionale	Sviluppo sperimentale	32	22	11	65	2,5	0	0	2,5	67,5	184.622,40	184.622,40	92.311,20	92.311,20	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E99J21010400007	7075512
5	05/07/2021 14:25:31	3156666	METALTECNICA SRL	ELECTRIC LOW PRESSION I 4.0 – Macchina di colata a bassa pressione completamente elettrica	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	37	22	17	76	2,5	0	0	2,5	78,5	497.102,20	497.102,20	248.551,10	248.551,10	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E29J21008860007	7075357
6	05/07/2021 14:26:02	3156812	THIMUS SRL	Creazione di un atlante neurofisiologico ed epigenetico delle popolazioni lombarde	Sviluppo sperimentale	32	22	18	72	0	0	0	0	72	648.657,89	478.657,89	250.000,00	239.328,95	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E89J21014960007	7449360
															2.767.506,78	2.557.506,78	1.267.246,51	1.236.575,46			

D.G. Welfare

D.d.s. 25 novembre 2021 - n. 16142

Kos Care s.r.l., con sede legale in via Durini 9, MILANO, C.F.: 01148190547. Modifica del riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ACCREDITAMENTO POLO OSPEDALIERO E RETE TERRITORIALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997, «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» come modificata con l.r. 11 agosto 2015, n. 23, «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 – 2014»;

Richiamate le DGR:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 22 marzo 2002, n. 8494, «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri diurni integrati»;
- 9 maggio 2003, n. 12903, «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;
- 30 maggio 2012, n. 3541, «Definizione dei requisiti specifici per l'esercizio e l'accreditamento dell'assistenza domiciliare integrata», rettificata dalla d.g.r. 6 giugno 2012, n. 3584;
- 25 luglio 2012, n. 3851, «Determinazioni in ordine alle tariffe sperimentali dei nuovi profili dell'assistenza domiciliare integrata (ADI)»;
- 28 novembre 2016, n. 5918 «Disposizioni in merito all'evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario»;
- 31 ottobre 2014, n. 2569, «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo» come modificata con d.g.r. 29 dicembre 2015, n. 4702, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2016»;
- 26 maggio 2021, n. 4773 «Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni ambito sanitario e sociosanitario»;

Rilevato che il legale rappresentante del soggetto gestore KOS CARE S.R.L., con sede legale in via Durini 9, Milano, C.F. 01148190547, già riconosciuto Ente Unico con Decreto n. 12704 del 27 settembre 2021, ha presentato la richiesta di modifica di tale riconoscimento, con nota protocollata in data 4 ottobre 2021 prot. G1.2021.58470, incorporandovi la RSA CUDES 063828 VICO MERCATI di Vimercate (MB), complessivamente per le seguenti unità di offerta:

- ADI CUDES 016131, via Della Taccona, 24, Monza
- RSA CUDES 001272, San Sisto, via Colognola ai Colli 6-8-10, Bergamo
- RSA CUDES 001564, Anni Azzurri Rezzato, via Sberna 4/6, Rezzato
- RSA CUDES 001626, Villaggio S. Francesco, via Del Marinaio 2, Villanuova sul Clisi

- RSA CUDES 002841, Villa Clarice, via Giuseppe Negrini, 40, Cermenate
- RSA CUDES 000130, Polo Geriatrico Riabilitativo, via Dei Lavoratori 133, Cinisello Balsamo
- RSA CUDES 000249, Residenza Navigli via Darwin 17, Milano
- RSA CUDES 000250, San Luca, via San Luca 4, Milano
- RSA CUDES 000513, San Faustino, via San Faustino 21, Milano
- RSA CUDES 000514, Residenza Sant'Ambrogio, via Lope De Vega 2, Milano
- RSA CUDES 000521, Polo Geriatrico Riabilitativo 2, via San Faustino 27, Milano
- RSA CUDES 000228, Polo Geriatrico Riabilitativo 1, via San Faustino 27, Milano
- HOSPICE CUDES 000270, Beati Coniugi Martin, via San Faustino 27, Milano
- RSA CUDES 000043, Parco Sempione, Piazza Dei Volontari 3, Milano
- RSA CUDES 000311, Residenza S. Martino, via Don Ubaldi 40/42, Bollate
- RSA CUDES 000664, Melograno, via Napoli 2, Cassina De' Pecci
- RSA CUDES 000617, San Rocco, via Monviso 87, Segrate
- CDI CUDES 000618, San Rocco, via Monviso 87, Segrate
- RSA CUDES 000511, Residenza Mirasole, via P. Borsellino 6, Opera
- RSA CUDES 001181, Residenza Villa Reale, via Della Taccona, 24, Monza
- RSA CUDES 063828, Vico Mercati, via Rossino, 1, Vimercate;

Visto il provvedimento n. 969 del 15 novembre 2021, adottato dalla ATS di Milano Città Metropolitana, pervenuto in data 17 novembre 2021, prot. n. G1.2021.64367, di attestazione del possesso dei requisiti di Ente Unico;

Ritenuto di accogliere la richiesta di modifica del riconoscimento di Ente Unico per le unità di offerta sociosanitarie di cui sopra, avendo verificato in fase istruttoria la conformità rispetto alla d.g.r. n. 2569/2014, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, la completezza dell'attestazione del possesso dei requisiti prodotta dalla ATS competente iscrivendolo nell'apposito registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 2569/14, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, con scadenza in data 17 dicembre 2021;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Accreditamento Polo Ospedaliero e Rete Territoriale, individuate dalla d.g.r. XI/2830/2020»;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione personale» e successive modificazioni;

Visti i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alle ATS: Milano Città Metropolitana, Brianza, Bergamo, Brescia, Insubria di ubicazione delle unità di offerta e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

DECRETA

1. di modificare il riconoscimento di Ente Unico per KOS CARE s.r.l., con sede legale in via Durini 9, Milano, C.F. 01148190547, complessivamente per le seguenti unità di offerta sociosanitarie:

- ADI CUDES 016131, via Della Taccona, 24, Monza
- RSA CUDES 001272, San Sisto, via Colognola ai Colli 6-8-10, Bergamo
- RSA CUDES 001564, Anni Azzurri Rezzato, via Sberna 4/6, Rezzato
- RSA CUDES 001626, Villaggio S. Francesco, via Del Marinaio 2, Villanuova sul Clisi
- RSA CUDES 002841, Villa Clarice, via Giuseppe Negrini, 40, Cermenate
- RSA CUDES 000130, Polo Geriatrico Riabilitativo, via Dei Lavoratori 133, Cinisello Balsamo
- RSA CUDES 000249, Residenza Navigli via Darwin 17, Milano
- RSA CUDES 000250, San Luca, via San Luca 4, Milano

- RSA CUDES 000513, San Faustino, via San Faustino 21, Milano
- RSA CUDES 000514, Residenza Sant'Ambrogio, via Lope De Vega 2, Milano
- RSA CUDES 000521, Polo Geriatrico Riabilitativo 2, via San Faustino 27, Milano
- RSA CUDES 000228, Polo Geriatrico Riabilitativo 1, via San Faustino 27, Milano
- HOSPICE CUDES 000270, Beati Coniugi Martin, via San Faustino 27, Milano
- RSA CUDES 000043, Parco Sempione, Piazza Dei Volontari 3, Milano
- RSA CUDES 000311, Residenza S. Martino, via Don Ubaldi 40/42, Bollate
- RSA CUDES 000664, Melograno, via Napoli 2, Cassina De' Pecchi
- RSA CUDES 000617, San Rocco, via Monviso 87, Segrate
- Cdi cudes 000618, San Rocco, via Monviso 87, Segrate
- RSA CUDES 000511, Residenza Mirasole, via P. Borsellino 6, Opera
- RSA CUDES 001181, Residenza Villa Reale, via Della Tackona, 24, Monza
- RSA CUDES 063828, Vico Mercati, via Rossino, 1, Vimercate;

2. di fare obbligo all'Ente Unico di comunicare tempestivamente alla Regione e alle ATS di ubicazione delle unità di offerta, tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul presente riconoscimento, ivi comprese la cessazione o la cessione dell'attività e richiedere, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

3. di inviare il presente atto alle ATS Milano Città Metropolitana, Brianza, Bergamo, Brescia, Insubria, di ubicazione delle unità di offerta (nel caso di più ATS) e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Giuliana Sabatino

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

D.d.s. 25 novembre 2021 - n. 16143

Cacciamastra s.r.l., con sede legale in via San Rocco, Tavernola Bergamasca (BG). C.F. 03492560168. Riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**ACCREDITAMENTO POLO OSPEDALIERO E RETE TERRITORIALE**

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997, «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» come modificata con l.r. 11 agosto 2015, n. 23, «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 – 2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 22 marzo 2002, n. 8494, «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri diurni integrati»;
- 9 maggio 2003, n. 12903, «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;
- 31 ottobre 2014, n. 2569, «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo» come modificata con d.g.r. 29 dicembre 2015, n. 4702, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2016»;
- 26 maggio 2021, n. 4773 «Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni ambito sanitario e sociosanitario»;

Rilevato che il legale rappresentante del soggetto gestore CACCIAMATTA S.R.L., con sede legale in via San Rocco, Tavernola Bergamasca (BG), C.F. 03492560168, ha presentato la richiesta per il riconoscimento di Ente Unico, con nota protocollata in data 13 settembre 2021 prot. G1.2021.54782 per le seguenti unità di offerta:

- RSA CUDES 001323, NOBILE BAGLIONI, via Mazzini 12/14, Villa d'Almè (BG),
- CDI CUDES 001375, ANDREA E MARIA PANZERI, via San Delfinante 26, Solto Collina (BG),
- RSA CUDES 003567, FONDAZIONE BUONOMO CACCIAMATTA 1836, via San Rocco snc, Tavernola Bergamasca (BG),
- RSA CUDES 001430, Casa Sant'Angela Merici, via Natta 2, Casazza (BG)

dando altresì atto che la degenza di Cure Intermedie derivante da sperimentazione Post Acuta e la Misura RSA Aperta non possono esservi ricomprese in quanto non si tratta di unità d'offerta soggette ad accreditamento;

Visto il provvedimento n. 966 del 11 novembre 2021 adottato dalla ATS Bergamo, pervenuto in data 15 novembre 2021, prot. n. 64131 di attestazione del possesso dei requisiti di Ente Unico;

Ritenuto di accogliere la richiesta di riconoscimento di Ente Unico per le unità di offerta sociosanitarie di cui sopra, avendo verificato in fase istruttoria la conformità rispetto alla d.g.r. n. 2569/2014, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, la completezza dell'attestazione del possesso dei requisiti prodotta dalla ATS competente e di iscrivere il riconoscimento nell'app

posito registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 2569/14, come modificata con d.g.r. n. 4702/2015, con scadenza in data 15 dicembre 2021;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Accreditamento Polo Ospedaliero e Rete Territoriale, individuate dalla DGR XI/2830/2020»;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione personale» e successive modificazioni;

Visti i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS di Bergamo, di ubicazione delle unità di offerta (e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

DECRETA

1. di riconoscere CACCIAMATTA S.R.L., con sede legale in via San Rocco, Tavernola Bergamasca (BG), C.F. 03492560168, Ente Unico gestore delle seguenti unità di offerta sociosanitarie:

- RSA CUDES 001323, NOBILE BAGLIONI, via Mazzini 12/14, Villa d'Almè (BG),
- CDI CUDES 001375, ANDREA E MARIA PANZERI, via San Delfinante 26, Solto Collina (BG),
- RSA CUDES 003567, FONDAZIONE BUONOMO CACCIAMATTA 1836, via San Rocco snc, Tavernola Bergamasca (BG),
- RSA CUDES 001430, Casa Sant'Angela Merici, via Natta 2, Casazza (BG);

2. di fare obbligo all'Ente Unico di comunicare tempestivamente alla Regione e alla ATS di ubicazione delle unità di offerta, tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul presente riconoscimento, ivi comprese la cessazione o la cessione dell'attività e richiedere, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

3. di inviare il presente atto alla ATS di Bergamo, di ubicazione delle unità di offerta e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Giuliana Sabatino

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 1 dicembre 2021 - n. 16726

Impegno e contestuale liquidazione della somma complessiva di € 95.604,89 destinata all'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvaticchita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) E B) E comma 2 - d.gr. n. XI/3579 del 21 settembre 2020, Città Metropolitana Milano - Novembre 2021

IL DIRIGENTE DELL'U.O. SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - MONZA E CITÀ METROPOLITANA MILANO, POLITICHE DI DISTRETTO E IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 - n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la l.r. 25 marzo 2016 n. 7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. 4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 19/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Visto che l'art. 47 della Legge regionale 26/93 e s.m.i. prevede che l'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvaticchita e nell'esercizio dell'attività venatoria è a carico:

- a) «della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nelle oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, nei centri pubblici di produzione della selvaggina»;
- b) «della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nei fondi ubicati sul territorio a caccia programmata di cui all'articolo 13, i danni devono essere denunciati entro 8 giorni dell'avvenimento e devono essere accertati attraverso perizie effettuate da personale regionale o provinciale in possesso di adeguata competenza oppure da tecnici abilitati, individuati dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini; gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia, per il territorio di competenza sono tenuti a compartecipare fino al 10 per cento degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci»;

Preso atto che con deliberazione di Giunta n. X/5841 del 18 novembre 2016, modificata ed integrata dalle deliberazioni di Giunta n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 del 21 settembre 2020, sono stati approvati «i criteri e le modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvaticchita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) E B) E comma 2», in adeguamento dell'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico - venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;

Rilevato che:

- è stata completata l'istruttoria delle pratiche di richiesta indennizzo danni di cui al comma 1, lettera a e b), dell'articolo 47 legge regionale 26/93, con riferimento al periodo di cui alla d.g.r. n. XI/3579 del 21 settembre 2020;
- l'U.O. Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città metropolitana Milano, Politiche di distretto e imprenditore

agricolo professionale ha provveduto, con tecnici incaricati, ad effettuare i sopralluoghi necessari per controllare la sussistenza dei danni ed a periziarne i relativi importi da indennizzare come riportati nei prospetti agli atti;

Preso atto che in applicazione dei criteri disposti con la citata deliberazione di Giunta n. X/5841 del 18 novembre 2016, modificata ed integrata dalle deliberazioni di Giunta n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 del 21 settembre 2020:

- sono state accolte le domande presentate da imprenditori agricoli singoli ed associati, di cui all'art. 2135 del Codice Civile, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione;
- non vengono indennizzati i danni, né concessi contributi, alle imprese che sono risultate ricadenti nelle esclusioni previste dalle sopra citate d.g.r. e a tal fine:
 - sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del d.p.r. 445/2000;
 - sono stati controllati i requisiti sul rispetto del regime de minimis;

Preso atto altresì che, in applicazione a quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, in merito agli obblighi da parte dell'Autorità responsabile e del Soggetto concedente gli aiuti individuali, di cui agli artt. 8, 9, 13 e 14 sono stati registrati gli aiuti individuali nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) acquisendo i Codici Univoci di Concessione e sono state effettuate le verifiche relative agli aiuti di Stato tramite il Registro Nazionale Aiuti mediante le visure Aiuti, visure de minimis, con le quali sono stati rilasciati i Codici Concessione RNA - COR aiuti e de minimis per ogni soggetto beneficiario;

Atteso che, in base all'istruttoria delle pratiche di cui sopra, la cifra complessiva per l'indennizzo dei danni per il periodo di cui alla richiamata d.g.r., comprensiva della quota spettante a carico degli ATC, è di € 197.369,60;

Vista la nota protocollo n. M1.2021.205124 del 23 novembre 2021 con cui la DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi comunica che, a causa delle risorse disponibili non sufficienti a coprire l'intero ammontare delle domande, l'importo del contributo ammissibile - per la quota a carico del bilancio regionale - viene ridotto del 40,1759 % e verrà pertanto liquidato il 59,8241 % dello stesso;

Vista altresì la nota protocollo n. M1.2021.206328 del 25 novembre 2021 con cui la DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi comunica che l'importo del contributo ammissibile - per la quota a carico del bilancio regionale - verrà ulteriormente ridotto al 46,6231 % e verrà pertanto liquidato il 53,3769 % dello stesso;

Visto che la citata d.g.r. n. 3579/2020 ha, tra l'altro, stabilito che la quota di partecipazione a carico degli organi di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia per danni e interventi di prevenzione localizzati nei territori a caccia programmata di loro competenza, sia pari al 10% degli importi liquidabili, fatta eccezione per i danni causati dalla specie cinghiale e per i relativi interventi di prevenzione in aree in cui è ammesso il prelievo venatorio della specie, per i quali la quota di partecipazione è incrementata, nei limiti delle risorse a disposizione, al 30% degli importi liquidabili;

Atteso quindi che la cifra complessiva per l'indennizzo dei danni per il periodo di cui alla richiamata DGR, risulta essere di € 113.861,64 così suddivisa:

- € 95.604,89 a carico di Regione Lombardia;
- € 18.256,75 a carico degli Ambiti Territoriali di Caccia (€ 18.037,69 a carico dell'ATC n. 1 della Pianura milanese ed € 219,06 a carico dell'ATC n. 2 della Collina di San Colombano);

Trasferendo la somma di € 95.604,89 agli Ambiti Territoriali di Caccia (€ 94.458,45 all'ATC n. 1 della Pianura milanese ed € 1.146,44 all'ATC n. 2 della Collina di San Colombano);

Gli stessi ATC provvederanno a trasferire la somma ad ogni singola azienda come specificato nell'allegata parte integrante del presente atto, previa verifica da parte dell'U.O. Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città metropolitana Milano, Politiche di distretto e imprenditore agricolo professionale che le imprese non si trovino nella condizione di aver ricevuto o non restituito aiuti giudicati incompatibili con il mercato unico europeo dalla Commissione Europea;

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

Verificato che sussistono le condizioni per poter erogare l'indennizzo dei danni in oggetto;

Vista altresì la l.r. n. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento di Contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio in corso;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti dall'allegato n. 1 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvaticata, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92, ai sensi della l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e dal cinghiale ai sensi del l.r. 19/2017» di cui alla d.g.r. 2403 del 11 novembre 2019 in relazione alla necessità di attendere la comunicazione della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi relativa alla disponibilità finanziaria per l'anno 2021;

Verificata la regolarità contributiva dell'Ambito Territoriale di Caccia n. 1 «della Pianura Milanese», come da DURC agli atti;

Verificato altresì che per l'Ambito Territoriale di Caccia n. 2 «della Collina di San Colombano» non si prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario in quanto risulta privo di personale dipendente;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Viste:

- la l.r. n. 20 del 07 luglio 2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione del personale»;
- la d.g.r. 26 luglio 2021 n. XI/5105 «XIII provvedimento organizzativo 2021» che con decorrenza 1 settembre 2021 conferisce al dott. Giacomo Boscagli la dirigenza della U.O. Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città Metropolitana di Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città Metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco dei beneficiari, allegato al presente atto e facente parte integrante e sostanziale, aventi diritto all'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica e domestica inselvaticata per un importo complessivo a carico di Regione Lombardia di € 95.604,89;

2. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di Euro 95.604,89 a favore degli Ambiti Territoriali di Cac-

cia del territorio della Città metropolitana di Milano (€ 94.458,45 a favore dell'Ambito Territoriale di Caccia n. 1 della Pianura milanese ed € 1.146,44 a favore dell'Ambito Territoriale di Caccia n. 2 della Collina di San Colombano) (cod. 65768), imputato al capitolo di spesa 16.01.104.11647 dell'esercizio finanziario 2021;

3. di stabilire che l'importo a carico degli Ambiti Territoriali di Caccia, che provvederanno a trasferire la somma ad ogni singola Azienda come specificato nell'allegato, è quantificato nel 10% degli importi liquidabili per i danni causati dalla fauna sul territorio a caccia programmata di loro competenza, fatta eccezione per i danni causati dalla specie cinghiale, per i quali la quota di partecipazione è incrementata, nei limiti delle risorse a disposizione, al 30% degli importi liquidabili;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ambito Territoriale di Caccia n. 1 della Pianura milanese e all'Ambito Territoriale di Caccia n. 2 della Collina di San Colombano per gli adempimenti di competenza acquisendo, a conclusione dei pagamenti che dovranno avvenire entro il 31 dicembre 2021, la rendicontazione delle somme effettivamente erogate;

5. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero, potrà essere presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il dirigente
Giacomo Boscagli

danni 2021 novembre - milano

ATC/PROV	AZIENDA AGRICOLA	CUUA	SIAN VERCOR	RNA AIUTI	RNA DE MINIMIS	DEGGENDORF	Importo a carico di Regione Lombardia	Importo a carico ATC 1	Importo a carico ATC 2	Importo totale
ATC 1	ADA DI BELLATO E MODONESI	0472620159	1230667	14137289	14137293	14194834	297,57	61,94		359,51
ATC 1	BARONI GIUSEPPE ROBERTO	BRNGPP51B09E530N	1230668	14137291	14137296	14194835	851,76	177,31		1.029,07
ATC 1	BARTOLI ALBERTO E FRANCESCA	03365160153	1230669	14137301	14137308	14194844	558,96	116,36		675,32
ATC 1	BERETTA CESARE ANTONIO E FILIPPO PIETRO	13076130155	1230670	14137302	14137307	14194845	965,39	775,13		1.740,52
ATC 1	BERGAMASCHI MARCO	BRGMRC52R02F205B	1230641	14137311	14137314	14194848	750,34	156,19		906,53
ATC 1	BERTOLOTTI EMILIO	BRTMLE68C27A010X	1230673	14137316	14137342	14194851	659,82	137,35		797,17
ZRC 1	BOMBELLI SS	06258670964	1230675	14137318	14137319	14194852	1.029,07	0,00		1.029,07
ATC 1	BONETTI DI A. E. G.	0845120967	1230677	14137337	14137350	14194855	1.280,17	266,48		1.546,65
ATC 1	BONGINI SS	11069690151	1230680	14137353	14137358	14194856	1.008,10	209,85		1.217,95
ATC 1	BRIGATTI F.ILLI	03354160966	1230682	14137355	14137357	14194857	1.898,13	396,12		2.293,25
ATC 1	CALVI PAOLO	CLVPLA80M27F119Y	1230685	14137360	14137363	14194858	372,06	77,45		449,51
ATC 1	CAMPICARLO CESARE	CMPCCLC49L12F205B	1230587	14137391	14137402	14194859	303,72	63,22		366,94
ATC 1	CASCINA CROCE DI ZECCHI PIETRO	ZCCPTR86D22F205E	1230588	14137393	14137392	14194863	811,22	168,87		980,09
ATC 1	CASCINA GRANDE	GRZCLD84S09A10R	1230642	14138022	14138027	14194864	776,51	511,13		1.287,64
ATC 1	CERIOTTI LUIGI	CRTLGLU35502A375I	1230591	14138032	14138048	14194866	323,80	67,40		391,20
ATC 1	CERIOTTI PIETRO ANGELO	CRTPRN47R22A375A	1230643	14138049	14138050	14194867	2.590,35	539,22		3.129,57
ATC 1	CLIVIO PIETRO	CLVPLTR55C13A375A	1230644	14138044	14138052	14194869	323,80	67,40		391,20
ATC 1	CORNALBA SAS	05148350969	1230595	14138046	14138055	14194872	1.664,87	346,56		2.011,43
ATC 1	CORVINI DI ANDREA E SERGIO	10533180963	1230596	14138054	14138058	14194895	656,73	136,71		793,44
ZRC 1	COSA FRATELLI E CUGINI	12294990150	1230597	14138075	14138057	14194896	894,51	0,00		894,51
ATC 1	DEL SIGNORE DAVIDE	DLSDVD77H27F205Z	1230598	14138070	14138074	14194898	663,99	138,22		802,21
OASI 1	EREDI CARIONI	01084540192	1230599	14138077	14138081	14194901	6.243,83	0,00		6.243,83
ATC 1	EREDI DI RAGAZZETTI DOMENICO	12302800151	1230700	14138084	14138076	14195049	587,63	471,82		1.059,45
ATC 1	FAMIGLIA BARONI	07330980967	1230702	14138997	14139009	14195048	209,87	168,51		378,38
OASI 1	FARINA GUGLIELMO E PIETRO	091779520151	1230703	14138999	14139013	14195050	1.707,18	0,00		1.707,18
ATC 1	FERRARI ANTONIO FRANCO	FRRNNF68L29D150F	1230705	14139008	14139019	14195052	811,77	168,98		980,76
ATC 1	FRIEL ENIBIOCH4IN MADDALENA	06767620963	1230708	14139014	14139029	14195053	2.266,56	471,82		2.738,38
ATC 1	GAMBARETTI F.lli	02034010153	1230831	14139018	14139025	14195054	539,66	112,34		652,00
ATC 1	GARAGIOLA CLAUDIO	GRGCLD75M02D198C	1230710	14139020	14139026	14195057	107,93	22,47		130,40
ATC 1	GARZETTI FRATELLI	03095160150	1230632	14139033	14139037	14195058	1.061,52	627,64		1.689,16
ATC 1	GHIDINI ANDREA	GHIDNDR80S20D198B	1230711	14139031	14139039	14195059	371,25	77,28		448,53
OASI 2	I GERMOGLI	04505050965	1230712	14139038	14139032	14195061	873,61	0,00		873,61
ATC 1	IL CAMPO DI FEDERICA DI ANTONIOLI FEDERICA	NTNFRC72H42B829N	1230713	14139042	14139045	14195064	372,98	77,64		450,62
ATC 1	I SILOS DI PIROVANO	06016000967	1230645	14139052	14139053	14195065	432,42	347,20		779,62
ZRC 1	LA CASCINAZZA	03492660158	1230715	14139054	14139055	14195066	419,73	0,00		419,73
ATC 1	LA CORTE DI ALBERTI ERICA	LBRCRC89L48F205N	1230717	14139057	14139058	14195082	1.093,15	227,55		1.320,70
ATC 1	LANDONIO FRATELLI	02257490157	1230719	14139060	14139061	14195084	436,84	90,93		527,77
OASI 1	LOLA SS	11855260151	1230722	14139079	14139082	14195085	525,67	0,00		525,67
ATC 1	MAGENES DOMENICO	MGNONDNC49S30F084W	1230723	14140004	14140070	14195088	870,63	181,23		1.051,86
ATC 1	MAGENES ELISABETTA	MGNLB792566F119B	1230724	14140003	14140069	14195092	981,09	204,23		1.185,32
ATC 1	MAPELLI ANTONIO	MPLNTN50A17998K	1230728	14140083	14140090	14195091	600,01	124,90		724,91
ZRC 1	MARESCOTTI F.lli	03063390154	1230729	14146648	14146643	14195095	3.554,49	0,00		3.554,49
ATC 1	MEANI EMANUELE	MNEMNLL85H16C523I	1230634	14140090	14140098	14195096	885,51	184,33		1.069,84
ZRC 1	MEAZZA E TENCA	10745430966	1230735	14140107	14140114	14195102	918,88	0,00		918,88
ZRC 1	MERALDI AMEDEO	MRLMDA44H24G695Q	1230648	14140123	14140124	14195103	285,79	0,00		285,79
ATC 1	MERALDI CARLO E ALESSANDRA	01215710151	1230738	14140127	14140125	14195105	189,46	39,44		228,90
ZRC 1	METHOD AGRI INVESTMENTS	11563280962	1230740	14140432	14140378	14195106	5.755,63	0,00		5.755,63
ATC 1	MOLASCHI FRATELLI	10421070961	1230742	14140433	14140439	14195107	1.041,93	216,89		1.258,82
ATC 1	MORANDI FRATELLI	02236380156	1230649	14141279	14141287	14195108	356,48	74,21		430,69
ATC 1	NATURAGRI	09596220963	1230744	14141285	14141297	14195109	2.388,68	497,24		2.885,92
ATC 1	NEGRONI FRATELLI	01030580151	1230747	14141303	14141300	14195158	1.246,84	259,55		1.506,39
ATC 1	OLDANI DAVIDE	LDNDVD82P22H264X	1230749	14141302	14141311	14195160	205,49	42,77		248,26
ATC 1	OMASSI SS	01031970153	1230752	14141309	14141305	14195159	1.190,09	955,54		2.145,63
ATC 1	OMASSI SILVANO E SERGIO	09983730162	1230753	14141308	14141307	14195161	647,59	134,80		

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

D.d.s. 9 dicembre 2021 - n. 17119
L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita anno 2021 - Pavia: impegno di spesa e liquidazione indennizzi
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA PAVIA-LODI

Visti:

- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» e s.m.i.;
- la legge regionale 16 agosto 1993 n. 26 e s.m.i. « Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016 n. X/5841 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione dei contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93 art. 47 comma 1 lett. A) e B) e comma 2»;
- la d.g.r. 11 novembre 2019 - n. XI/2403 «Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47 comma 1 lett. a e b e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017 n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n. 0026355 del 13 luglio 2020 di trasmissione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5591 del 19 maggio 2020 di disciplina della definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica e la ripartizione fra Stato, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti «de minimis» concessi alle imprese attive nel settore della produzioni primaria dei prodotti agricoli;
- la d.g.r. n. X/ 3579 del 21 settembre 2020 «Aggiornamento della d.g.r. XI/2403 dell'11/9/2019 «modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere improntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93 art. 47 comma 1 lett. A) e B) e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 «gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;

Richiamati:

- Il Piano Faunistico Venatorio e di Miglioramento Ambientale della Provincia di Pavia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 22 marzo 2006;
- l.art. 47 comma 1 lett a) della l.r. 26/93, il quale stabilisce che l'indennizzo alle aziende agricole, dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita è totalmente a carico della Regione Lombardia qualora siano provocati nelle Oasi di protezione, nelle Zone di ripopolamento e cattura;
- l.art. 47 comma 1 lett b) della l.r. 26/93 il quale stabilisce che l'indennizzo alle aziende agricole, dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita è a carico della Regione Lombardia per una quota pari al 90% qualora siano provocati nel territorio a caccia programmata degli ATC;
- il punto 1 a) del deliberato della d.g.r. n. 2403 dell'11 novembre 2019 che recita «la quota di partecipazione a carico degli organi di gestione degli ATC/CAC, per danni ed interventi di prevenzione localizzati nei territori a caccia programmata di loro competenza, è pari al 10% degli importi liquidabili, fatta eccezione per i danni causati dalla specie cinghiale ed i relativi interventi di prevenzione in aree in cui è ammesso il prelievo venatorio del cinghiale, dove ai sensi dell'art. 5 della l.r 19/2017, la quota di partecipazione è pari

al 30 per cento degli importi liquidabili, nei limiti delle risorse a disposizione»;

- il punto 1 b) del deliberato della d.g.r. n. 2403 dell'11 novembre 2019 che prevede che gli indennizzi ed i contributi siano concessi ed erogati esclusivamente agli imprenditori agricoli singoli o associati di cui all'art. 2135 del Codice Civile, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione, mentre verranno concessi a tutti i proprietari, anche se non imprenditori agricoli, per i danni causati dalla specie cinghiale ai prati permanenti, nelle zone di montagna soggette a vincolo idrogeologico;

Dato atto che

- sono state n. 292 le domande di indennizzo, istruite con esito positivo e liquidabili, presentate alla Struttura AFCP Pavia- Lodi, dal 1 ottobre 2020 al 30 settembre 2021, relative al territorio della provincia di Pavia;
- a seguito dell'istruttoria avviata per ciascuna richiesta, è stata verificata la completezza e la correttezza della documentazione, comprese le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento UE n. 1408/2013 e di informazione circa eventuali aiuti De minimis ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, in relazione all'attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti, presentata dalle aziende ricadenti negli ATC Mortara Lomellina Ovest 1, Dorno Lomellina Est 2, Pavese 3, Casteggio Oltrepò Nord 4, Varzi Oltrepò Sud 5 e ZPS Risai della Lomellina;

Sentito il Comitato Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 26 della L. 157/92 c. 2 e dell'art. 47, comma 4 della l.r. 26/93, convocato in data 12 ottobre 2021;

Dato atto che, in applicazione di quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, in merito agli obblighi da parte dell'Autorità responsabile e del soggetto concedente gli aiuti individuali, sono state effettuate le verifiche relative agli aiuti di stato tramite il Registro Nazionale Aiuti, mediante le visure Aiuti e De minimis, con le quali sono stati rilasciati i Codici Concessione RNA-COR aiuti e De minimis per ogni beneficiario, sono stati altresì registrati gli aiuti individuali nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), nonché desunti i Codici Univoci di Concessione;

Preso atto che l'importo complessivo degli indennizzi riconosciuti, relativi al territorio della provincia di Pavia, è risultato pari ad €. 399.047,30, di cui €. 336.557,65 quota di spettanza di Regione Lombardia ed €. 62.489,65 quota di competenza degli ATC ;

Considerato che la quota di competenza di Regione Lombardia relativa al territorio della Provincia di Pavia (pari al 90% dell'indennizzo riconosciuto nelle aree in cui non è ammesso il prelievo venatorio del cinghiale per danni causati dalla specie in territorio a caccia programmata; 90% dell'indennizzo riconosciuto per danni causati da altre specie in territorio a caccia programmata; 70% nelle aree in cui è consentito il prelievo del cinghiale per danni causati dalla specie e 100% nelle oasi di protezione e nelle zone di ripopolamento e cattura) di €. 336.557,65 è stata riparametrata nella misura del 53,3769%, a seguito della verifica della disponibilità finanziaria del Bilancio regionale 2021, risultando pertanto pari ad €. 179.644,04, come da disposizione della Direzione Generale Agricoltura, impartita con nota prot. M1.2021.0206328 del 25 novembre 2021 e tabella allegata alla medesima;

Verificata la regolarità contributiva degli ATC Mortara Lomellina Ovest 1, Dorno Lomellina Est 2, Pavese 3, Casteggio Oltrepò Nord 4; Varzi Oltrepò Sud 5 e ZPS Risai della Lomellina, come si evince dai DURC allegati al presente atto, Ambiti Territoriali Caccia ai quali andrà erogato l'importo dell'indennizzo di competenza di Regione Lombardia, spettante alle aziende agricole ricadenti nel territorio di ciascun ATC;

Risultato pertanto, sulla scorta di quanto indicato ai punti precedenti, che l'importo complessivo degli indennizzi dei danni di competenza di Regione Lombardia, inherente le aziende agricole della provincia di Pavia, per il periodo dal 1 ottobre 2020 al 30 settembre 2021, da liquidare agli ATC sopra indicati, è quantificato in complessivi €. 179.644,04 , così come di seguito dettagliatamente suddiviso per ATC e come indicato nell'Allegato A e negli allegati ATC 1-2-3-4-5 e ZPS Risai della Lomellina, parti integrati e sostanziale del presente provvedimento:

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

ATC	53,3769 % della quota di spettanza di Regione Lombardia 100% - 90% -70%	Somma a carico degli ATC 0% - 10% - 30%
Mortara Lomellina Ovest 1 codice beneficiario 959177	€. 11.075,95	€. 5.617,50
Dorno Lomellina Est 2 - codice beneficiario 629395	€. 14.155,06	€. 6.469,90
Pavese 3 codice beneficiario 704640	€. 12.054,10	€. 3660,00
Casteggio Oltrepo' Nord 4 codice beneficiario 959180	€. 86.574,26	€. 18.953,15
Varzi Oltrepo' Sud 5 codice beneficiario 959178	€. 42.625,24	€. 18.847,90
ZPS Risarie della Lomellina cod. beneficiario 959179	€.13.159,43	€. 8.941,20

Ritenuto di procedere con il presente atto all'impegno di spesa a favore dei codici beneficiari 959177, 629395, 704640, 959179, 959180, 959178 imputando al capitolo di spesa 16.01.104.11647 dell'esercizio finanziario 2021, l'importo di €. 179.644,04 di competenza di Regione Lombardia;

Considerato che gli ATC Mortara Lomellina Ovest 1, Dorno Lomellina Est 2, Pavese 3, Casteggio Oltrepo' Nord 4, Varzi Oltrepo' Sud 5 e ZPS Risarie della Lomellina dovranno provvedere a liquidare, ai soggetti beneficiari, la quota di indennizzo di propria spettanza, pari complessivamente ad €. 62.489,65, riportata nel prospetto sopra indicato e dagli allegati parti integranti del presente atto, entro il 31 dicembre 2021, unitamente alla quota di indennizzo a carico di Regione Lombardia, previa verifica, da parte della Struttura AFCP Pavia-Lodi, che i soggetti beneficiari non si trovino nella condizione di aver ricevuto, ovvero non restituito, aiuti giudicati incompatibili con il Mercato Unico Europeo dalla Commissione Europea;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la richiesta del Codice Unico di Progett (CUP);

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione di personale»;

Richiamata la d.g.r.n. XI/4655 del 03 maggio 2021 «VII provvedimento organizzativo 2021» nella parte in cui viene incaricato il Dott. Faustino Bertinotti in qualità di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Pavia-Lodi - Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi»;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, l'allegato A) e gli allegati ATC 1, ATC 2; ATC 3, ATC 4, ATC5 e ZPS, parti integrati e sostanziali del presente provvedimento, relativi agli elenchi delle aziende agricole ammesse al contributo per gli indennizzi dei danni provocati alle colture agricole dalla fauna selvatica o inselvaticità nel periodo 1 ottobre 2020-30 settembre 2021;

2. di assumere, per le ragioni in premessa indicate, impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione, per un importo complessivo di €. 179.644,04:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
A.T.C. «MORTARA LOMELLINA OVEST 1»	959177	16.01.104.11647	11.075,95	0,00	0,00	0,00	0,00
A.T.C. DORNO «LOMELLINA EST N. 2»	629395	16.01.104.11647	14.155,06	0,00	0,00	0,00	0,00
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA « PAVESE 3 »	704640	16.01.104.11647	12.054,10	0,00	0,00	0,00	0,00
A.T.C. CASTEGGIO OLTREPO' NORD 4	959180	16.01.104.11647	86.574,26	0,00	0,00	0,00	0,00
A.T.C. VARZI OLTREPO' SUD 5	959178	16.01.104.11647	42.625,24	0,00	0,00	0,00	0,00
A.T.C. ZPS RISARIE DELLA LOMELLINA	959179	16.01.104.11647	13.159,43	0,00	0,00	0,00	0,00

3. di liquidare, per le motivazioni riportate in premessa, gli importi sotto indicati ai soggetti riportati nella tabella seguente, per un importo complessivo di €. 179.644,04:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp.Perente	Da liquidare
A.T.C. «MORTARA LOMELLINA OVEST 1»	959177	16.01.104.11647	2021/0/0		11.075,95
A.T.C. DORNO «LOMELLINA EST N. 2»	629395	16.01.104.11647	2021/0/0		14.155,06
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA « PAVESE 3 »	704640	16.01.104.11647	2021/0/0		12.054,10
A.T.C. CASTEGGIO OLTREPO' NORD 4	959180	16.01.104.11647	2021/0/0		86.574,26
A.T.C. VARZI OLTREPO' SUD 5	959178	16.01.104.11647	2021/0/0		42.625,24
A.T.C. ZPS RISARIE DELLA LOMELLINA	959179	16.01.104.11647	2021/0/0		13.159,43

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
959177	A.T.C. «MORTARA LOMELLINA OVEST 1»	92007100180	92007100180	ROMA, 87 27036 MORTARA (PV)
629395	A.T.C. DORNO «LOMELLINA EST N. 2»	94010840182	94010840182	VIA ROMA 37 27020 DORNO (PV)
704640	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA « PAVESE 3 »	90003130185	90003130185	VIA F.LLI CERVI 2 27011 BELGIOIOSO (PV)

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

<i>Cod.Ben. Ruolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cod.Fiscale</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Indirizzo</i>
959180	A.T.C. CASTEGGIO OLTREPO' NORD 4	95022290183	95022290183	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8 27045 CASTEGGIO (PV)
959178	A.T.C. VARZI OLTREPO' SUD 5	95013120183	95013120183	VIA REPONTE VECCHIO, 13 27057 VARZI (PV)
959179	A.T.C. ZPS RISARIE DELLA LOMELLINA	92011400188	92011400188	VICOLO DE MARTINI, 2/4 27035 MEDE (PV)

4. di dare atto che gli Ambiti Territoriali Caccia 1,2,3,4,5 e ZPS Risaiet della Lomellina della provincia di Pavia si faranno carico, una volta introitati i fondi regionali, di erogare alle aziende agricole beneficiarie la quota di competenza di Regione Lombardia, unitamente a quella di propria competenza pari complessivamente ad €. 62.489,65, così come in dettaglio descritta nella tabella riportata in premessa del presente atto;

5. di trasmettere il presente atto agli Ambiti Territoriali Caccia per gli adempimenti di competenza, i quali provvederanno ad effettuare il pagamento ed a trasmettere contestualmente la rendicontazione delle somme erogate agli uffici della Struttura AFCP Pavia-Lodi, sede territoriale di Pavia, entro il 31 dicembre 2021;

6. di dare atto che il presente provvedimento è assunto, oltre i termini fissati dall'allegato 1 alla d.g.r. n. 2403/2019, in quanto gli uffici della struttura AFCP sede di hanno dovuto attenersi alla individuazione della disponibilità finanziaria, di cui alla nota Direzione Generale Agricoltura n. M1.2021.0206326 del 25 novembre 2021;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla richiesta del Codice Unico di Progetto;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è esercitabile ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di avvenuta conoscenza dell'atto ovvero entro 120 dalla medesima data al Presidente della Repubblica.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

———— • —————

Riepilogo

Riepilogo indennizzi danni colture

AMBITO	QUOTA ATC €	QUOTA REGIONE CALCOLATA (senza decurtazione)	QUOTA REGIONE FINANZIATA € (decurtata)	TOTALE FINANZIATO € (ATC + REG. decurtato)
MORTARA LOMELLINA OVEST 1	5.617,50 €	20.750,50 €	11.075,95 €	16.693,45 €
DORNO LOMELLINA EST 2	6.469,90 €	26.519,10 €	14.155,06 €	20.624,96 €
PAVESE 3	3.660,00 €	22.583,00 €	12.054,10 €	15.714,10 €
CASTEGGIO OLTREPO' NORD 4	18.953,15 €	162.194,15 €	86.574,26 €	105.527,41 €
VARZI OLTREPO' SUD 5	18.847,90 €	79.857,10 €	42.625,24 €	61.473,14 €
ZPS RISAIE DELLA LOMELLINA 6	8.941,20 €	24.653,80 €	13.159,43 €	22.100,63 €
TOTALE	62.489,65 €	336.557,65 €	179.644,04 €	242.133,69 €

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

D.d.s. 10 dicembre 2021 - n. 17202

L.r. 31/2008, d.g.r. n. 5356/2021 e d.d.s. n. 13821/2021 «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle Associazioni Fondiarie» - Ammissione a finanziamento domanda n. 3298921 (Associazione Fondiaria ValCorta - Cod. beneficiario n. 1005827 - CUP N. E19J21013470002)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA,
USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Vista la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», la quale, all'articolo 31 septies, riconoscendo nell'associazionismo fondiario uno strumento per il miglioramento dei fondi e per la ricostituzione di unità di coltivazione produttive ed economicamente sostenibili, prevede che Regione Lombardia possa ricompredere le associazioni fondiarie legalmente costituite tra i soggetti beneficiari di finanziamenti previsti da bandi regionali;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 24 dicembre 2013);
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 della commissione del 21 febbraio 2019 (GUUE L51 22 settembre 2019);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5,6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e dei loro contributi debbono essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Vista la d.g.r. 5356 del 11 ottobre 2021, di approvazione dei criteri inerenti le «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie (ex l.r. 31/2008, Art. 31septies)»;

Visto il d.d.s. n. 13821 del 15 ottobre 2021, che in base ai criteri dettati dalla d.g.r. 5356/2021, ha provveduto ad approvare il bando «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie (ex l.r. 31/2008, Art. 31septies)» che prevede una procedura di selezione delle domande di finanziamento a sportello e secondo l'ordine di presentazione delle stesse;

Dato atto che alla data di scadenza per la presentazione delle domande, del 25 novembre 2021, sono pervenute n. 4 domande, per un ammontare complessivo dei finanziamenti richiesti, pari a 59.200,00 euro, inferiore alla dotazione finanziaria pari a 75.000,00 euro;

Considerato che nel bando, par. C.3 «Istruttoria (modalità e tempi, verifica di ammissibilità e valutazione delle domande)», è previsto che le domande vengano istrutte a sportello, senza formazione di graduatoria e che la disponibilità finanziaria consente di valutare la loro ammissibilità a contributo indipendentemente dall'ordine di presentazione;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.104.14887, bilancio 2021;

Ritenuto, pertanto, di concludere l'istruttoria delle domande man mano che viene completata l'acquisizione della documentazione integrativa;

Visti:

- la domanda di aiuto n. 3298921 presentata, sulla piattaforma regionale Bandi Online in data 18 novembre 2021 (prot. n. M1.2021.0203712 del 18 novembre 2021), dall'Associazione Fondiaria ValCorta, ai sensi del paragrafo C.1 del bando suddetto;
- l'esito positivo dell'istruttoria della stessa, comunicato all'Associazione richiedente con nota prot. n. M1.2021.0207758 del 29 novembre 2021 con la quale è stato riconosciuto un contributo regionale massimo erogabile pari a 13.970,00 euro;

euro;

Vista la nota del 30 novembre 2021 (prot. n. M1.2021.0208652 del 1 dicembre 2021) con cui il richiedente accetta il contributo;

Preso atto del perfezionamento del Fascicolo Aziendale dell'Associazione Fondiaria ValCorta avvenuto in data 10 dicembre 2021 nel sistema informativo SisCo;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E19J21013470002 generato per la domanda di aiuto ai sensi del paragrafo C.4.1 del bando;

Dato atto che il dirigente pro tempore della Struttura Valorizzazione e Sviluppo della Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo ha provveduto a effettuare, in ottemperanza all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 115/2017, la registrazione del contributo a favore dell'attività di produzione primaria sul SIAN con il SIAN-COR 1253100;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la l.r. n. 27 del 29 dicembre 2020 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Vista la l.r. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. 2 agosto 2021 - n. 5152 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 approvato con d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2021 in accordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. 4931/2021, a seguito della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 «Assestamento al bilancio di previsione 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 10890 del 5 agosto 2021 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 - Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

Ritenuto, pertanto, di:

- ammettere la domanda n. 3298921, presentata dall'Associazione Fondiaria ValCorta a contributo per un importo massimo erogabile pari a 13.970,00 euro;
- assumere l'impegno di spesa di 13.970,00 euro, come specificato dalla seguente tabella, a favore dell'Associazione Fondiaria ValCorta:

Capitolo	Anno 2021
16.01.104.14887	13.970,00

- di demandare ad un successivo provvedimento la liquidazione del contributo dovuto, fermo restando che l'acquisizione della relativa rendicontazione e del dettaglio delle spese sostenute dovrà essere depositata entro il 20 dicembre 2021 come previsto dalla d.g.r. 5356/2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (traccabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini stabiliti dal d.d.s. n. 13821 del 15 ottobre 2021;

Visto l'art 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo» attribuite con la d.g.r. 26 luglio 2021, n. 5105;

DECRETA

1. di ammettere la domanda n. 3298921, presentata dall'associazione fondiaria ValCorta, a contributo per un importo massimo erogabile pari a 13.970,00 euro;

2. di impegnare l'importo complessivo di euro 13.970,00,00 a favore dell'ASSOCIAZIONE FONDIARIA VALCORTA (cod. 1005827), imputato al capitolo di spesa 16.01.104.14887 dell'esercizio finanziario 2021, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

3. di demandare ad un successivo provvedimento la liquidazione del contributo dovuto, fermo restando che l'acquisizione della relativa rendicontazione e del dettaglio delle spese sostenute dovrà essere depositata entro il 20 dicembre 2021 come previsto dalla d.g.r. 5356/2021

4. di trasmettere copia del presente atto all'Associazione Fondiaria ValCorta;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso alternativamente il ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza o Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Francesco Brignone

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

D.d.s. 10 dicembre 2021 - n. 17203

L.r. 31/2008, d.g.r. n. 5356/2021 e d.d.s. n. 13821/2021 «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie» - Ammissione a finanziamento domanda n. 3299797 (associazione Fondiaria Valli delle Sorgenti - COD. beneficiario n. 1005905 - CUP n. E89J21017340002)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Vista la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», la quale, all'articolo 31 septies, riconoscendo nell'associazionismo fondiario uno strumento per il miglioramento dei fondi e per la ricostituzione di unità di coltivazione produttive ed economicamente sostenibili, prevede che Regione Lombardia possa ricompredere le associazioni fondiarie legalmente costituite tra i soggetti beneficiari di finanziamenti previsti da bandi regionali;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L352 24 dicembre 2013);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, in particolare l'art. 52 commi 5,6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Vista la d.g.r. 5356 del 11 ottobre 2021, di approvazione dei criteri inerenti le «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie (ex l.r. 31/2008, Art. 31septies)»;

Visto il d.d.s. n. 13821 del 15 ottobre 2021, che in base ai criteri dettati dalla d.g.r. 5356/2021, ha provveduto ad approvare il bando «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie (ex l.r. 31/2008, art. 31septies)» che prevede una procedura di selezione delle domande di finanziamento a sportello e secondo l'ordine di presentazione delle stesse;

Dato atto che alla data di scadenza per la presentazione delle domande, del 25 novembre 2021, sono pervenute n. 4 domande, per un ammontare complessivo dei finanziamenti richiesti, pari a 59.200,00 euro, inferiore alla dotazione finanziaria pari a 75.000,00 euro;

Considerato che nel bando, par. C.3 «Istruttoria (modalità e tempi, verifica di ammissibilità e valutazione delle domande)», è previsto che le domande vengano istruite a sportello, senza formazione di graduatoria e che la disponibilità finanziaria consente di valutare la loro ammissibilità a contributo indipendentemente dall'ordine di presentazione;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.104.14887, bilancio 2021;

Ritenuto, pertanto, di concludere l'istruttoria delle domande man mano che viene completata l'acquisizione della documentazione integrativa;

Visti:

- la domanda di aiuto n. 3299797 presentata, sulla piattaforma regionale Bandi Online in data 17 novembre 2021 (prot. n. M1.2021.0202690 del 17 novembre 2021), dall'Associazione Fondiaria Valli delle Sorgenti, ai sensi del paragrafo C.1 del bando suddetto;
- l'esito positivo dell'istruttoria della stessa, comunicato all'Associazione richiedente con nota prot M1.2021.0211534 del 7 dicembre 2021 con la quale è stato riconosciuto un contributo regionale massimo erogabile pari a 14.850,00 euro;

Vista la nota del 09 dicembre 2021 (prot. n. M1.2021.212528 del 10 dicembre 2021) con cui il richiedente accetta il contributo;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E89J21017340002;

Dato atto che il dirigente pro tempore della Struttura Valorizzazione e Sviluppo della Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo ha provveduto a effettuare, in ottemperanza all'art. 52 della leg-

ge 234/2012 e al d.m. 115/2017, la registrazione del contributo sul Registro Nazionale aiuti di Stato (RNA) con COR 7444901;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la l.r. n. 27 del 29 dicembre 2020 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Vista la l.r. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. 2 agosto 2021 - n. 5152 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 approvato con d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2021 in accordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. 4931/2021, a seguito della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 «Assestamento al bilancio di previsione 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 10890 del 5 agosto 2021 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 - Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;

Ritenuto, pertanto, di:

- ammettere la domanda n. 3299797, presentata dall'Associazione Fondiaria Valli delle Sorgenti a contributo per un importo massimo erogabile pari a 14.850,00 euro;
- assumere l'impegno di spesa di 14.850,00 euro, come specificato dalla seguente tabella, a favore dell'Associazione Fondiaria Valli delle Sorgenti:

Capitolo	Anno 2021
16.01.104.14887	14.850,00

• di demandare ad un successivo provvedimento la liquidazione del contributo dovuto, fermo restando che l'acquisizione della relativa rendicontazione e del dettaglio delle spese sostenute dovrà essere depositata entro il 20 dicembre 2021 come previsto dalla d.g.r. 5356/2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini stabiliti dal d.d.s. n. 13821 del 15 ottobre 2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Valorizzazione e sviluppo del-

la montagna, uso e tutela del suolo agricolo» attribuite con la d.g.r. 26 luglio 2021, n. 5105;

DECRETA

1. di ammettere la domanda n. 3299797 presentata dall'Associazione Fondiaria Valle delle Sorgenti a contributo per un importo massimo erogabile pari a 14.850,00 euro;

2. di impegnare l'importo complessivo di euro 14.850,00,00 a favore dell'ASSOCIAZIONE FONDIARIA VALLI DELLE SORGENTI (cod. 1005905), imputato al capitolo di spesa 16.01.104.14887 dell'esercizio finanziario 2021, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

3. di demandare ad un successivo provvedimento la liquidazione del contributo dovuto, fermo restando che l'acquisizione della relativa rendicontazione e del dettaglio delle spese sostenute dovrà essere depositata entro il 20 dicembre 2021 come previsto dalla d.g.r. 5356/2021

4. di trasmettere copia del presente atto all'Associazione Fondiaria Valle delle Sorgenti;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso alternativamente il ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza o Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Francesco Brignone

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 10 dicembre 2021 - n. 17193

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325) - Approvazione delle domande presentate a valere sullo sportello aperto il 25 ottobre 2021 sulla «Linea A - Artigiani 2021», concessione dei contributi e impegno - 2^a provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (UE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica fra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il d.p.r.n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale cia-

scuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e s.m.i., l'ultima delle quali approvata con Decisione CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto con DGR XI/3596 del 28 settembre 2020;
- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguitamento delle finalità previste dalla legge;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo alla d.g.r. XI/4934/2021, che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n° XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appropriati capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento

della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare, con una dotazione di ulteriori 5.700.000,00 euro, lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021 dalle ore 12,00;
 - il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
 - il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarichiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha:
 - incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui 5.700.000,00 destinati alla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021;
 - disposto la riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 dal 25 ottobre alle ore 12.00 al 12 novembre alle ore 12,00;
 - stabilito che le imprese beneficiarie di contributo che presentano domanda dal 25 ottobre 2021, potranno presentare la richiesta di erogazione del contributo da dicembre 2021, fermo restando il termine massimo del 28 ottobre 2022 ivi previsto;
 - il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che approva, in attuazione alle soprarichiamate DGR XI/5130 e XI/5376 la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda S.p.A. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;
- Dato atto che il Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 e s.m.i. stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», C.3 «Istruttoria», C.4.a «Adempimenti post concessione» e C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» quanto segue:
- l'agevolazione prevista per entrambe le linee è concessa nella forma tecnica di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese complessive ammissibili nel limite massimo di euro 40.000,00 (quarantamila) per soggetto beneficiario. Le spese ammissibili presentate in domanda devono essere almeno pari a euro 15.000,00 (quindicimila);
 - ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda, fatti salvi i casi in cui abbia ritirato la domanda come specificato al art. D.2.a o una precedente domanda non sia stata ammessa a contributo;
 - l'erogazione del contributo a fondo perduto avverrà, per entrambe le linee, in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata;
 - per entrambe le linee, i contributi a fondo perduto concessi entro il 31 dicembre 2021, termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, si inquadra nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di euro 1.800.000,00 per impresa, al lordo di oneri e imposte; Qualora la concessione di nuovi Aiuti in «Quadro Temporaneo» comporti il superamento dei massimali sopra richiamati, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del contributo a fondo perduto al fine di restare entro i massimali previsti;
 - i contributi concessi decoro il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», sal-

vo proroga del Regime e dell'Aiuto, si inquadra nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- l'istruttoria delle domande, svolta con il supporto di Finlombarda s.p.a., prevede una fase di ammissibilità formale e una fase di ammissibilità tecnica e si conclude con l'adozione di un provvedimento di ammissione o non ammissione delle domande, entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'art. C.3. del bando;
- il Responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva, approva con proprio decreto gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo inviando il decreto a ciascun soggetto beneficiario all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda comunicando, in caso di ammissione, l'entità del contributo concesso;
- dopo la comunicazione del decreto di concessione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo concesso entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione della domanda, pena la decadenza ai sensi del successivo art. D.2.b. del bando;

Dato atto che le domande di partecipazione pervenute tramite il portale Bandi on line il 25 ottobre 2021, data di riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di partecipazione sulla Linea A - Artigiani 2021 stabilita dal richiamato d.d.u.o. n. 13839/2021, hanno esaurito la dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. XI/5376 e pertanto lo sportello è stato chiuso in pari data;

Dato atto che risultano presentate complessivamente 187 domande di partecipazione;

Richiamato il d.d.u.o. n. 16377 del 26 novembre 2021 (il provvedimento) che ha approvato le domande, concesso e impegnato i relativi contributi a n. 80 imprese che hanno presentato domanda di contributo per complessivi euro 2.614.395,92;

Preso atto degli esiti istruttori positivi della valutazione formale e tecnica trasmessi da FINLOMBARDA S.P.A., attraverso la piattaforma Bandi online, riferiti alle 81 domande oggetto del presente provvedimento, e fatti propri;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal citato d.d.u.o. n. 12325/2021:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. sul Quadro temporaneo registrando la Misura Attuativa con ID 51418, verificando nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € al lordo di oneri e imposte e assolvendo agli obblighi di registrazione degli aiuti come da codici COR riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a nor-

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

ma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare per tutte le imprese indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dove risulta riportata la data di scadenza validità del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

Dato atto che le 81 imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- non hanno ottenuto aiuti superiori a 150.000 euro, ai fini delle verifiche di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale;

Visto l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla riapertura della Linea A Artigiani 2021 - Il provvedimento» che riporta l'elenco delle domande ammesse e il relativo contributo concesso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse destinate alle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione a valere sullo sportello aperto in data 25 ottobre 2021, come previsto dalla Deliberazione n. XI/5376, sono complessivamente pari a euro 5.700.000,00 e sono allocate sul capitolo 14.01.203.5590 del bilancio 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Dato atto che, come stabilito dalla richiamata DGR n. XI/5130, per le agevolazioni concesse, sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 e s.m.i., non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973;

Ritenuto di approvare l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla riapertura della Linea A Artigiani 2021 - Il provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì:

- di impegnare la somma di Euro 2.326.580,50 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.5590 del bilancio 2021, che offre la sufficiente disponibilità di competenza, a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di precisare che le imprese beneficiarie di contributo di cui al presente provvedimento, potranno trasmettere la documentazione prevista ai fini della richiesta di erogazione, indicata al punto C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione», attraverso la piattaforma Bandi online a partire dal 10 dicembre 2021, fermo restando il termine massimo del 28 ottobre 2022, già previsto dal d.d.u.o. n. 12325/2021;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che, secondo quanto previsto al punto C.3.e comma 2, per le imprese che non provvederanno ad accettare il contributo concesso, attraverso la piattaforma Bandi online, entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del provvedimento di ammissione della domanda, sarà adottato il provvedimento di decadenza del contributo ai sensi del punto D.2.b del bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto nei termini previsti dal punto C.3.a. del bando;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

Dato atto che il sopra richiamato d.d.u.o.n. 12325/2021 ha individuato il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Incen-tivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione delle agevolazioni;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che i CUP relativi ai progetti del presente provvedimento sono indicati nell'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla riapertura della Linea A Artigiani 2021 - Il provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla riapertura della Linea A Artigiani 2021 - Il provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
PERUCCHINI GIAN-FRANCO ARREDAMENTI S.N.C.	863191	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
SOCIETA' ASSIOMA SRL	292337	14.01.203.5590	8.250,00	0,00	0,00
SER EDIL S.R.L.	962561	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
ALBERTANI GIANPIETRO	499932	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
T.R. SRL	1006208	14.01.203.5590	32.175,00	0,00	0,00
OTTICA VISUS SAS DI MALATTIA M. E. C.	1005043	14.01.203.5590	8.750,00	0,00	0,00
CARPENTERIE TRUSSARDI S.R.L.	998820	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
FABEL PUNTO VERDE SRL	1006185	14.01.203.5590	23.540,00	0,00	0,00
PAREDI S.R.L.	1006174	14.01.203.5590	19.470,00	0,00	0,00
TRAMONTI S.R.L.	243051	14.01.203.5590	7.750,00	0,00	0,00
SALVETTI FORNERIA PASTICCERIA S.R.L.	910431	14.01.203.5590	25.252,00	0,00	0,00

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CALEPRE COSTRUZIONI DI CUSINI MIRKO & C. S.N.C.	1006164	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
FABULA 3D S.R.L.	1006193	14.01.203.5590	12.000,00	0,00	0,00
CARPENTERIA FINAZZI S.R.L.	268593	14.01.203.5590	39.235,00	0,00	0,00
LE DOLCEZZE DEL GELATO SRL	962675	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
PANIFICIO BALDUZZI S.N.C. DI BALDUZZI ANGELO E.C.	1002624	14.01.203.5590	23.500,00	0,00	0,00
OFFICINA MECANICA L.M.V. DEI FRATELLI ARCHETTI S.R.L. .	1006181	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
MARCASSOLI STEFANO	1006253	14.01.203.5590	15.622,00	0,00	0,00
«ZTS SRL»	1006180	14.01.203.5590	37.450,00	0,00	0,00
PENSA ALESSANDRO	1006203	14.01.203.5590	10.000,00	0,00	0,00
FACCHETTI GOMME S.R.L.	1006200	14.01.203.5590	14.878,99	0,00	0,00
LE CLAIR DI FACCHETTI DANIELE & C. SNC	263233	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
CROMATURA CASSANESE DI CARLO ROLANDI & C. S.N.C.	406946	14.01.203.5590	9.875,00	0,00	0,00
PONTOGLIO S.A.S. DI BONZONI MARISA & C.	1006204	14.01.203.5590	36.500,00	0,00	0,00
SCAGLIA ETTORE S.R.L.	999019	14.01.203.5590	35.000,00	0,00	0,00
FORANTE SIMONE	1006250	14.01.203.5590	23.068,65	0,00	0,00
VALT-FUNGO SRL	462589	14.01.203.5590	36.425,25	0,00	0,00
ARRIGO ALESSANDRO	1006248	14.01.203.5590	38.465,09	0,00	0,00
MARINONI ANDREA S.A.S.	1006197	14.01.203.5590	18.259,01	0,00	0,00
GEROSA S.A.S. DI GEROSA ROBERTO & C.	785187	14.01.203.5590	16.000,00	0,00	0,00
EUROCAMPIONARI S.R.L.	1006171	14.01.203.5590	11.500,00	0,00	0,00
NUOVA CIERRE S.R.L.	1006225	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
I DU GELATEE S.N.C. DI FANTINI A. E MANTOVAN M.	1006201	14.01.203.5590	7.875,00	0,00	0,00
AUTODEMOLIZIONI LIBERA S.R.L.	1006206	14.01.203.5590	26.000,00	0,00	0,00
ITIC S.R.L.	823377	14.01.203.5590	14.251,11	0,00	0,00
NONSOLOGELATO DI BRAULT & ZUPPA SNC	1006186	14.01.203.5590	28.890,00	0,00	0,00
IMPRESA SPINI S.R.L.	1006211	14.01.203.5590	22.550,00	0,00	0,00
OFFICINA ROVETTA ET TAGLIETTI SRL	1006188	14.01.203.5590	19.153,00	0,00	0,00
B & B SERVIZI S.A.S. DI BONACINA STEFANO	1006183	14.01.203.5590	15.516,00	0,00	0,00
BORMOLINI GIANLUCA	1006255	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
EUROCOLOR.NET S.R.L.	1006172	14.01.203.5590	13.629,51	0,00	0,00
SALUMIFICIO SOSIO S.R.L.	1006224	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
PANIFICIO TRESOLDI S.R.L.	1006167	14.01.203.5590	9.630,00	0,00	0,00
SABBADINI PAOLO	1006195	14.01.203.5590	23.000,00	0,00	0,00

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
FERABOLI SNC DI FERABOLI ALBERTO E ALESSIO & C.	1006173	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
CERESOLI STAMPISNC DI CERESOLI MANUEL E STEFANO	1006179	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
C.S.S.N.C. DI CIAPPONI P.E. SOCI	784252	14.01.203.5590	35.500,00	0,00	0,00
PASTICCERIA DA GIANNI DI FILIPPOLI ANGELO SAS	965637	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
ZORZETTI STEFANO	1006246	14.01.203.5590	15.183,30	0,00	0,00
INTERPEL SAS DI ARNABOLDI MAURO E.C.	1006189	14.01.203.5590	36.077,19	0,00	0,00
CASARRIGONI S.R.L.	147105	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
TORNILASTRA DI COMI DIEGO ANDREA SNC	551168	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
D.P. SALDATURE S.R.L.	1006184	14.01.203.5590	27.313,89	0,00	0,00
BIANCHI LUCA	1006247	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
BU. VA S.N.C. DI VADACCA ROBERTO & C.	1006202	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
BKS AUTOMATION SRL	1005065	14.01.203.5590	21.875,00	0,00	0,00
BERNARDI GIORGIO	1006252	14.01.203.5590	26.750,00	0,00	0,00
ILARIA PELLUCCHI	1004967	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
DELL'ERA GUIDO	403981	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
S&G DI ZAPPA E SCOLARI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	1006166	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
OFFICINA MECANICA AL.CA DI CARISSONI E.C. S.N.C.	1006210	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
F.LLI RICCI DI RICCI LAURA S.A.S.	1006242	14.01.203.5590	13.375,00	0,00	0,00
OFFICINA MECCANICA BONVICINI DI BONVICINI LUCA E.C. S.N.C.	1006165	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
REAL BABY DI SARTOR ENNIO GRAZIANO E.C. S.A.S.	1006196	14.01.203.5590	15.151,61	0,00	0,00
SOLBIATI GIANLUCA	313868	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
MECCANICA BORGHESI S.R.L.	1006168	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
G.S.D. DI GIACOMELLI RENATO & DISSETI GISELLA S.N.C.	1006190	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
M.I.P.S.R.L.	997269	14.01.203.5590	39.427,61	0,00	0,00
ASCOEL SRL	1006209	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
ROSSI FEDERICO	1006176	14.01.203.5590	35.500,00	0,00	0,00
MURATORI GIANFRANCO & C. S.N.C.	1004033	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
CARPENTERIA TRAPLETTI S.R.L.	999016	14.01.203.5590	28.145,00	0,00	0,00
INOX BOTTI DI BOTTI ERMANNO & C. S.N.C.	1006223	14.01.203.5590	29.960,00	0,00	0,00
MONACI ALESSANDRO	830201	14.01.203.5590	9.349,72	0,00	0,00
ELLE ERRE S.R.L.	858339	14.01.203.5590	31.030,00	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
RIBOLI ALESSAN- DRO	1006249	14.01.203.5590	8.929,15	0,00	0,00
RONCALLI S.N.C. DI EMANUELA E GIAN- LUCA RONCALLI	1006198	14.01.203.5590	16.050,00	0,00	0,00
TVM-TECH S.R.L.	1006177	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
MICHELI MAURIZIO	911691	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
AVICAP DI UBERTI MAURO & C. S.R.L.	903757	14.01.203.5590	40.000,00	0,00	0,00
MATTEO RAINERI	1004965	14.01.203.5590	13.502,42	0,00	0,00

3. Di precisare che le imprese beneficiarie di contributo di cui al presente provvedimento, potranno trasmettere la documentazione prevista ai fini della richiesta di erogazione, indicata al punto C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione», attraverso la piattaforma Bandi online a partire dal 10 dicembre 2021, fermo restando il termine massimo del 28 ottobre 2022, già previsto dal d.d.u.o.n. 12325/2021.

4. Di dare atto che, secondo quanto previsto al punto C.3.e comma 2, per le imprese che non provvederanno ad accettare il contributo concesso, attraverso la piattaforma Bandi online, entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del provvedimento di ammissione della domanda, sarà adottato il provvedimento di decadenza del contributo ai sensi del punto D.2.b del bando.

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e alle imprese di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

7. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Allegato A

Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla riapertura della Linea A Artigiani 2021 – II provvedimento

ID pratica	Denominazione richiedente	Partita IVA o C.F.	Protocollo numero	Esito valutazione tecnica	Costo ammissibile	Contributo concesso	Scadenza validità DURC	CUP	COR
3261198	INOX BOTTI DI BOTTI ERMANNO & C. S.N.C.	00399260173	O1.2021.0036984	60	59.920,00	29.960,00	09/03/2022	E31B21005440009	6864277
3261199	LE CLAIR S.R.L.	01848050173	O1.2021.0036966	50	85.600,00	40.000,00	29/03/2022	E41B21007190009	6859175
3261202	SALUMIFICIO SOSIO S.R.L.	00656770146	O1.2021.0037230	70	80.043,34	40.000,00	23/03/2022	E21B21004120009	6857150
3261215	CASARRIGONI S.R.L.	0303440168	O1.2021.0036976	50	174.722,44	40.000,00	09/03/2022	E71B21004280009	6859176
3261219	MATTEO RAINERI	RNRMTT92E15D150Z	O1.2021.0036972	85	27.004,83	13.502,42	05/03/2022	E51B21003840009	6865446
3261229	MONACI ALESSANDRO	MNCLSN84S20H910K	O1.2021.0037098	50	18.699,44	9.349,72	01/04/2022	E41B21007200009	6857128
3261230	NUOVA CIERRE S.R.L.	02957880178	O1.2021.0037131	70	80.000,00	40.000,00	08/01/2022	E31B21005460009	6864278
3261235	ZORZETTI STEFANO	ZRZSFN84H10E884H	O1.2021.0036997	65	30.366,60	15.183,30	08/03/2022	E51B21003850009	7434937
3261239	CALEPRE COSTRUZIONI DI CUSINI MIRKO & C. S.N.C.	93027660146	O1.2021.0036983	50	90.000,00	40.000,00	25/02/2022	E11B21005430009	7434939
3261241	OFFICINA MECCANICA BONVICINI DI BONVICINI LUCA E C.S.N.C.	00824890198	O1.2021.0037136	55	199.500,00	40.000,00	27/01/2022	E11B21005440009	7434940
3261244	S&G DI ZAPPA E SCOLARI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03649890989	O1.2021.0037017	70	160.500,00	40.000,00	22/03/2022	E61B21005190009	7434989
3261246	PANIFICIO TRESOLDI S.R.L.	01634690166	O1.2021.0037122	65	19.260,00	9.630,00	01/04/2022	E11B21005450009	6857109
3261247	MECCANICA BORGHESI S.R.L.	03211520980	O1.2021.0036965	50	81.855,00	40.000,00	23/03/2022	E81B21005650009	6859198
3261248	BIEM DI BIANCHI LUCA	BNCCLU84P14B639A	O1.2021.0036987	65	88.451,00	40.000,00	08/03/2022	E41B21007230009	6866564
3261251	LA GRAFICA DI ARRIGO ALESSANDRO	RRGLSN76M26F205B	O1.2021.0037109	55	76.930,18	38.465,09	05/03/2022	E71B21004300009	7434990
3261262	EUROCAMPIONARI S.R.L.	02925120160	O1.2021.0037119	65	23.000,00	11.500,00	23/12/2021	E21B21004160009	6864279
3261265	EUROCOLOR.NET S.R.L.	03955850981	O1.2021.0037049	65	27.259,02	13.629,51	10/03/2022	E11B21005460009	7434996
3261266	FERABOLI SNC DI FERABOLI ALBERTO E ALESSIO & C.	0157094195	O1.2021.0037047	95	82.287,00	40.000,00	31/03/2022	E11B21005470009	6862668
3261268	RIBOLI ALESSANDRO	RBLLSN87L01H931G	O1.2021.0037092	65	17.858,30	8.929,15	08/03/2022	E31B21005500009	7435040
3261270	TORNILASTRA SRL DI COMI DIEGO	02380260162	O1.2021.0037011	50	80.500,00	40.000,00	08/02/2022	E91B21005240009	7435041
3261274	L'ANGOLO DELLA GASTRONOMIA DI FORANTE SIMONE	FRNSMNM87L07A470H	O1.2021.0037002	65	46.137,30	23.068,65	16/03/2022	E51B21003870009	7435042
3261275	PAREDI S.R.L.	00962050142	O1.2021.0037001	70	38.940,00	19.470,00	23/03/2022	E61B21005210009	6859241
3261276	VALT-FUNGO S.R.L.	00610280141	O1.2021.0036981	60	72.850,51	36.425,25	26/03/2022	E61B21005220009	6862671
3261283	CLIMATEC DI ROSSI FEDERICO	RSSFRC60L24F704K	O1.2021.0037003	50	71.000,00	35.500,00	19/02/2022	E41B21007240009	7435044
3261287	SALVETTI FORNERIA PASTICCERIA S.R.L.	02878710983	O1.2021.0037127	60	50.504,00	25.252,00	04/02/2022	E81B21005690009	6862675
3261289	F.LLI RICCI DI RICCI LAURA S.A.S.	00141400200	O1.2021.0037139	65	26.750,00	13.375,00	02/02/2022	E31B21005520009	6859248
3261291	TVM-TECH S.R.L.	03168500167	O1.2021.0037137	70	86.732,47	40.000,00	19/02/2022	E11B21005490009	6857094
3261304	DAMABIANCA S.R.L.	00773680145	O1.2021.0037121	50	15.500,00	7.750,00	23/03/2022	E71B21004320009	7435092
3261306	CERESOLI STAMPI SNC DI CERESOLI MANUEL E STEFANO	032456600984	O1.2021.0037138	85	110.317,00	40.000,00	12/03/2022	E21B21004190009	7435096
3261307	"ZTS SRL"	03760820989	O1.2021.0037066	50	74.900,00	37.450,00	23/03/2022	E81B21005720009	7435103
3261308	OFFICINA MECCANICA L.M.V. DEI FRATELLI ARCHETTI S.R.L.	00278780176	O1.2021.0037123	70	88.194,00	40.000,00	11/01/2022	E11B21005520009	6859254
3261311	ALBERTANI GIANPIETRO	LBRGPT63E21D064L	O1.2021.0036969	65	185.000,00	40.000,00	31/12/2021	E61B21005250009	7435131
3261315	OTTICA VISUS SAS DI MALATTIA M. E C.	03492470137	O1.2021.0037104	50	17.500,00	8.750,00	23/03/2022	E71B21004330009	6857060
3261324	IMPRESA EDILE BERNARDI DI BERNARDI GIORGIO	BRNGRG77P27D391S	O1.2021.0037021	70	53.500,00	26.750,00	08/03/2022	E41B21007260009	6862699
3261326	GEROSA S.A.S. DI GEROSA ROBERTO & C.	05843100966	O1.2021.0037083	55	32.000,00	16.000,00	19/03/2022	E21B21004200009	7435150
3261331	B & B SERVIZI S.A.S. DI BONACINA STEFANO	03471060164	O1.2021.0037115	55	31.032,00	15.516,00	10/02/2022	E81B21005750009	6857044
3261332	D.P. SALDATURE S.R.L.	03464860984	O1.2021.0037117	85	54.627,78	27.313,89	05/03/2022	E81B21005760009	7435152
3261338	LALLABYCAKES DI ILARIA PELUCCHI	PLCLR73S67B300G	O1.2021.0037130	50	81.059,05	40.000,00	23/03/2022	E41B21007270009	6857042
3261340	FABEL PUNTO VERDE SRL	03271870168	O1.2021.0036961	55	47.080,00	23.540,00	08/03/2022	E21B21004220009	6862702
3261342	M.I.P. S.R.L.	03632750984	O1.2021.0037079	50	78.855,22	39.427,61	17/03/2022	E41B21007280009	7435155
3261346	IDRAULICA STELVIO DI SOLBIATI GIANLUCA	SLBGLC71C13B300X	O1.2021.0037038	60	99.535,00	40.000,00	18/01/2022	E61B21005260009	7435163
3261349	NONSOLOGELATO DI BRAULT & ZUPPA SNC	03221060985	O1.2021.0037014	85	57.780,00	28.890,00	18/03/2022	E81B21005770009	7435173

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

ID pratica	Denominazione richiedente	Partita IVA o C.F.	Protocollo numero	Esito valutazione tecnica	Costo ammissibile	Contributo concesso	Scadenza validità DURC	CUP	COR
3261354	CROMATURA CASSANESE S.R.L.	01492930126	O1.2021.0037097	55	19.750,00	9.875,00	05/03/2022	E91B21005280009	7435204
3261370	OFFICINA ROVETTA E TAGLIETTI SRL	01183680170	O1.2021.0037087	50	38.306,00	19.153,00	23/03/2022	E41B21007300009	7435209
3261371	INTERPEL SAS DI ARNABOLDI MAURO E C.	09550390158	O1.2021.0037088	60	72.154,38	36.077,19	12/03/2022	E21B21004240009	7435210
3261374	G.S.D. DI GIACCOMELLI RENATO & DISSETTI GISELLA S.N.C.	02177830987	O1.2021.0037129	55	112.350,00	40.000,00	18/03/2022	E21B21004250009	6857038
3261391	C.S. S.N.C. DI CIAPPONI P. E SOCI	00841550148	O1.2021.0037126	55	71.000,00	35.500,00	16/12/2021	E91B21005290009	6856997
3261394	CARPENTERIA FINAZZI S.R.L.	01633360167	O1.2021.0037111	90	78.470,00	39.235,00	06/03/2022	E21B21004270009	6859302
3261401	FABULA 301 S.R.L.	03599560988	O1.2021.0037071	80	24.000,00	12.000,00	23/03/2022	E81B21005800009	7435213
3261404	LE DOLCEZZE DEL GELATO S.R.L.	03072400165	O1.2021.0037106	90	90.308,00	40.000,00	01/04/2022	E21B21004290009	6856994
3261411	CARPENTERIA TRAPLETTI S.R.L.	03424970162	O1.2021.0037110	80	56.290,00	28.145,00	22/03/2022	E81B21005810009	6844453
3261415	ITIC S.R.L.	03717340966	O1.2021.0037116	60	28.502,22	14.251,11	01/02/2022	E91B21005300009	7435214
3261416	MURATORI GIANFRANCO & C. S.N.C.	03053910174	O1.2021.0037120	50	132.042,00	40.000,00	25/01/2022	E81B21005820009	6849801
3261417	SABBADINI PAOLO	SBPLA66A04D064E	O1.2021.0037031	70	46.000,00	23.000,00	17/02/2022	E61B21005270009	7435255
3261423	REAL BABY DI SARTOR ENNIO GRAZIANO E C. S.A.S.	04426980159	O1.2021.0037081	65	30.303,22	15.151,61	23/03/2022	E71B21004340009	7435265
3261440	SER EDIL S.R.L.	00892980145	O1.2021.0037037	65	80.000,00	40.000,00	31/03/2022	E81B21005830009	6844442
3261441	AVICAP DI UBERTI MAURO & C. S.R.L.	02161750175	O1.2021.0036986	65	85.600,00	40.000,00	23/03/2022	E81B21005840009	6849803
3261462	PERUCCHINI ARREDAMENTI S.A.S. DI PERUCCHINI GIANFRANCO & C.	02143720130	O1.2021.0037134	70	87.000,00	40.000,00	10/03/2022	E41B21007340009	6859308
3261471	CARPENTERIE TRUSSARDI S.R.L.	90027810168	O1.2021.0037107	50	84.500,00	40.000,00	09/03/2022	E31B21005600009	6844431
3261486	ASSIOMA- SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00357920131	O1.2021.0037009	70	16.500,00	8.250,00	23/03/2022	E11B21005560009	7435271
3261487	MARINONI ANDREA S.A.S.	02702640182	O1.2021.0037124	55	36.518,03	18.259,01	22/01/2022	E11B21005570009	6849804
3261496	RONCALLI S.N.C. DI EMANUELA E GIANLUCA RONCALLI	02921120164	O1.2021.0036980	50	32.100,00	16.050,00	09/03/2022	E91B21005310009	6859310
3261507	SCAGLIA ETTORE S.R.L.	01627480161	O1.2021.0037067	80	70.000,00	35.000,00	11/03/2022	E51B21003940009	7435275
3261543	FACCHETTI GOMME S.R.L.	01536240193	O1.2021.0037133	50	29.757,98	14.878,99	29/03/2022	E41B21007360009	6844407
3261545	I DU GELATEE S.N.C. DI FANTINI A. E MANTOVAN M.	02860560131	O1.2021.0037114	70	15.750,00	7.875,00	25/12/2021	E31B21005620009	6849814
3261547	BU. VA S.N.C. DI VADACCA ROBERTO & C.	03387160165	O1.2021.0037072	50	631.300,00	40.000,00	23/03/2022	E31B21005630009	6844402
3261565	ELETTOIMPIANTI DI PENSA ALESSANDRO	PNSLSN82R14F712B	O1.2021.0037015	50	20.000,00	10.000,00	01/04/2022	E61B21005290009	6862726
3261599	PONTOGLIO S.A.S. DI BONZONI MARISA & C.	03200380982	O1.2021.0037132	90	73.000,00	36.500,00	03/02/2022	E11B21005590009	6849827
3261612	BKS AUTOMATION SRL	01415520160	O1.2021.0037065	85	43.750,00	21.875,00	31/03/2022	E71B21004360009	6844399
3261628	MICHELI MAURIZIO	MCHMRZ63D29D251N	O1.2021.0037093	65	82.500,00	40.000,00	05/03/2022	E41B21007370009	6849836
3261646	MAGIC DELL DI DELL'ERA GUIDO	DLLGDU72H10E151Y	O1.2021.0037020	60	82.604,00	40.000,00	01/04/2022	E71B21004370009	7435291
3261657	PANIFICIO BALDUZZI S.N.C. DI BALDUZZI ANGELO E.C.	02686330164	O1.2021.0037108	60	47.000,00	23.500,00	12/01/2022	E91B21005330009	7435293
3261665	ELLE - ERRE S.R.L.	03504140165	O1.2021.0037118	60	62.060,00	31.030,00	10/02/2022	E31B21005640009	6844375
3261675	PASTICCERIA DA GIANNI DI FILIPPOLI ANGELO S.A.S.	02264680162	O1.2021.0037094	70	85.600,00	40.000,00	05/03/2022	E21B21004330009	7435301
3261682	AUTODEMOLIZIONI LIBERA S.R.L.	01022780140	O1.2021.0037026	50	52.000,00	26.000,00	16/03/2022	E51B21003950009	7435334
3261685	MARCASSOLI STEFANO	MRCFSFN70D10L872W	O1.2021.0037080	80	31.244,00	15.622,00	23/03/2022	E51B21003960009	7435340
3261710	T.R. SRL	04093840983	O1.2021.0037113	50	64.350,00	32.175,00	19/02/2022	E71B21004390009	7435342
3261719	ASCOEL SRL	01539150191	O1.2021.0037074	50	97.370,00	40.000,00	01/03/2022	E51B21003980009	7435350
3261760	BORMOLINI GIANLUCA	BRMGLC73P13E621V	O1.2021.0037085	85	83.500,00	40.000,00	03/03/2022	E11B21005610009	7435353
3261812	OFFICINA MECCANICA ALCA DI CARISSONI E.C. S.N.C.	00210610168	O1.2021.0037112	50	87.100,00	40.000,00	21/01/2022	E11B21005620009	7435356
3261822	IMPRESA SPINI S.R.L.	00519650147	O1.2021.0037057	50	45.100,00	22.550,00	31/03/2022	E91B21005370009	7435361

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 9 dicembre 2021 - n. 17108

Approvazione del ventisettesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con dduo 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblichi entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emissione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto inter-direttoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125,00;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del Regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campi di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, e relativo alla misura di cui sopra;

Dato atto che:

- i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra sono stati approvati con i decreti n. 4363, 5111, 6734, 7319, 9419, 9875, 10517, 11541, 12468, 13297, 15214, 15816 del 2020 e 133, 928, 2504, 3436, 5320, 6305, 7553, 9035, 9859, 11423, 12173, 13742, 15066 e 15958 del 2021;
- dopo l'approvazione del decreto n. 15958 del 23/11/2021 sono pervenute 10 nuove richieste di contributo e che è necessario disporre in merito alla loro ammissibilità, dal momento che l'art. C2 del bando prevede che la risposta regionale venga comunicata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda;
- tutte le nuove richieste hanno potuto riscontrare direttamente su bandi online la loro ammissibilità o i motivi di non ammissibilità.

Rilevato che:

- 7 delle domande pervenute, in base alle dichiarazioni e alla documentazione presentata, risultano in possesso dei

requisiti previsti dal bando e comportano contributi per un totale di € 36.970,00 come indicato nell'allegato A del presente atto; mentre 3 domande sono state respinte per i motivi indicati nell'allegato B del presente atto;

- alla data odierna, tenendo conto dei contributi assegnati con i precedenti decreti e con l'attuale provvedimento, i contributi complessivamente assegnati corrispondono a € 1.344.907,96 a fronte dello stanziamento di € 2.238.750,00, previsto dal bando;

Ritenuto di ammettere al contributo di cui sopra le imprese di cui all'allegato A e di impegnare a favore delle medesime la spesa necessaria per la successiva liquidazione del contributo, nel presupposto che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal bando;

Dato atto che la spesa complessiva di 36.970,00 deve essere:

- per l'importo di € 25.879,00 (che corrisponde alla quota del 70% di competenza statale) accertata sul capitolo di entrata 013256 e impegnata, ripartendola tra i vari beneficiari, sul capitolo di spesa 013257;
- per l'importo di € 11.091,00 (che corrisponde alla quota del 30%, di competenza regionale) impegnata sul capitolo 014535, ripartendola tra i vari beneficiari;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER.1701.258 (Diagnosi energetiche nelle PMI).

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Considerato che, in base ai tempi necessari per la redazione della diagnosi energetica, per la realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico e per la presentazione della rendicontazione a cui fa seguito l'erogazione del contributo, la liquidazione di quest'ultimo non sarà esigibile entro l'anno in corso;

Ritenuto opportuno, in conformità al principio della competenza finanziaria potenziata, impegnare la spesa relativa ai contributi previsti sui pertinenti capitoli dell'esercizio 2022, che presentano la necessaria disponibilità;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (traccialibilità dei flussi finanziari);

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (traccialibilità dei flussi finanziari);

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

DECRETA

1. di approvare il ventisettesimo elenco delle domande per venute dopo l'approvazione del decreto n. 15958/2021, dando atto che le domande ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di € 36.970,00;

3. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	249230	2.0101.01.13256	0,00	25.879,00	0,00

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
INDUSTRIA FARMA-CEUTICA NOVA ARGENTIA S.R.L.	1005654	17.01.104.13257	0,00	11.494,00	0,00
ELLEBI S.R.L.	1005604	17.01.104.13257	0,00	1.750,00	0,00
CHIRO DI CHIAPPANI & ROSA S.N.C.	1005660	17.01.104.13257	0,00	5.600,00	0,00
BBF GAMBETTI S.R.L. CALZIFICIO	977758	17.01.104.13257	0,00	2.135,00	0,00
BESENZONI SPA	458138	17.01.104.13257	0,00	2.170,00	0,00
FRIGERIO ETTORE SPA	99017	17.01.104.13257	0,00	1.260,00	0,00
ELLEBI S.R.L.	1005604	17.01.104.14535	0,00	750,00	0,00
INDUSTRIA FARMA-CEUTICA NOVA ARGENTIA S.R.L.	1005654	17.01.104.14535	0,00	4.926,00	0,00
CHIRO DI CHIAPPANI & ROSA S.N.C.	1005660	17.01.104.14535	0,00	2.400,00	0,00
BBF GAMBETTI S.R.L. CALZIFICIO	977758	17.01.104.14535	0,00	915,00	0,00
BESENZONI SPA	458138	17.01.104.14535	0,00	930,00	0,00
OLIVINI GIUSEPPE S.P.A.	970579	17.01.104.14535	0,00	630,00	0,00
FRIGERIO ETTORE SPA	99017	17.01.104.14535	0,00	540,00	0,00
OLIVINI GIUSEPPE S.P.A.	970579	17.01.104.13257	0,00	1.470,00	0,00

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, in cui è confluito il Ministero dello Sviluppo Economico.

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

il dirigente
Gian Luca Gurrieri

Allegato A: elenco PMI ammesse al contributo

idPratica	CF	P.IVA	Cod. benef.	Denominazione PMI	Contributo per	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	COR
3323283	00381040138	00381040138	1005604	ELLEBI S.R.L.	d.e.	€ 2.500,00	Cantù	1	7187802
3343788	02387941202	02387941202	1005654	INDUSTRIA FARMACEUTICA NOVA ARGENTIA S.R.L.	d.e.	€ 16.420,00	Gorgonzola	3	7188141
3347150	01028670170	00596780981	1005660	CHIRO DI CHIAPPANI & ROSA S.N.C.	d.e.	€ 8.000,00	Calvisano	1	7188373
3341328	01365730207	01365730207	977758	BBF Gambetti Srl	d.e.	€ 3.050,00	Guidizzolo	1	7189042
3348182	00791090160	00791090160	458138	BESENZONI S.P.A.	d.e.	€ 3.100,00	Sarnico	1	7189227
3302703	02065850170	02065850170	970579	OLIVINI GIUSEPPE S.P.A.	d.e.	€ 2.100,00	Flero	1	7189615
3355844	00076780139	00076780139	99017	FRIGERIO ETTORE S.P.A.	d.e.	€ 1.800,00	Lecco	1	7189786

€ 36.970,00

*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo

Allegato B: elenco PMI non ammesse al contributo

idPratica	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Motivo inammissibilità	Comune PMI	Nr. sedi operative
3335704	02387941202	02387941202	INDUSTRIA FARMACEUTICA NOVA ARGENTIA S.R.L.	l'All. B non è completo di docum. identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda	Gorgonzola	3
3311660	00627510134	00627510134	STAMPERIA DI LIPOMO S.P.A.	Non ammissibile perché già finanziata con dduo 5244/2019 (bando Pmi del 2016) per diagnosi energetica riferita a medesima sede operativa. Manca inoltre doc. identità c/o All. B.	Lipomo	1
3342753	06004530157	06004530157	AGRICARNITEC SANTINI E C. S.R.L.	Il preventivo è un contratto in quanto sottoscritto da entrambe le parti. Respinto senza possibilità di ripresentare domanda.	Cernusco sul Naviglio	1

D.d.s. 2 dicembre 2021 - n. 16836

Approvazione dell'elaborato «Programma integrato di intervento mind - Area west gate - Stralcio funzionale a04 - piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 bis del d.lgs. 152/2006» ed autorizzazione alla società Lendlease s.r.l. per l'attuazione delle attività in esso previste, ai sensi della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Richiamati:

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e sue modifiche ed integrazioni;
- La legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante le norme in materia ambientale, in particolare la Parte IV del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e ss. mm. ii.;
- La d.g.r. 27 luglio 2006, n. 2838 «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della Parte IV del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;
- Il regolamento regionale 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Preso atto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa di cui alle disposizioni del Capo III, legge n. 241/1990 e s.m.i., relativo alla partecipazione al procedimento amministrativo, nonché della legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Dato atto che l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento è Regione Lombardia, per gli effetti della d.g.r. 24 gennaio 2007 n. 4033 di modifica della d.g.r.n. 2838/2006, il Responsabile del procedimento e il Rappresentante Unico è l'ing. Massimo Leoni, dirigente della Struttura Bonifiche;

Richiamato l'iter relativo al procedimento di bonifica in oggetto:

- La nota di Arexpo s.p.a. prot. n. 3028 del 1 luglio 2021, acquisita agli atti regionali con prot. n. 58972 del 2 luglio 2021, con cui è stato presentato agli Enti il Progetto Operativo degli interventi di Bonifica dell'area West Gate - Stralcio Funzionale A04 ai sensi dell'art. 242 bis del d.lgs. 152/2006;
- La nota di Regione Lombardia prot. n. 59621 del 05 luglio 2021, con cui è stato comunicato il nulla osta all'esecuzione delle attività;
- La nota di Arexpo s.p.a. prot. n. 3203 del 12 luglio 2021, acquisita agli atti regionali con prot. n. 61490 del 12 luglio 2021, successivamente integrata dalla nota prot. n. 3294 del 16 luglio 2021, acquisita in pari data agli atti regionali con prot. n. 63433, con cui è stato comunicato il subentro della società Lendlease S.r.l. nell'attuazione del Progetto Operativo degli interventi di Bonifica;
- La nota di Regione Lombardia prot. n. 63453 del 16 luglio 2021, con cui è stato comunicato il recepimento del subentro della società Lendlease S.r.l.;
- La PEC di Lendlease s.r.l. del 16 luglio 2021, acquisita agli atti regionali con prot. n. 64288 del 20 luglio 2021, con cui è stato comunicato l'avvio dei lavori in data 19 luglio 2021;
- La PEC di Lendlease S.r.l. del 05 ottobre 2021, acquisita in pari data agli atti regionali con prot. n. 93439, successivamente integrata dalla PEC del 29 ottobre 2021, acquisita agli atti regionali con prot. n. 104681 del 03 novembre 2021, con cui è stato trasmesso il documento «Nota tecnica relativa all'avanzamento delle attività di bonifica in area West Gate»;
- La PEC di Lendlease s.r.l. del 16 novembre 2021, acquisita agli atti regionali con prot. n. 110134 del 17 novembre 2021, con cui è stato trasmesso il piano di caratterizzazione relativo all'area oggetto di bonifica;
- La nota di Regione Lombardia prot. n. 110995 del 19 novembre 2021, con cui è stata richiesta ad ARPA Lombardia una valutazione tecnica ai fini dell'approvazione del piano in oggetto;

Rilevato che ai fini istruttori è pervenuta la valutazione tecnica di ARPA Lombardia (prot. n. 187282 del 30 novembre 2021, acquisita in pari data agli atti regionali con prot. n. 114658);

Ritenuto, ai fini dell'adozione del provvedimento di competenza regionale, di dichiarare concluso l'iter tecnico amministrativo diretto all'attuazione delle attività previste nell'elaborato in oggetto;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto della coerenza del presente provvedimento con il programma di governo ed il Piano Strategico Regionale - Area territoriale 0901 «Difesa del Suolo» Risultato 245b «Recupero, bonifica e messa in sicurezza di siti inquinati»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche, individuata dalla d.g.r. del 21 dicembre 2020, n. 4121 - XVI Provvedimento Organizzativo 2020 dell'Amministrazione precedente;

DECRETA

1. di approvare l'elaborato «Programma Integrato di Intervento MIND - Area West Gate - Stralcio Funzionale A04 - Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 bis del d.lgs. 152/2006» e di autorizzare contestualmente la Società Lendlease S.r.l. all'esecuzione degli interventi in esso previsti in contraddittorio con ARPA Lombardia;

2. di fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la valutazione tecnica di ARPA Lombardia (prot. n. 187282 del 30 novembre 2021, acquisita in pari data agli atti regionali con prot. n. 114658);

3. di stabilire che la Società Lendlease s.r.l. è tenuta a dare ogni pertinente comunicazione agli Enti di competenza sull'avvio delle attività e degli operatori utilizzati;

4. di dare atto che eventuali modifiche e/o varianti sostanziali all'elaborato approvato dovranno essere tempestivamente comunicate agli Enti di competenza per le valutazioni del caso;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Società Lendlease s.r.l. per gli adempimenti di competenza, con particolare attenzione all'osservanza delle prescrizioni di cui alla valutazione tecnica sopra menzionata;

6. di trasmettere il presente atto al Comune di Milano, al Comune di Rho, alla Città Metropolitana di Milano, all'ARPA Lombardia Dipartimento di Milano e all'ATS Città Metropolitana di Milano;

7. di comunicare che la documentazione richiamata in premessa, relativa al procedimento di competenza di Regione Lombardia, è depositata presso la Struttura Bonifiche ed è accessibile da parte di chiunque vi abbia interesse, con le modalità ed i limiti stabiliti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

8. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento deriva dalla data della comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al soggetto proponente, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici;

9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di provvedere a pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ad esclusione della nota di cui al punto 2.;

11. di attestare che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente precedente;

12. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Massimo Leoni

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

D.d.s. 3 dicembre 2021 - n. 16979

Impegno di spesa a favore del comune di Redavalle (PV) ai sensi del comma 2, lettera c dell'art. 9 del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, nella misura di € 520.000,00 per la realizzazione degli interventi propedeutici alla bonifica del sito denominato «Ex Cava Bazzini» ubicata in via Gustavo Modena in comune di Redavalle (PV). Riferimento d.g.r. n. 5571 del 23 novembre 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche e s.m.i.;

Vista la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, ed in particolare il principio «chi inquina paga»;

Vista la legge 22 maggio 2015, n. 68 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente), Titolo V bis «Dei delitti contro l'ambiente», inserito dopo il Titolo VI del Libro secondo del Codice Penale;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'art. 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 - Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche - relativamente alle procedure e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Visto il r.r. di contabilità della giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1, s.m.i.;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Vista la d.g.r. n. 5571 del 23 novembre 2021, avente per oggetto «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - seconda programmazione economico finanziaria 2021»;

Vista la delibera di giunta regionale n. 1990 del 20 giugno 2014 con la quale è stato approvato il programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di piano regionale delle bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Premesso che:

- in Comune di Redavalle (Pv) in un tessuto urbano prevalentemente produttivo, è presente in Via Gustavo Modena un'area denominata «Ex Cava Bazzini», costituita da una porzione residuale di una vecchia fossa di cava in cui sono state riversate negli anni, melme acide, successivamente coperte da rifiuti inerti di varia natura;
- con proprie ordinanze n. 1/1985, n. 3/1986, n. 1/1988, n. 1/1989, n. 1/1998, n. 2/1998, il Sindaco del Comune di Redavalle aveva intimato al proprietario dell'area di provvedere alla realizzazione di una adeguata recinzione atta ad evitare la possibilità di ulteriori depositi incontrollati di rifiuti, e alla rimozione dei rifiuti giacenti sull'area, le succitate ordinanze sono state disattese;
- si è evidenziata quindi la necessità di procedere alla realizzazione di un piano di indagini ambientali preliminari e caratterizzazione dell'area denominata «Ex Cava Bazzini»;
- il Comune di Redavalle, ha inviato al proprietario la «Segnalazione di sito contaminato - Avvio del procedimento amministrativo ex art. 7 legge 241/1990 e s.m.i.», con nota in atti comunali prot. n. 2770 dell'11.09.2017, chiedendo di procedere con la realizzazione del Piano di Indagini preliminari e i necessari interventi di caratterizzazione del sito, così come previsto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/2006, entro i 30 giorni previsti, nessun riscontro è seguito alla richiesta;
- in data 16 luglio 2018 si è svolta la seduta della Conferenza dei Servizi Decisoria, svolta in forma semplificata in modalità sincrona, per la valutazione del «Piano delle indagini ambientali integrative - Rev. Maggio 2018»;
- con Determina n. 56 del 13 agosto 2018 è stato approvato il Piano della Caratterizzazione: Piano delle Indagini ambientali integrative Rev. Maggio 2018.

• visto il d.d.u.o. n. 14298 del 16 novembre 2017, avente per oggetto: «Impegno pluriennale di spesa a favore del Comune di Redavalle (Pv), ai sensi del comma 2, lettera C dell'art. 9 del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del D.lgs. 152/2006, nella misura di €. 170.000 per la realizzazione del Piano di Indagini Preliminari e Caratterizzazione del sito denominato «ex Cava Bazzini» ubicato in Via Gustavo Modena in Comune di Redavalle (Pv). Riferimento d.g.r. n. 7358 del 13 novembre 2017;

• visto il d.d.u.o. n. 17460 del 27 novembre 2018, avente per oggetto: «Impegno pluriennale di spesa a favore del Comune di Redavalle (Pv), ai sensi del comma 2, lettera C dell'art. 9 del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, nella misura di €. 229.300,00, per la realizzazione delle integrazioni del Piano di indagini Preliminari e Caratterizzazione del sito denominato «ex Cava Bazzini» ubicato in Via Gustavo Modena in Comune di Redavalle (Pv). Riferimento d.g.r. n. 874 del 26 novembre 2018;

Ritenuto che il sito denominato «Ex Cava Bazzini» rientra tra le priorità del Piano Regionale delle Bonifiche;

Preso atto che l'Amministrazione comunale, ha intrapreso d'ufficio le opportune e necessarie azioni, al fine di riscontrare il grado di pericolosità dell'area allo scopo di adottare le opportune soluzioni di messa in sicurezza dell'area, mirate a scongiurare possibili situazioni di inquinamento ambientale, e di pericolo per l'igiene e la salute pubblica, ha presentato con nota agli atti regionali con protocollo n. 97990 del 15 ottobre 2021, richiesta di integrazione del contributo, per gli interventi di rimozione dei rifiuti organici pericolosi (melme acide) affioranti sul fondo dell'area ribassata propedeutici alla bonifica del sito denominato «Ex Cava Bazzini» in Via Gustavo Modena, in Comune di Redavalle (Pv), per un importo pari a € 520.000,00 come specificato nell'istanza di finanziamento;

Ritenuto pertanto necessario, riscontrata l'urgenza e l'indifferibilità degli interventi, motivata dal rischio per la salute pubblica che l'area rappresenta, di impegnare a favore del Comune di Redavalle (Pv) il contributo di € 520.000,00, a valere sui capitoli n. 9.1.203.11502 e n. 9.03.203.10755 del bilancio 2021, che presentano la sufficiente disponibilità come da allegato referto del Servizio Ragioneria;

Ritenuto altresì necessario, per quanto sopra esposto, che il Comune di Redavalle regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile al fine della dovuta informazione tecnica e della corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determinate comunali di assunzione della spesa, gli stati di avanzamento lavori, le fatture e/o parcelle e a seguito dell'avvenuto pagamento, i relativi mandati;

Rammentato altresì che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi di rimozione dei rifiuti organici pericolosi affioranti sul fondo dell'area ribassata propedeutici alla bonifica del sito, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

Vista la d.g.r. n. 5571 del 23 novembre 2021, avente per oggetto «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - seconda programmazione economico finanziaria 2021, ed in particolare l'Allegato 1, che assegna al Comune di Redavalle il contributo di €. 520.000,00 per gli interventi di rimozione dei rifiuti organici pericolosi (melme acide) affioranti sul fondo dell'area ribassata propedeutici alla bonifica del sito denominato «Ex Cava Bazzini»;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo, n. 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziari che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di

Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Richiamati:

- il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;
- l'art. 1 bis della l. n. 125/2015 di conversione del d.l. n. 78 del 19 giugno 2015;
- l'art. 1-quater della l. n. 125/2015 di conversione del d.l. n. 78 del 19 giugno 2015 che deroga al principio di competenza finanziari rinforzata per le spese di investimento finanziate da debito;

Vista la nota del Comune di Redavalle del 14 ottobre 2021, prot. n. 3840, in atti regionali n. 97990 del 15 ottobre 2021, con la quale il Comune ha trasmesso istanza di finanziamento per un importo pari a €. 520.000,00, per gli interventi di rimozione dei rifiuti organici pericolosi (melme acide) affioranti sul fondo dell'area ribassata propedeutici alla bonifica del sito denominato «Ex Cava Bazzini»;

Ritenuto, al fine di ottimizzare le risorse finanziarie assegnate, di impegnare a favore del beneficiario il contributo di €. 520.000,00, con imputazione al capitolo 11502 dell'importo di €. 441.331,44 e di €. 78.668,56 sul capitolo 10755, che presentano la sufficiente capienza, per l'esercizio 2021, ferma restando la sua successiva re-imputazione all'esercizio per l'anno 2022, al fine di consentire, con successiva variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2022-2023 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili nell'anno sopra indicato, come da seguente tabella:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022
Redavalle	11257	11502	0	€. 441.331,44
		10755	0	€. 78.668,56

Ritenuto di procedere alla liquidazione dell'importo assegnato al Comune di Redavalle secondo le procedure di cui alla l.r. n. 34/1978;

Attestata da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Rammentato altresì che le spese sostenute per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree inquinate, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

Atteso che il presente atto rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale - Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 187 Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente» e Risultato 203 Ter. 9.3 Aggiornamento della pianificazione in materia di rifiuti e sua attuazione;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito dell'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. individuate dalla d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: B29J21024880002

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di euro 520.000,00 a favore del Comune di Redavalle (cod 11257) ai sensi dell'art.

9 del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs 152/2006, per la realizzazione degli interventi di rimozione di rifiuti organici pericolosi (melme acide) affioranti sul fondo dell'area ribassata propedeutico alla bonifica del sito, a valere sul capitoli n. 9.1.203.11502 e n. 9.03.203.10755 del Bilancio 2021, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, ferma restando la successiva reimputazione nell'esercizio finanziario 2022-2023 così come evidenziato dalla seguente tabella:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI REDAVALLE	11257	9.01.203.11502	441.331,44	0,00	0,00
COMUNE DI REDAVALLE	11257	9.01.203.10755	78.668,56	0,00	0,00

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2021/2023 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

2. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento dell'obbligazione passiva esigibile negli esercizi individuati nella tabella indicata in premessa e alla re-imputazione dell'obbligazione passiva scadente negli esercizi finanziari 2022-2023;

3. al fine di consentire con successiva variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2022/2023 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibile nell'esercizio sopraindicato;

4. di disporre altresì, per quanto sopra esposto, che il Comune di Redavalle regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile al fine della dovuta informazione tecnica e della corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determinate comunali di assunzione della spesa, gli stati di avanzamento lavori, le fatture e/o parcelle e a seguito dell'avvenuto pagamento, i relativi mandati;

5. di disporre che il Comune di Redavalle proceda all'esecuzione d'ufficio in danno del soggetto responsabile ed al recupero delle somme concesse e aggiorni periodicamente la Regione, circa i fatti sostanziali, gli atti e/o ulteriori sviluppi del processo risarcitorio;

6. di dare atto che le spese sostenute per la realizzazione di un piano di indagini preliminari e caratterizzazione, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

7. di comunicare il presente provvedimento al Comune di Redavalle e di trasmetterne copia alla Provincia di Pavia, e all'A.R.P.A. della Provincia di Pavia;

8. di provvedere alla relativa pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

9. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27, d.lgs. 33/2013 avviene in sede di adozione del presente atto;

10. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Massimo Leoni

Serie Ordinaria n. 50 - Mercoledì 15 dicembre 2021

D.d.s. 13 dicembre 2021 - n. 17235

Differimento del termine per la rendicontazione dell'acquisto di autovetture previsto dal bando «Rinnova autovetture 2021 - 2° edizione» Approvato con decreto n. 8164 del 15 giugno 2021, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che stabiliscono, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la D.C.R 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) approvato con d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 e successivamente aggiornato con d.g.r. 2 agosto 2018 n XI/449 che prevede misure di incentivazione per il rinnovo dei veicoli in accompagnamento alle misure di limitazione alla circolazione;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente n. 412 del 18 dicembre 2020 che ha approvato il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104 in base al quale risultano assegnate a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- la d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 con cui è stata approvata la misura di incentivazione per la sostituzione di autovetture e di motoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale rivolto a persone fisiche residenti in Lombardia definendone i criteri;
- il decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021 che, in attuazione della delibera 4266/2021, ha disposto l'approvazione del bando denominato: «Rinnova autovetture e motoveicoli 2021»;
- la d.g.r. n. 4892 del 14 giugno 2021 che ha approvato le modifiche e le integrazioni della misura di incentivazione di cui alla d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 per il rinnovo del parco veicolare con autovetture a basso impatto ambientale destinate a persone fisiche residenti in Lombardia;
- il decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 che, in attuazione della delibera 4266/2021, ha disposto l'approvazione del bando denominato: «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»;

Considerato che il bando «Rinnova autovetture e motoveicoli 2021»:

- è stato aperto in data 01 marzo 2021 e che le risorse assegnate per la linea destinata alle sole autovetture, pari a 16,2 milioni di euro, si sono esaurite il giorno successivo 2 marzo 2021;
- Individua il termine per la rendicontazione in 210 giorni dalla data della prenotazione del contributo;

Richiamato il decreto n. 12403 del 20/09/2021 che ha approvato, per il bando «Rinnova autovetture e motoveicoli 2021», il differimento del termine di 210 giorni per la rendicontazione alle ore 16 del giorno 15 gennaio 2022 in ragione della carenza nella fornitura delle materie prime utilizzate per la produzione di talune tipologie di autovetture determinatisi in conseguenza dell'emergenza sanitaria globale da COVID-19;

Considerato che il bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»:

- è stato aperto in data 17 giugno 2021 e che è stato chiuso il 1 ottobre 2021 per esaurimento delle risorse assegnate;
- Individua - al paragrafo C.1 del bando - il termine per la rendicontazione in 210 giorni dalla data della prenotazione del contributo;

Considerato che il termine delle prime rendicontazioni scadrebbe il 13 gennaio 2022;

Dato atto della difficoltà di fornitura delle materie prime nel mercato internazionale utilizzate per la produzione di talune tipologie di autovetture in conseguenza del persistere dell'emergenza sanitaria globale da COVID-19;

Viste le diverse segnalazioni pervenute circa l'impossibilità di perfezionare l'acquisto (e conseguentemente di poter rendicontare) per talune tipologie di autovetture prenotate in ragione della mancata consegna dei veicoli da parte delle case costruttrici;

Considerato che è in vigore lo stato di emergenza nazionale da pandemia COVID-19 fino al 31 dicembre 2021;

Dato atto dei provvedimenti emergenziali nazionali e regionali assunti a seguito dell'epidemia COVID-19;

Richiamata in particolare le premesse della d.g.r. n. 3013 del 30 marzo 2020 che ha disposto il differimento dei termini stabiliti da provvedimenti della giunta regionale in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

Ritenuto di applicare, in analogia a quanto già previsto per il bando «Rinnova autovetture e motoveicoli 2021», il differimento del termine di 210 giorni previsto al punto C.1 del bando approvato con decreto n. 8164 del 15 giugno 2021;

Ritenuto pertanto di disporre il differimento del termine di 210 giorni di ulteriori 120 giorni, individuando quindi il nuovo termine per la rendicontazione sul sistema *bandionline* in 330 giorni complessivi dalla data di prenotazione del contributo;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di bacino padano»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale».

DECRETA

1. di disporre il differimento del termine di 210 giorni - previsto per la rendicontazione dell'acquisto sul sistema *bandionline* dal paragrafo C.1 del bando «Rinnova autovetture 2021 - 2° edizione» approvato con decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 - individuando il nuovo termine di 330 giorni complessivi dalla data di prenotazione del contributo;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale www.regione.lombardia.it;

3. Di attestare che il presente atto non è soggetto all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 10 dicembre 2021 - n. 17158

Regolamentazione dei corsi di formazione degli ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi - RECEPIIMENTO dell'accordo in conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano
rep. atti n.65/CSR del 17 aprile 2019

IL DIRIGENTE DELLA UO

ACCREDITAMENTI, REGOLE E CONTROLLI

Vista la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007» Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia ed in particolare l'art. 10 «Sistema di certificazione» e l'art. 18 «Formazione abilitante»;

Richiamati:

- la direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, relativa ai controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, che abroga la Direttiva 2009/40/CE e che introduce nuovi criteri di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;
- il d.lgs. n° 285 del 30 aprile 1992, recante il «Nuovo codice della strada» ed in particolare l'art.80;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 16 dicembre 1992, recante «Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada» ed in particolare, l'art. 240, comma 1 lett. h), il quale prevede che tra i requisiti personali e professionali del responsabile tecnico dei controlli periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi vi sia il superamento di un apposito corso di formazione organizzato secondo le modalità stabilite dal Dipartimento per i trasporti;
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 19 maggio 2017, che dà attuazione alle disposizioni contenute nella direttiva 2014/45/UE sopra citata e prevede, all'articolo 13, i nuovi requisiti di competenza e formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

Visto l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella Seduta del 12 giugno 2003, per la definizione delle modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore;

Visto il decreto regionale n. 5350 del 28 maggio 2009 «indicazioni regionali per percorsi formativi di responsabile tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore» che aveva recepito l'Accordo del 2003;

Visto l'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n.65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione degli ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214;

Tenuto conto che con il richiamato Accordo del 17 aprile 2019:

- sono stati definiti i criteri di formazione degli ispettori dei centri di controllo privati autorizzati alla revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, ed è stata demandata alle Regioni e alle Province Autonome l'organizzazione dei relativi corsi di formazione, attraverso gli enti di formazione accreditati;
- sono definiti all'art.3 del predetto Accordo e relativi allegati i contenuti e le durate di tali corsi di formazione, distinti in Modulo A, Modulo B e Modulo C;

Atteso che la disciplina previgente dettata dal succitato Accordo della Conferenza Stato-Regioni, per la definizione delle modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, del 12 giugno 2003 e la normativa adottata per il suo recepimento, risultano abrogati in conseguenza delle disposizioni inserite nell'Accordo del 17 aprile 2019;

Atteso che a seguito di continui solleciti da parte della Commissione interregionale Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca, è in corso di definizione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il provvedimento in cui saranno fornite le linee guida per l'espletamento degli esami di abilitazione degli ispettori che saranno svolti presso le Direzioni Generali Territoriali;

Ritenuto pertanto di recepire l'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n.65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione degli ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214;

Valutata conseguentemente la necessità di rispondere alla domanda del territorio lombardo e di procedere, in attesa delle Linee Guida Ministeriali per l'espletamento degli esami, alla regolamentazione dei percorsi formativi per ispettori dei centri di controllo e approvare i seguenti documenti:

- standard formativo Modulo A (Allegato A),
- standard formativo Modulo B (Allegato 2)
- standard formativo Modulo C (Allegato 3),

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che tali percorsi formativi possono essere attivati esclusivamente dagli enti accreditati all'Albo regionale dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi;

Vista la legge regionale n. 20/08 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura

DECRETA

1) di recepire l'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n.65/CSR del 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione degli ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214;

2) di approvare i seguenti documenti

- standard formativo Modulo A (Allegato A),
- standard formativo Modulo B (Allegato 2)
- standard formativo Modulo C (Allegato 3),

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3) di revocare il decreto regionale n. 5350 del 28 maggio 2009 «indicazioni regionali per percorsi formativi di responsabile tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore» di cui all'Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 12 giugno 2003;

4) di stabilire che tali percorsi possono essere erogati esclusivamente da enti accreditati all'Albo regionale dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi;

5) di procedere all'aggiornamento dell'offerta formativa sul sistema informativo regionale per permettere il caricamento dei corsi da parte degli enti accreditati alla formazione;

6) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Istruzione Formazione Lavoro.

7) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Rosa Castriotta

— • —

ALLEGATO 1)**STANDARD FORMATIVO MODULO A**

“Ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all’art. 13 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214 – MODULO A - TEORICO”

SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Sono soggetti attuatori delle iniziative di formazione, di cui al presente decreto, i soggetti accreditati per l’erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all’Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi.

Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”, ed in particolare le parti terza “standard minimi dell’offerta regolamentata e abilitante” e quarta “procedure e adempimenti relativi alle attività formative”.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Al fine dell’ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- diciotto anni
- In alternativa, possesso di uno dei seguenti titoli:
 - diploma di liceo scientifico;
 - diploma quinquennale rilasciato da Istituto tecnico - Settore tecnologico;
 - diploma quinquennale di maturità rilasciato da Istituto professionale di Stato del settore Industria/ artigianato - Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica;
 - diploma quadriennale di Istruzione e formazione professionale di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, di “Tecnico riparatore di veicoli a motore”;
 - altro titolo dichiarato equipollente nei modi di legge.
- Documentazione attestante esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali. L’esperienza consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione fra loro, aventi ad oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso:
 - a) officine di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122;
 - b) centri di controllo;
 - c) aziende costruttrici di veicoli o loro impiantistica;
 - d) Università o Istituti scolastici superiori.

La durata minima temporale del periodo d’esperienza, deve essere complessivamente di tre anni. L’avvenuta esperienza deve essere dichiarata, nelle forme di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dall’azienda o dall’Ente abilitato ad operare per le tematiche di cui sopra, presso cui si è svolta ciascuna attività ed è dimostrata attraverso specifica documentazione atta a comprovare gli avvenuti periodi di tirocinio, lavoro o ricerca.

Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per coloro i quali hanno conseguito titoli di studio negli Stati membri dell’Unione Europea, dello Spazio economico europeo e nella Confederazione Svizzera, al fine di semplificare il loro accesso alla formazione professionale all’interno della Comunità Europea agevolando la libera circolazione delle persone, può essere richiesta la sola traduzione asseverata, qualora l’Ente accreditato sia in grado di esprimere un giudizio sul livello del titolo di studio.

Tutti i requisiti devono essere presentati e verificati dall'ente di formazione prima dell'inizio della frequenza del percorso formativo. In nessun caso sono ammesse deroghe.

Per i cittadini stranieri, conoscenza della lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.

Ulteriori requisiti:

I cittadini extracomunitari, ai sensi dell'articolo 240, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica n° 495 del 16 dicembre 1992, possono accedere al corso qualora siano cittadini di uno Stato con cui sia operante specifica condizione di reciprocità; devono disporre inoltre di regolare permesso di soggiorno, valido per l'intera durata del percorso o dimostrazione della attesa di rinnovo, documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

MODULO A

MATERIA	ORE
MODULO A1 TECNOLOGIA DEI VEICOLI CIRCOLANTI	
Principi della dinamica, principali grandezze fisiche e unità di misura in meccanica, sistemi di riferimento, forze interessate, moti dei corpi sotto sistemi di forze, lavoro ed energia, misure meccaniche, cinematica e dinamica ruota terreno, aderenza durante il moto, tecnologia dei veicoli a motore, tecnica motoristica, meccanica del pneumatico, modelli di handling, sistemi di frenatura, di sospensione, di trasmissione del moto, componentistica, dispositivi ed impianti principali, dinamica dei veicoli terrestri, avviamento e marcia, frenatura, effetti e interazioni con pneumatici, freni e sospensioni.	
	54
MODULO A2 MATERIALI E PROPULSIONE DEI VEICOLI	
Principi di fisica tecnica, motori a combustione interna, costituzione e funzionamento, tipologie di propulsori, motori ibridi, curve di potenza e di coppia, rendimenti, cicli termodinamici, materiali e lavorazione dei materiali relativi ai veicoli stradali, tecnologia meccanica, materiali e loro caratteristiche, comportamento meccanico dei materiali, costruzioni di auto e motoveicoli.	
	26
MODULO A3 CARATTERISTICHE ACCESSORIE DEI VEICOLI	
Cenni di elettronica, diodi, transistor, dispositivi fotosensibili, circuiti integrati, integrati digitali,	

logiche digitali, numerazione decimale e binaria, rappresentazione esadecimale, digitalizzazione di grandezze, memorie fisiche, struttura del microcomputer, memorizzazione dei dati, dati dell'inezione, parametri, mappatura, riprogrammazione. Impianti elettrici, macchine elettriche, misure elettriche. Componenti elettronici del veicolo: sistemi di assistenza al conducente, serbatoi a carbone attivo, controllo pressione pneumatici, sistema aria secondaria, keyless go, struttura airbags, bobina accensione, cruise control adattivo, cambio corsia e angolo cieco, sensori pioggia e crepuscolare, fari adattivi. Applicazioni IT	
	40
TOTALE ORE	120

DURATA TOTALE DEL CORSO MODULO A: 120 ORE
TIROCINIO CURRICULARE:

Non previsto.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Le Unità di risultati di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva.

VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI:

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti per singola Unità di risultati di apprendimento.

REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI:

Il corpo docente è costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.

ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE:

Ai fini dell'accesso alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento, è obbligatoria la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

In caso di esito positivo della valutazione finale degli apprendimenti, viene rilasciato dal soggetto attuatore **un attestato di frequenza con profitto**.

L'attestato è compilato con l'evidenza dei seguenti aspetti:

- specificazione che l'attestato medesimo è relativo al "Corso di formazione per Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 17 aprile 2019/ MODULO A - TEORICO";
- indicazione che l'"Attestazione è valida ai fini dell'accesso al Modulo B teorico-pratico, previsto al punto 1 art. 3 dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214";

Allegato "2"**STANDARD FORMATIVO MODULO B**

"Ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'art. 13 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214 – MODULO B TEORICO-PRATICO

SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Sono soggetti attuatori delle iniziative di formazione, di cui al presente decreto, i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi.

Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata", ed in particolare le parti terza "standard minimi dell'offerta regolamentata e abilitante" e quarta "procedure e adempimenti relativi alle attività formative".

REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- diciotto anni;
- In alternativa, possesso di uno dei seguenti titoli:
 - Possesso di Attestato di frequenza con profitto, relativo al corso di formazione per "Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'art. 13 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214 – Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019 - MODULO A - TEORICO".

In alternativa al succitato Attestato, possesso di Laurea triennale in ingegneria meccanica o Laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o laurea magistrale in ingegneria.

- Coloro che accedono al corso grazie al possesso di laurea in ingegneria, dovranno dimostrare di avere maturato esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali. L'esperienza consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione fra loro, aventi ad oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso:

- a) officine di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122
- b) centri di controllo
- c) aziende costruttrici di veicoli o loro impiantistica
- d) Università o Istituti scolastici superiori

La durata minima temporale dei periodi d'esperienza deve essere complessivamente di sei mesi. L'avvenuta esperienza deve essere dichiarata, nelle forme di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 n. 445, dall'azienda o dall'Ente abilitato ad operare per le tematiche di cui sopra, presso cui si è svolta ciascuna attività ed è dimostrata attraverso specifica documentazione atta a comprovare gli avvenuti periodi di tirocinio, lavoro o ricerca.

Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per coloro i quali hanno conseguito titoli di studio negli Stati membri dell'Unione Europea, dello Spazio economico europeo e nella Confederazione Svizzera, al fine di semplificare il loro accesso alla formazione professionale all'interno della Comunità Europea agevolando la libera circolazione delle persone, può essere richiesta la sola traduzione asseverata, qualora l'Ente accreditato sia in grado di esprimere un giudizio sul livello del titolo di studio.

Tutti i requisiti devono essere presentati e verificati dall'ente di formazione prima dell'inizio della frequenza del percorso formativo. In nessun caso sono ammesse deroghe.

Per i cittadini stranieri, conoscenza della lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.

Ulteriori requisiti:

I cittadini extracomunitari, ai sensi dell'articolo 240, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica n° 495 del 16 dicembre 1992, possono accedere al corso qualora siano cittadini di uno Stato con cui sia operante specifica condizione di reciprocità; devono disporre inoltre di regolare permesso di soggiorno, valido per l'intera durata del percorso o dimostrazione della attesa di rinnovo, documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

MODULO B

MATERIA	ORE
MODULO B1 TECNOLOGIA AUTOMOBILISTICA	
a) Sistemi di frenatura b) Sterzo c) Campi visivi d) Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici e) Assi, ruote e pneumatici f) Telaio e carrozzeria g) Rumori ed emissioni h) Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali i) Sistemi IT di bordo	
	74
MODULO B2 METODI DI PROVA	
a) Ispezioni visive sul veicolo b) Valutazione delle carenze c) Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo d) Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da omologare e) Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione	
	70
MODULO B3 PROCEDURE AMMINISTRATIVE	
a) Sistemi di gestione della qualità (norme ISO) b) Ambiente e sicurezza nei centri di revisione c) Centri di controllo: requisiti amministrativi, tecnici e di qualità del servizio d) Centri di controllo: verifiche ispettive e) Applicazioni IT relative ai controlli ed all'amministrazione	

	32
TOTALE ORE	176

DURATA TOTALE ORE CORSO MODULO B 176 --**TIROCINIO CURRICULARE:**

Non previsto.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Per i moduli B1 e B2: obbligo di esercitazioni pratiche, da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione, per una durata non superiore al 15% del monte ore complessivo.

Per il modulo B2: il 20% delle ore dovrà essere svolto in affiancamento, durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un centro autorizzato.

VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI:

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti per singola Unità di risultati di apprendimento.

REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI:

Il corpo docente è costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.

ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE:

Ai fini dell'accesso alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento, è obbligatoria la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

In caso di esito positivo della valutazione degli apprendimenti finale, viene rilasciato dal soggetto attuatore **un attestato di frequenza con profitto**.

L'attestato è compilato con l'evidenza dei seguenti aspetti:

- specificazione che l'attestato medesimo è relativo al "Corso di formazione per Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 17 aprile 2019/ MODULO B – TEORICO-PRATICO",
- indicazione che l'"Attestazione è valida ai fini dell'accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici, per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.".

Allegato "3"
STANDARD FORMATIVO MODULO C

“Ispettori dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all’art. 13 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214 – MODULO C TEORICO-PRATICO”

SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Sono soggetti attuatori delle iniziative di formazione, di cui al presente decreto, i soggetti accreditati per l’erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all’Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi.

Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”, ed in particolare le parti terza “standard minimi dell’offerta regolamentata e abilitante” e quarta “procedure e adempimenti relativi alle attività formative”.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Titolo, alternativamente, di:

- Ispettore che ha sostenuto con esito positivo l’esame di abilitazione di cui all’articolo 5 dell’Accordo ai sensi dell’art.4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, relativo ai criteri di formazione dell’Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all’effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all’art. 13 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017 n. 214, - adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 17 aprile 2019, relativo al modulo B;
- Ispettore qualificato ai sensi dell’art. 13, comma 2, del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 214 del 2017.

Ulteriori requisiti:

I cittadini extracomunitari, ai sensi dell’articolo 240, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica n° 495 del 16 dicembre 1992, possono accedere al corso qualora siano cittadini di uno Stato con cui sia operante specifica condizione di reciprocità; devono disporre inoltre di regolare permesso di soggiorno, valido per l’intera durata del percorso o dimostrazione della attesa di rinnovo, documentata dall’avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

MODULO C

MATERIA	ORE
MODULO C1: TECNOLOGIA AUTOMOBILISTICA	
a) Sistemi di frenatura misti b) Sterzo c) Campi visivi d) Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici e) Assi, ruote e pneumatici f) Telaio e carrozzeria g) Rumori ed emissioni h) Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali e complessi veicolari i) Sistemi IT di bordo	
	20
MODULO C2 METODI DI PROVA	
a) Ispezioni visive sul veicolo b) Valutazione delle carenze c) Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo	

d) Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da omologare	
e) Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione	
	30
TOTALE ORE	50

DURATA TOTALE ORE CORSO MODULO C 50 --

TIROCINIO CURRICULARE:

Non previsto.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Il 20% delle ore del modulo C2 deve essere svolto in affiancamento, durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un centro autorizzato.

VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI:

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti per singola Unità di risultati di apprendimento.

REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI:

Il corpo docente è costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.

ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE:

Ai fini dell'accesso alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento, è obbligatoria la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

In caso di esito positivo della valutazione degli apprendimenti finale, viene rilasciato dal soggetto attuatore un attestato di frequenza con profitto.

L'attestato è compilato con l'evidenza dei seguenti aspetti:

- specificazione che l'attestato medesimo è relativo al "Corso di formazione per Ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019/ MODULO C TEORICO - PRATICO";
- indicazione che "l'Attestazione è valida ai fini dell'accesso all'esame di abilitazione per i controlli tecnici, per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t.";